

UNA SCUOLA
PER LA VITA



ISTITUTO PARITARIO CRISTO RE

SCUOLA dell'INFANZIA E PRIMARIA



P.O.F. 2011-2012
SALERNO



Figlie di Cristo Re

disegniamo



Cooperativa sociale

SOMMARIO

CHE COSA E' IL P.O.F.....	1
ANALISI DEL TERRITORIO.....	2
SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO	3
DOVE SIAMO	6
LA COOPERATIVA SOCIALE "DISEGNIAMO UN SORRISO".....	7
LA NOSTRA IDENTITÀ	7
L'ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI GENERALI	7
I NOSTRI ELEMENTI CARATTERIZZANTI	7
I VALORI CHE TENDIAMO A TRASMETTERE.....	8
GLI OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI.....	8
IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLA COMUNITÀ.....	8
I NOSTRI PUNTI DI FORZA.....	8
I SERVIZI DELLA SCUOLA	9
I SERVIZI AGGIUNTIVI	9
SICUREZZA E SALUTE	10
SEZIONI PRIMAVERA	11
FINALITA' E MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE	11
FIGURE E TITOLI DEGLI OPERATORI.....	11
ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI E DELLE ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI	13
INSERIMENTO DEI BAMBINI	13
ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI	14
SCANSIONE DELLA GIORNATA.....	14
VERIFICA E DOCUMENTAZIONE.....	14
COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE.....	15
VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE.....	15
INTEGRAZIONE	16
CONTINUITÀ	16
SCUOLA DELL'INFANZIA "CRISTO RE"	18
LA STRUTTURA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	18
OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO.....	18
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: I CAMPI DI ESPERIENZA.....	20
Traguardi per lo sviluppo della competenza	21
LE LINEE GUIDA DEI PERCORSI ANNUALI.....	24
L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA.....	25
GLI OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI E DISCIPLINARI.....	25
LA VALUTAZIONE.....	26
PROGRAMMAZIONE ANNUALE – GRUPPI D'INTERSEZIONE	28
DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DIVISI IN CAMPI DI ESPERIENZA.....	29
L'ARRICCHIMENTO FORMATIVO – I PROGETTI.....	36
SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "CRISTO RE"	42
LA STRUTTURA DELLA SCUOLA PRIMARIA.....	42
L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE.....	42
LE UNITA' DI APPRENDIMENTO (UDA)	43
LE SCELTE CURRICOLARI	43
L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA.....	44
GLI OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI E DISCIPLINARI.....	44
LA VALUTAZIONE	45
LA VERIFICA	47
L'ARRICCHIMENTO FORMATIVO	47
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	48
LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE (FACOLTATIVE).....	56
L'AUTONOMIA SCOLASTICA (L. 59 del 15/03/1997).....	62
IMPOSTAZIONE SCOLASTICA	63
LA CONTINUITA' CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA E CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	64
GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE	64
L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO.....	65

CHE COSA E' IL P.O.F.

Il P.O.F. cioè, il Piano dell'Offerta Formativa (D.M.N. 179 del 19/7/99-DIR. MIN. 189/99) trova il suo fondamento giuridico nell'articolo 3 del Regolamento di autonomia, che ce lo descrive come il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche. Esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia tenendo conto delle proprie esigenze relative al contesto socio-economico-culturale dell'ambiente in cui si opera.

Il P.O.F. è la carta d'identità di ogni singola scuola, in cui viene inserito tutto ciò che la scuola stessa offre e propone ai suoi utenti.

Il Piano dell'Offerta Formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali della scuola.

Esso è pubblicizzato mediante affissione all'Albo e informazione ai genitori tramite gli alunni. E' rilasciata copia a cura della segreteria presso la quale vanno depositati i documenti, ed il costo delle copie è a carico del richiedente.

La legge 28 marzo 2003 n.53 e, particolarmente, il decreto legislativo n. 59 del 19 febbraio 2004 attuativo per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo hanno conferito nuovi strumenti di flessibilità alle scuole autonome: l'elaborazione annuale dei Piani dell'Offerta Formativa è oggi l'occasione per le istituzioni scolastiche di dotarsi di percorsi formativi individualizzati e caratterizzanti (i piani di studio personalizzati) che, pur aderendo agli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, raccolgono e rispondono alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui le scuole operano.

Il POF è flessibile e aperto, quindi, e come tale è soggetto ad aggiornamenti nel corso degli anni scolastici in funzione dell'evoluzione del sistema formativo ed organizzativo della scuola. Costituisce quindi un impegno per la comunità scolastica in quanto rappresenta l'offerta globale di tipo educativo e didattico della scuola.

ANALISI DEL TERRITORIO

La Scuola per l'Infanzia e Primaria "CRISTO RE" è presente dal 1981 in Via Moscani n. 2 a Torrione Alto, nella zona orientale della città, alla quale è collegata tramite la tangenziale e strade nazionali. La zona orientale, un tempo periferia della città, è divenuta centro di svariati interessi grazie anche al Centro Sociale che ospita numerose manifestazioni culturali, politiche, economiche e sociali. Altro importante centro d'interesse è il Forte "La Carnale" di origine normanna e di grande rilevanza storica e simbolica tanto da aver dato il nome al quartiere "Torrione" nel quale è ubicato e al quale la stessa scuola appartiene. Attualmente intorno alla torre si è sviluppato un complesso sportivo ed alcuni piccoli parchi, mentre la torre è adibita a teatro all'aperto o come luogo ideale per mostre storiche. Nella zona orientale, che negli ultimi anni è cresciuta molto anche dal punto di vista della densità abitativa con circa 60.000 residenti, sono distribuite 6 Direzioni Didattiche e 6 Scuole Medie. Naturalmente, la conformazione del tessuto socio-economico pone la scuola nella posizione di dover rispondere a determinate e specifiche esigenze derivanti dagli utenti e dalle parti interessate. La città di Salerno vive il pressante disagio della disoccupazione, a fronte dei 42.246 occupati, vi è una percentuale di inoccupati del 20%, con una punta di disoccupazione giovanile che supera il 61%. Nella scuola risulta che la professione svolta dai genitori degli alunni è per il 26% nel settore del pubblico impiego, 18% nella sanità, la stessa percentuale si registra per commercianti e imprenditori, il 14% è rappresentato da liberi professionisti, 12% nel campo dell'istruzione e il restante 12% si riferisce ad altre occupazioni. Dati particolarmente rilevanti sono emersi in occasione del censimento 2001, dal quale risulta che il rapporto bambini/anziani è di 1 a 4. L'indice di non conseguimento della scuola dell'obbligo (15-52 anni) è 6.31. Dal punto di vista della composizione dei nuclei familiari il numero medio di componenti è di 2,94 e le coppie con figli sono 22.714 pari ad una percentuale del 59,78%, e 6.263 sono i genitori singoli con figli. La maggior parte della popolazione residente, 43.704, vive in nuclei familiari composti da 4 componenti. In crescita la presenza di extracomunitari, con dati relativi al 2001 di circa lo 0,51% della popolazione, provenienti in particolare dai paesi dell'Europa orientale, e poi asiatici e quindi africani. La connotazione dei residenti per grado d'istruzione così distribuita: 16,1% laurea, 31,1% diploma scuola secondaria superiore, 24,4% licenza media inferiore, 19,3% licenza elementare, 7,9 % alfabeti privi di titolo di studio e 1,2% analfabeti.

Per quanto riguarda i dati più strettamente legati alle attività della nostra scuola, su una popolazione complessiva residente nel comune di Salerno di 139.704 abitanti, secondo le fonti ISTAT al 1 gennaio 2010, i bambini in età compresa tra i 24 ed i 36 mesi sono 2.090 e le sezioni primavera formalmente attive e riconosciuto dal Ministero nel territorio comunale sono 4, di cui 2 comunali e 2 presso strutture private, tra cui il Cristo Re; 5 sono i Nidi comunali. Per quanto concerne la Scuola dell'Infanzia, su 3.305 bambini in età compresa tra i 3 ed i 5 anni, le strutture regolarmente funzionanti sono in totale n. 70, delle quali 40 scuole dell'Infanzia Statali, 8 scuole paritarie comunali, 18 scuole paritarie private e 4 private non paritarie.

I bambini compresi tra i 6 ed i 10 anni, quindi in età di scuola dell'obbligo primaria, sono 5.941 ripartiti in 9 circoli didattici, per 33 scuole primarie statali 9 scuole paritarie primarie.

Sez. Primavera				Scuola Infanzia				Scuola Primaria			
Eta'	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine	Eta'	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine	Eta'	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
2	484	540	1024	3	558	508	1066	6	600	582	1182
3	558	508	1066	4	545	534	1079	7	620	544	1164
TOTALE	1042	1048	2090	5	572	588	1160	8	627	584	1211
				TOTALE	1675	1630	3305	9	566	535	1101
								10	658	625	1283
								TOTALE	3071	2870	5941

Fonte ISTAT 2010: Popolazione residente al 1 Gennaio 2010 per età, sesso e stato civile Comune: Salerno

SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO**Istituti di riabilitazione n.3**

Smaldone;
A.I.A.S.; Don Gnocchi;
A.N.F.F.A.S.

Aree di verde pubblico attrezzato n.15

Parco giochi comunale Torrione	Parco dell'Irno
Area verde "La Carnale"	Villa Carrara
Lungomare-Pista ciclabile	Parco del Galiziano
Villa Comunale	Fontana del Tempo
Giardini della Minerva	Villa Ciro Braccante
Parco del Mercatello	Giardini Mariele Ventre
Parco del Seminario	Luna Park Baby
Parco Pinocchio	

Musei cittadini n.8

Museo Città Creativa - Via Ogliara, 127/143
 Museo Roberto Papi - Palazzo Galdieri, Via Trotula de Ruggiero
 Museo della Ceramica "Alfonso Tafuri" - Largo Cassavecchia, 11
 Museo delle Ceramiche del Castello - Via Croce
 Museo Diocesano - Largo Plebiscito, 12
 Museo Archeologico Provinciale - Via San Benedetto, 28
 Museo della Scuola Medica Salernitana - Via Mercanti, 72 ex chiesa di San Gregorio
 Pinacoteca Provinciale - Via Mercanti, 63 – Palazzo Pinto

Siti di interesse storico-artistico n.20

Il Duomo e la Cripta	Chiesa di S.Andrea de Lama
Complesso monumentale di Santa Sofia	Chiesa di San Crispino e Crispiniano
ex-Convento di San Lorenzo	Chiesa di San Benedetto
Castello Arechi	Chiesa di San Giorgio
Castel Terracena	Chiesa di Santa Maria de Lama
Piazze Portanova e Flavio Gioia	Complesso monumentale San Pietro a Corte
Area Archeologica di Fratte	Palazzo Copeta
Forte La Carnale	Palazzo D'Avossa
Chiesa del SS. Crocifisso	Palazzo Genovese
Chiesa dell'Annunziata	Palazzo Giannattasio

Impianti Sportivi Comunali n.22

Stadio "Arechi"	Palatenda "Marco Tulimieri"
Stadio "Donato Vestuti"	Palestra "Matteo Senatore"
Palestre dello stadio "Donato Vestuti"	Palestra "Francesco Silvestri" (Palasilvestri)
Campo "De Gasperi"	Palestra "Nicodemi"
Campo "Rinaldo Settembrino"	Pattinodromo "Tullio D'Aragona"
Campo "24 Maggio 1999"	Campi da tennis Torrione
Campo "Vincenzo Volpe"	Piscina coperta "Simone Vitale"
Tensostruttura "Vincenzo Volpe"	Piscina coperta "Mario Mascia"
Piscina coperta Arbostella	Piscina "Nicodemi"
Palestre Arbostella	Piscina "Vigor", centro "Acquamare"
Tennis Arbostella	Impianto polivalente "San Matteo"

Segretariati Sociali n.5

Segretariato 1 - Via Bartolomeo Prignano, 5
 Segretariato 2 - Via Paolo De Granita, 7
 Segretariato 3 - Via Onorato Da Craco, 3
 Segretariato 4 - Via Guido Vestuti, snc c/o Centro sociale
 Segretariato 5 - Via Salvo D'Acquisto, 5

Servizi di educativa territoriale

- Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice delle Salesiane di Don Bosco
 - Istituto delle Apostole del Sacro Cuore di Gesù

Centri di aggregazione (Adolescenza) n.7

- "Youngaos" (Coop. sociale "Coas")
 - "Spazio Ragazzi E. Sacco" (Cooperativa Sociale Prometeo '82);
 - "Quartiere Mariconda" (Cooperativa Sociale Fili d'Erba);
 - "Scalo 126" (Associazione di Promozione Sociale AOS);
 - "Gatto con gli stivali" (Arci Ragazzi);
 - "La Bottega di Alice" (Cooperativa Sociale Poldo);
 - "Ludopia" (Arci Ragazzi);
-

Centri per l'infanzia n.3

- Coop. sociale "La città della luna"
 - Coop. sociale "Il girasole"
 - Ludoteca "Hula Hop" – Coop. sociale "Prometeo 82"
-

Centri per anziani n.2

- Centro sociale polifunzionale per anziani "Francesco Petraglia"
 - Casa Albergo "Immacolata Concezione"
-

Centri Sociali Polifunzionali Semiresidenziali n.4

- "Tangram" - Coop. sociale "Il Villaggio di Esteban"
 - "Guido Scocozza" - Associazione "Juba sport" e Coop. sociale "Vega"
 - "Carmen Rubino" - Associazione di promozione sociale AOS;
 - "UILDM" - Cooperativa Sociale Un Tetto per tutti;
-

Centri polifunzionali n.5

- Ex Galdieri - Consorzio "La rada", Coop. sociale "Emmaus" e Istituto "Figlie della carità e del Prez.mo Sangue".
 - "Il girasole" - Coop. sociale "Fili d'erba" e Associazione di volontariato "Osservatorio sui minori"
 - Monticelli - Coop. sociale "Prometeo '82" e Coop. sociale "Luci della città"
 - S. Eustachio – ATI Karol Wojtyla
 - "Chiara della Calce" - Associazione culturale e sportiva di Quartiere Ogliara
-

Consultorio giovanile

Centro Sociale di via Cantarella - Arci Salerno e Coop. Luci della Città

Attività ginnica e sportiva n.9

- Associazione culturale e sportiva "Woodstock"
 - Centro sociale ludico sportivo "Acquamare"
 - Polisportiva "Linus"
 - Federazione italiana sport per disabili
 - Pegaso
 - Centro di igiene mentale
 - Istituto Smaldone
 - Unione italiana ciechi - gruppo IpotifloSPORT
 - Coop. sociale "Prometeo '82"
-

Turismo sociale n.5

- "Auser"
 - "Antea"
 - "Associazione culturale sportiva di volontariato - Comitato di quartiere Ogliara"
 - "Età d'argento"
 - "Stella"
-

Servizi per gli immigrati n.2

- Sportello Tam Tam - Associazione ARCI Salerno e Coop. Sociale "Luci della Città"
 - "Centro Ostaglio" - Associazione ARCI Salerno e Coop. Sociale "Cassiopea"
-

Asili nido comunali n.5

- "Sorriso" Via Onorato da Craco (Calcedonia), 3
 - Asilo Nido di Via Michele Vernieri
 - Asilo Nido di Via Martiri Ungheresi
 - "Birillo" Via Raffaele Mauri 10
 - "Saragat" via Fusandola
-

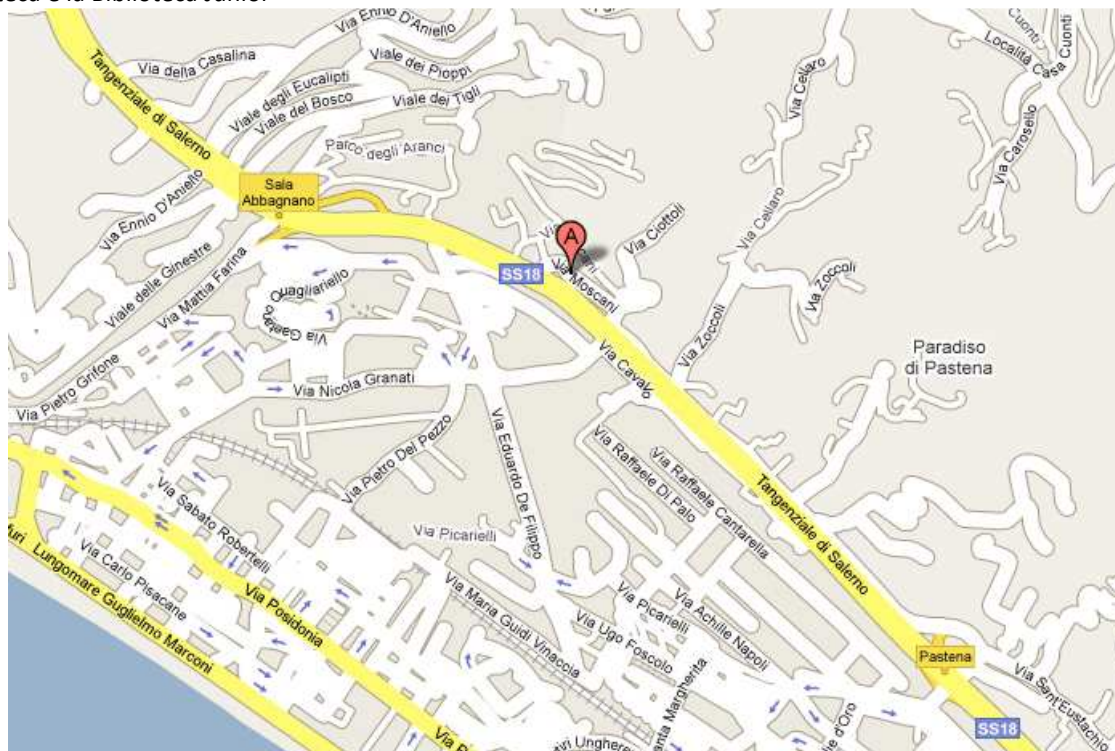
Associazioni n.99

Abbac - Associazione B&B e Affittacamere della Campania	EDUCANDO – Consorzio Scuole Partitarie
Accordature Salernitane	E.R.A. EUROPEAN RADIOAMATEURS ASSOCIATION
A.S.D. PLISPORTIVA URBAN ONLUS	Erchemperto - Servizi per i Beni Culturali
Ai.Bi. Amici dei Bambini	Età d'Argento
AIL - Associazione italiana contro le leucemie	FARMARTIST Associazione Studentesca Universitaria
A.I.S.E.Ca.S.E. – Ass. It. Scuderie d'Epoca Cavallo e Sport Equestre	Federconsumatori Provinciale Salerno
- Onlus	Federico Garcia Lorca Arcigay - ArciLesbica di Salerno
AGD Campania – Ass. per l' Aiuto ai Giovani Diabetici della Reg.	FEDER-ITALIA (Federazione Italiana per L'Assistenza,Lo Sport e
Campania	Tempo Libero)
A.Ge.S.C.- Associazione Genitori Scuole Cattoliche	FE.NA.P.I. (Federazione NAzionale Piccoli Imprenditori) - Provincia
AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani)	di SALERNO
AGORA' - Associazione Culturale Sportiva - Scuola Nazionale	F.I.A.B. - Federazione Italiana Amici della Bicicletta - Cycling
Taekwondo	Salerno
AIDO - Associazione Italiana per la Donazione di organi, tessuti e	ForMind onlus
cellule	Forze di Polizia - Armata del Mare- Associazione No Profit
AIFVS Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada onlus	FREE SPIRITS - Associazione Culturale
A.I.S.M. Associazione italiana Sclerosi Multipla - sez provinciale di	Associazione sportiva e culturale "Gaetano Galderisi"
Salerno	Greenpeace G.d.A di Salerno
AL DI LA' DEL MURO. Contro il Disturbo pervasivo dello sviluppo e	Gruppo Archeologico Salernitano
Autismo	GRUPPO LOGOS ONLUS
Alleanza Consumatori Salerno	GRUPPO SPELEOLOGICO del Club Alpino Italiano di Salerno
A.L.FA. Associazione Laureati in Farmacia	G TANGO
AMICI dei MUSEI di Salerno	JOVIS
AMICI DEL GOLFO DI SALERNO	Help A.I.A.C.I. Onlus Salerno
ANIMATORI del SORRISO	HOP FROG - Associazione culturale
ANMI: Associazione Nazionale Marinai d'Italia	HORTUS MAGNUS
Architettura e Sostenibilità	HUMUS - Associazione culturale Onlus
ARCI Associazione di Promozione Sociale	I CASTELLANI - Associazione Culturale Demoetnoantropologica
A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani - Sez.di Salerno	II CENTRO STORICO - Associazione Culturale
A.S.A.D. PEGASO ONLUS Pubblica Assistenza	II CONTRAPPASSO, Cultura, Rievocazioni e Danze Medioevo-
ASCOM- CONFCOMMERCIO (provincia di Salerno)	Rinascimentali
As.Ca.Vi.C.Ep. – Ass. Campana Ville e Casali d'Epoca - ONLUS	IL FARO
ASCV- Associazione di Cultura e Volontariato Carmine Centro	IRREQUIETI
ASD Ginnastica Ritmica "GRANATA"	LAES-L'ARTE E' SALUTE
ASD Scuola Calcio Primavera	LA RIBALTA, Associazione Culturale Teatrale
A.S.D. Substrato	LA VETRINA del FARE
ASSOCIAZIONE AGORA' ONLUS	LEGAMBIENTE Campania
Associazione ANGELA SERRA per la ricerca sul cancro	LIAN - Animazione
Associazione Culturale Terra di Vino	LIVINGSTONE - Cooperativa sociale
Associazione E.R.ME.S. - Educazione e Ricerca Medica Salernitana	MANO AMICA
Associazione Onlus "Figli del 2000"	MENTORING USA/Italia
Associazione ONLUS " Tommy nel Cuore "	MINOR AMATI
Associazione Teatrando	OLTRE L'ORIZZONTE onlus
A.V.O. Associazioni Volontari Ospedalieri	ONMIC - Opera Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili
Caffè dell'Artista - Associazione Culturale aderente all'UN.I.A.C.	PACINI - attività culturale e ludoteca
C.A.M. Telefono Azzurro	PAIDEIA - Centro Polivalente per l'Età Evolutiva
Centro di Coordinamento Salernitana Clubs	Protezione Civile L.A.C.B.S.
Centro Studi Americanistici "Circolo Amerindiano"	RADIOTANGO - Tango Argentino: Danza e cultura
Centro studi usi civici e demani nell'Italia meridionale	REDIESIS
Ce.S.Me. - Centro Studi Mediterraneo	SALERNO ACCOGLIE - ASSOCIAZIONE ONLUS
CIDEC Confederazione PMI del Commercio, Artigianato, Turismo	SOCIETA' FILOSOFICA ITALIANA di SALERNO
e Servizi	UILDm
CIDEC Salerno O.N.L.U.S.	U.N.I.T.A.L.S.I.
Circolo ANSPI "Vivere Insieme"	Vigili del Fuoco in congedo
CO.D.A.CONs Onlus – Sede Regionale e Nazionale Sud	WWF
CONFCOOPERATIVE – Confed. Cooperative Italiane	ZEUS - Associazione di Promozione Sociale
D'UNA - Associazione O.N.L.U.S.	

DOVE SIAMO

Ad oggi gestiamo due strutture operative.

A Salerno, in Via Moscani n.2 zona Paradiso di Pastena (tra Pastena e Torrione Alto correndo parallelamente alla tangenziale) con due edifici attigui immersi nel verde per ospitare tre sezioni di Scuola Paritaria dell'Infanzia (Materna), la Scuola Paritaria Primaria (Elementare) e la due Sezioni Primavera (dai 2 ai 3 anni), oltre che la Ludoteca e la Biblioteca Junior



A Eboli, in via Serracapilli n.3 (zona centro), in un ampio complesso dell'Istituto Cristo Re ospitante il Nido d'Infanzia, una Sezione Primavera ed una sezione unica di Scuola Paritaria dell'Infanzia.



LA COOPERATIVA SOCIALE "DISEGNIAMO UN SORRISO"

L'Istituto Paritario "Cristo Re", a partire dal 1° settembre 2007, è gestito dalla "DISEGNIAMO UN SORRISO", una cooperativa sociale di tipo ONLUS costituita da insegnanti e dipendenti dell'Istituto, i quali hanno deciso di associarsi e organizzarsi per essere in grado di proporre ai piccoli fruitori e alle famiglie, in piena armonia e condivisione con le Figlie di Cristo Re, servizi aggiuntivi, integrativi e ausiliari rispetto ai servizi scolastici, educativi e didattici che l'Istituto ha sempre offerto. In tal modo si è operato al fine di ampliare l'offerta con servizi quali la Ludoteca e la Biblioteca per ragazzi, campi estivi presso le proprie strutture, corsi di formazione rivolti sia ai bambini che ai loro genitori.

LA NOSTRA IDENTITÀ

La nostra è una scuola cattolica, e come tale trae ispirazione per la sua missione quotidiana dalle prospettive indicate dal Concilio Vaticano II, della C.E.I. e dal carisma della Congregazione delle Figlie di Cristo Re. Il fine educativo delle Figlie di Cristo Re è illuminare l'intelligenza dell'uomo con la verità e rendere bello il cuore ed amare il bene. Dice Padre Gras: «...*Illuminare ed abbellire con la luce di Cristo e delle conoscenze umane l'intelletto ed il cuore è certamente L'EDUCAZIONE DELLE EDUCAZIONI* »

P.J. GRAS. (E.B, mag.1906,13-14).

Esso mira allo sviluppo della persona intesa nel suo essere individuale e sociale, tende a sviluppare tutte le capacità, prepara a vivere nella propria realtà socio culturale. Per questo attualizzando il pensiero del Fondatore, José Gras, tendiamo a:

- Una formazione intellettuale solida, frutto d'insegnamento ad alto livello, per un pieno sviluppo del ragionamento logico, riflessivo e critico.
- Uno sviluppo della capacità di comprensione, della creatività e affettività, dimensione queste che arricchiscono l'apprendimento ed evitano che sia semplicemente intellettuale; vie per scoprire un Dio che si rivela.
- Una formazione che prepari a leggere e a valutare criticamente i mezzi di comunicazione, ben sapendo quale grande influenza esercitano nell'educazione
- Uno sviluppo fisico e l'armonia con gli altri aspetti del processo educativo.
- Illuminare con la verità e abbellire con il Bene.

L'ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI GENERALI

Il fanciullo di oggi si trova a vivere in una realtà complessa caratterizzata da una molteplicità di fattori tra cui la globalizzazione, la multimedialità, la pluralità di linguaggio.

Il pluralismo ideologico, il consumismo economico e l'edonismo imperante, sono la causa incalzante della crisi di valori etico-religiosi, della perdita di certezze e di punti di riferimento, non solo nell'ambito della società, ma soprattutto all'interno del microcosmo-famiglia.

La nostra società, inoltre, vive continui flussi immigratori che sollecitano confronti interculturali e interreligiosi.

Il bambino che vive questa realtà rischia di essere un bambino "superimpegnato" ma solo, che deve comunque adeguarsi ad una società che cambia repentinamente. Quello che è richiesto alla scuola, con la famiglia e le altre istituzioni educative, è dunque la formazione delle giovani generazioni ad essere capaci di rispondere adeguatamente alle sfide di oggi:

- Orientarsi nella realtà complessa.
- Vivere in modo attivo, consapevole e responsabile la realtà sociale, culturale, politica e religiosa.
- Confrontarsi con culture e tradizioni diverse dalla propria.

I NOSTRI ELEMENTI CARATTERIZZANTI

Per il perseguimento degli obiettivi educativi e formativi dei fanciulli, poniamo alla base dell'azione pedagogica gli stimoli che più adeguatamente rispondono ai bisogni degli alunni: la partecipazione attiva, lo studio personale, le situazioni favorevoli per la scoperta, la creatività, la riflessione. Le linee guida, ispirate dalla nostra caratterizzazione di scuola cattolica e dai nostri valori fondanti, sono incentrate su:

AMORE, che porta con sé amabilità nel tratto: addolcire la voce, riprendere con bontà, e tono familiare, perché comprendano e si sentano amati. Tutto ciò rende gli educandi fiduciosi e rispettosi, sentono di potersi esprimere liberamente perché percepiscono di essere ascoltati.

STIMOLO E MOTIVAZIONE, ponendo in evidenza le loro buone qualità, per stimolarle, nell'esercizio della virtù. Tutto questo richiede da noi originalità, creatività, pazienza, perseveranza e dominio di sé; è necessario che crediamo nell'alunno, nelle sue possibilità, ritenendolo capace di ottenere anche quello che sembra irraggiungibile.

AIUTO, perché sviluppi le proprie capacità e responsabilità. Tenere presente il dinamismo personale dell'alunno, porci completamente a sua disposizione per aiutarlo a scoprire il suo 'io' e le sue capacità.

USO DEL DIALOGO, costante per non imporre pesi, per ottenere la collaborazione nell'opera comune e conoscere i motivi del loro operare. Nel libro "Sugerencias y Consejos" ci viene detto: "Devono dare continuamente le spiegazioni, le ragioni di ciò che si chiede e di ciò proibisce; tutto sempre accompagnato dal miglior condimento: l'amore". (pag. 89)

I VALORI CHE TENDIAMO A TRASMETTERE

- ◆ Seguire il dono della fede ed agire di conseguenza;
- ◆ Conoscere ed accogliere i valori cristiani,
- ◆ Accettare l'immagine di sé e rispettare il proprio corpo,
- ◆ Saper accettare la diversità propria e degli altri,
- ◆ Saper apprezzare la vita di relazione,
- ◆ Conoscere le regole della vita di gruppo e rispettarle,
- ◆ Conoscere l'esistenza di diritti e doveri tipici della propria fascia di età,
- ◆ Favorire la fiducia in sé e nelle proprie capacità;
- ◆ Fronteggiare e superare gli ostacoli,
- ◆ Educarsi al dialogo, alla comprensione reciproca, al rispetto della libertà e delle idee altrui,
- ◆ Formarsi al senso della giustizia e della responsabilità,
- ◆ Saper accettare le regole, rispettare l'ambiente e le cose non proprie.

GLI OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- ◆ Favorire la maturazione delle facoltà intellettive,
- ◆ Sviluppare le capacità critiche e di giudizio,
- ◆ Promuovere il senso dei valori,
- ◆ Formarsi ad una retta coscienza morale, sociale e religiosa,
- ◆ Valorizzare il patrimonio culturale acquisito dalle generazioni passate,
- ◆ Acquisire la capacità di usare la lingua in funzione denotativa e connotativa, in forma scritta e orale;
- ◆ Conoscere e utilizzare gli strumenti e le tecniche delle discipline matematico/scientifiche e artistico-espressive.

IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLA COMUNITÀ

La nostra scuola ha scelto di essere costantemente aperta alle nuove sfide che la società moderna impone, attuando un'educazione non solo per la formazione equilibrata delle varie discipline, bensì anche in rapporto alle più vive esigenze del "sentire democratico" impartendo valori essenziali all'edificazione della persona umana e del cittadino rispettoso delle regole di convivenza civile, attraverso:

- ⇒ Un atteggiamento di rispetto nella consapevolezza della propria ed altrui dignità.
- ⇒ La solidarietà che è effettivo impegno a saper operare 'con' e 'per' l'altro.
- ⇒ Il senso della giustizia non rivendicata solo per se stessi, ma attuata nell'amore alla verità.
- ⇒ Assumere attitudine al discernimento e alla valutazione per operare, affinché la dignità e i diritti di tutti siano rispettati nell'uguaglianza e nella libertà.

La nostra scuola ha viva coscienza di non essere unica dispensatrice del sapere e che lo stesso non è oggettivo ed è manipolato. Si definisce come incontro tra fede e cultura, quindi vogliamo fermamente che proclami la regalità di Cristo non solo l'insegnamento religioso, ma ogni tipo d'insegnamento.

I NOSTRI PUNTI DI FORZA

- Scuola ispirata all'accoglienza
- Unitarietà del processo educativo attraverso il lavoro collegiale degli insegnanti
- La scuola offre occasioni per instaurare rapporti di consulenza e collaborazione
- La scuola propone i saperi come strumenti per conoscere la realtà, risolvere i problemi e continuare ad apprendere
- La scuola realizza progetti che qualificano ed ampliano l'offerta formativa
- La scuola garantisce formazione e aggiornamento continuo per i docenti

- La scuola propone metodi didattici che coinvolgono attivamente gli alunni
- La scuola garantisce a tutti gli alunni uguaglianza, integrazione e successo formativo.

I SERVIZI DELLA SCUOLA

- ◆ Attrezzature audiovisive varie: video/TV a circuito chiuso e aperto in ogni aula, registratori, video registratori, lettore DVD, video proiettore fisso e portatile.
- ◆ Personal computer: n.26 IBM compatibili superiori a Pentium III, n.1 Notebook Toshiba con masterizzatore DVD, n.1 Netbook HP, collegamento in rete LAN e wireless sistema server-client di tutti i computer.
- ◆ Strumenti musicali: pianoforte, tastiera elettronica, harmonium, batteria, percussioni varie.
- ◆ Servizi ausiliari: mensa e trasporto.
- ◆ Orario di funzionamento: accoglienza dalle ore 7.30. Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 16.00. Sabato dalle 8:00 alle 13:05.

Orario di incontri coi genitori: dalle ore 17.00 alle ore 19.30; nei mesi di novembre, febbraio, aprile, maggio

I SERVIZI AGGIUNTIVI

La scuola, cercando di soddisfare i bisogni dell'utenza ed in base alle proprie disponibilità, ha potuto garantire i seguenti servizi :

- ✓ servizio "pre-scuola" con l'utilizzo di insegnanti che garantiscono un servizio di accoglienza dal lunedì al sabato (orario: 7.30-8.15). Stessa disponibilità dopo l'orario scolastico (dalle 16.05 – 16.30).
- ✓ servizio "sicurezza": ai sensi dell'art.4 comma 2 del decreto legislativo n° 626/94 e successive modifiche ed integrazioni e della Circolare 102/95 del Ministero del lavoro, è stato redatto un documento riguardante la sicurezza della scuola (depositata agli atti della scuola) da parte del datore di lavoro, con la collaborazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Per l'attuale anno scolastico sono previste lezioni sulla prevenzione dei rischi e simulazioni di evacuazioni dai locali della scuola.
- ✓ Campo estivo
- ✓ interventi di arricchimento formativo: oltre all'attuazione dei Progetti, sono da rilevare ulteriori interventi didattici attuati nella scuola: durante l'anno scolastico vengono effettuate uscite, visite guidate, laboratori, seminari, mostre, spettacoli in riferimento alla programmazione didattica di ciascuna classe e sulla base delle proposte e delle eventuali risorse che gli enti territoriali dovessero rendere disponibili
- ✓ Biblioteca Junior: Servizio di prestito gratuito con oltre 6.000 libri a disposizione
- ✓ Ludoteca: servizio di assistenza in orario pomeridiano
- ✓ Servizio di animazione e banqueting presso la nostra struttura per feste di compleanno, feste a tema ed eventi
- ✓ MAR – Movimento Apostolico Cristo Re
- ✓ Orto scolastico
- ✓ Centro autorizzato Trinity College
- ✓ Scuola convenzionata Istituto Cervantes.

SICUREZZA E SALUTE

Sicurezza - Servizio di Prevenzione e Protezione

La scuola Paritaria "Cristo Re" si è dotata di un manuale del sistema sicurezza, quale documento sulla valutazione dei rischi (Piano di Sicurezza), redatto ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 626/94 e successive modifiche, tenendo conto che sia i locali della sede operativa aziendale, che i lavoratori in essa occupati rientrano nel campo di applicazione delle norme riguardanti la sicurezza sul luogo di lavoro. Il 18 dicembre 2008 tale manuale è stato adeguato alle norme più recenti contenute nel Testo Unico sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro D.lgs. 81/08.

In ottemperanza all' art. 5 del D.M. 10 marzo 1998 è stato adottato il Piano delle emergenze ed evacuazione concernente le disposizioni relative al concorso di personale e mezzi in occasione di un evento sinistoso che dovesse coinvolgere le strutture e/o i suoi occupanti.

HACCP

Presso la scuola " Cristo Re" viene effettuato un programma di Autocontrollo D. Lgs. n. 155 del 26 maggio 1997 (H.A.C.C.P.) "Hazard Hanalysis and Critical Control Point" - Analisi dei rischi e controllo dei punti critici.

E' un sistema preventivo di identificazione e controllo del rischio, utilizzato nelle industrie alimentari, finalizzato a garantire la sicurezza igienica dei prodotti destinati all'alimentazione umana.

Manuale qualità: Certificazione di Qualità ISO 9001:2000

La scuola "Cristo Re" ha in atto un percorso di formazione che porterà al conseguimento della **Certificazione di Qualità ISO 9001:2000**

Certificato di staticità del fabbricato

Certificati di igienicità degli ambienti scolastici

Autorizzazione sanitaria per la cucina, il ristorante e i servizi annessi

Programma di autocontrollo della sicurezza dei dati (tutela della Privacy e trattamento dati)

L'istituto paritario "Cristo Re" si è dotato di un "DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA DEI DATI PERSONALI" (privacy) predisposto ai sensi dell'articolo 34, comma 1/G del D. Lgs 196/2003 e del suo allegato B "Disciplinare tecnico in materie di misure minime di sicurezza" (art. da 33 a 36 del codice).

Il documento è finalizzato a delineare l'insieme delle misure di sicurezza, organizzative, fisiche, logistiche e logiche, da adottare per garantire la tutela della privacy.

Formazione del personale in materia di sicurezza, antincendio e primo soccorso

Il personale docente e non docente, relativamente alle specifiche mansioni assegnate in caso di emergenze, è stato opportunamente formato, con attestazioni certificate relative ad interventi in materia di sicurezza, protezione, prevenzione e primo soccorso.

SEZIONI PRIMAVERA

Via Moscani, 2 - SALERNO TEL. 089/724486 – email sezioneprimavera@cristore.net
Autorizzata dal Min. della Pubblica Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale – Comune di Salerno

N. alunni: 20

Orario a tempo parziale (ore 7,30-12,30) dal 5 settembre al 30 giugno

Orario tempo pieno (ore 7,30-16,00) dal 1 ottobre al 30 giugno

PREMESSA

Il progetto educativo della Sezione Primavera mira a rafforzare quotidianamente il senso di identità del bambino e la sua progressiva autonomia, in un ambiente amabile, operoso, sereno e sicuro, fatto di spazi tangibili e di proposte educative concrete. Un luogo di accoglienza e di scoperta attiva delle infinite e creative capacità dei bambini dove poter tornare ogni giorno con gioia ed allegria. I piccoli dai 24 ai 36 mesi sono guidati, da educatrici gentili e professionali, nel loro percorso educativo dedicando particolare attenzione ai loro bisogni e desideri.

Gli spazi destinati alla Sezione Primavera, sono ubicati presso la Scuola dell'Infanzia Paritaria "Cristo Re", sita in via Moscani n.2 a Salerno (Parità scolastica conseguita con prot. N. 488/382 del 28/02/2001), nel pieno rispetto delle norme di riferimento, in particolare dei requisiti per l'istituzione di Asili Nido contenuti nella legge Regionale N. 48 del 04-09-1974 della Regione Campania. Oltre alla Sezione Primavera, infatti, nello stesso plesso sono dislocate tre sezioni di Scuola dell'Infanzia. L'intera struttura, dotata di spazi esterni di verde attrezzato per un'estensione di 1.600 mq., rispetta i requisiti di sicurezza dei luoghi di lavoro e quelli antincendio così come prescritti dalla legge 626/94.

FINALITA' E MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE

La sezione primavera vuole essere un servizio educativo in grado di assicurare un adeguato sviluppo psicofisico e relazionale di tutti i bambini in collaborazione con le famiglie e l'ambiente sociale, nel contesto di una scuola di ispirazione cristiana. Per il raggiungimento di tali finalità e la promozione di competenze a livello motorio, cognitivo, linguistico, espressivo e relazionale, la sezione sarà organizzata in modo da garantire:

un armonico sviluppo globale della bambina e del bambino attraverso stimolazioni sensoriali, motorie ed affettive atte a ridurre eventuali svantaggi socioculturali e/o psicofisici;

possibilità e disponibilità nuove di cooperazione tra bambini ed adulti rispetto al modello della famiglia, attraverso esperienze sostanzialmente diverse da quelle vissute nell'ambito familiare per implementare il grado di socializzazione;

attività in grado di arricchire, sviluppare e mantenere vivo il maggior numero di linguaggi possibili dei bambini;

rapporti di fiducia costruttiva con gli adulti finalizzata a rispondere adeguatamente ai bisogni di protezione e di autonomia, propri di questa età;

la valorizzazione della bambina e del bambino nelle proprie identità, considerandoli protagonisti primari e aiutandoli ad esprimere liberamente la propria personalità;

una organizzazione razionale degli spazi in modo da fornire, alla bambina e al bambino, occasioni per sviluppare, attraverso giochi e relativi stimoli, forme di socializzazione con i suoi coetanei, tramite:

la valorizzazione del gioco

la mediazione educativa

l'osservazione

la programmazione

la verifica

la documentazione.

FIGURE E TITOLI DEGLI OPERATORI

Il ruolo dell'educatrice/ore.

La giornata della bambina e del bambino presso la Sezione Primavera è composta di vari momenti che si alternano, molti dei quali costituiscono routine, come i pasti, la pulizia, l'addormentamento, l'accoglienza e l'uscita. In tutti questi momenti, oltre che durante le vere e proprie attività educative, i bambini costruiscono le proprie competenze e conoscenze all'interno delle relazioni significative con gli adulti e nel gruppo dei pari. Pertanto, particolare attenzione verrà dedicata ai comportamenti e agli atteggiamenti delle educatrici/ori durante tutte le attività svolte con i bambini, per rendere queste occasioni foriere di crescita e di sviluppo. Molto importante risulta inoltre l'organizzazione delle attività in piccolo e grande gruppo, perché occasioni diverse di apprendimento. È necessario prevedere turni di lavoro per cui durante l'arco della mattina il personale, educatrici e ausiliari, sia compresente, in quanto ciò concorre a costruire le condizioni che danno forma alla qualità educativa del servizio. Il lavoro del gruppo delle educatrici/ori si fonderà sul valore della collegialità, della relazione, del confronto e della

corresponsabilità. Parte integrante del lavoro delle educatrici è costituito dall'aggiornamento, dalla formazione professionale e dagli incontri con le famiglie. In particolare, la formazione e l'aggiornamento (per una formazione significativa si ipotizzano come opportune 40 ore per ogni unità di personale educativo e 20 ore per il personale ausiliario) potranno essere realizzate in collaborazione con enti, strutture e istituzioni formative, dove siano presenti competenze pedagogiche, psicologiche e sociologiche qualificate.

Le competenze professionali delle educatrici coinvolte, dotate di titoli, abilitazione e requisiti validi per l'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia, comprendono le seguenti categorie generali:

- Conoscenze psico-pedagogiche della prima infanzia,
- Conoscenza e analisi delle tematiche inerenti l'infanzia nella cultura contemporanea,
- Capacità di gestire le dinamiche relazionali nel rapporto adulto/bambino e adulto/ adulto,
- Capacità di assumere, interpretare e realizzare una dimensione professionale collaborativa, nell'ottica del lavoro di équipe.

Il personale di cucina e personale ausiliario addetto alle pulizie, ha seguito la specifica formazione HACCP ed è sempre molto attenta alla pulizia e all'igiene, seguendo le indicazioni e le norme dell'ASL di competenza.

Inoltre le addette alla cucina (cuoca e addetta alla somministrazione dei pasti) hanno conseguito l'attestato di qualifica di "Addetti di livello di rischio 1 e 2" a seguito della frequenza di un idoneo percorso di formazione, valido in sostituzione del libretto sanitario, di cui all'art. 14 della legge 283/62.

Risorse professionali	descrizione ruolo/competenze
Coordinatrice/ore	• Funzione di referente interno/esterno per quel che concerne l'esplicitazione dei valori, dei modelli educativi, degli obiettivi del servizio nido. • Predisposizione del progetto pedagogico mediante la esplicitazione, la negoziazione, il confronto e la condivisione con il team educativo. • Gestione e conduzione del gruppo educativo nella pianificazione e nella realizzazione del progetto in tutte le sue fasi: a) progettazione; b) identificazione delle strategie e delle procedure d'intervento; c) verifica e valutazione; d) osservazione e documentazione. • Predisposizione degli strumenti e dei materiali per l'osservazione, per la documentazione e per la conduzione delle comunicazioni con le famiglie. • Referente per il monitoraggio della qualità percepita dai diversi protagonisti attivi all'interno del servizio. • Referente nella gestione dei rapporti con: i servizi territoriali; l'interfaccia aziendale; i soggetti istituzionali; genitori utenti e potenziali utenti
Educatrici/ori	• Gestione del complesso delle relazioni con il bambino, con il gruppo dei bambini, con i genitori e con il personale della sezione. • Accoglienza, comprensione e valorizzazione delle caratteristiche (in termini di potenzialità) e delle esigenze cognitive, affettive, socio-relazionali manifestate da ciascun bambino e dal gruppo di bambini nel corso delle fasi di sviluppo che accompagnano la vita nella sezione. • Programmazione e attuazione del progetto educativo in tutte le sue fasi; verifica e valutazione, osservazione e documentazione delle attività svolte e del complesso degli interventi educativi realizzati. • Conduzione della complessa rete di comunicazioni e di confronti con i genitori relativamente all'esperienza educativa compiuta e all'esperienza genitoriale.
Educatrice/ore specializzato per le disabilità	• Funzione educativo-speciali in presenza di bambini con disabilità. A seconda delle necessità e delle attività educative previste, gli interventi possono essere condotti con un rapporto 1/1 e/o nel gruppo di pari in compresenza con gli altri educatori.
Cuoca/o	• Responsabile dell'approvvigionamento delle derrate, della preparazione dei pasti, della pulizia e del riordino della cucina
Addetta/o alla refezione	• Addetto alla somministrazione e al porzionamento dei pasti
Ausiliaria/bidella	• Responsabili della cura, della pulizia e del riordino degli spazi, degli arredi e dei materiali che sono utilizzati nel corso della giornata durante le diverse attività di routine ed educative
Pediatra/dietista/psicologo	• Consulenza per problemi specifici inerenti l'area professionale di appartenenza.

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI E DELLE ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI

Orario di apertura del servizio da lunedì a venerdì, ore 8.00-16.00

Ingresso consentito fino alle ore 9.00

Prima uscita, ore 12.30-14.00

Seconda uscita, ore 15.45-16.15

Articolazione oraria del personale in fase d'inserimento

La durata dell'inserimento è direttamente proporzionale ai bisogni reali manifestati dai bambini nel momento in cui entrano in sezione. Durante il periodo dell'inserimento l'articolazione oraria è su un solo turno che progressivamente va a regime in rapporto ai tempi/bisogni manifestati dai bambini.

La fase d'inserimento verrà stabilita in funzione della conoscenza della popolazione reale che usufruirà del servizio.

Articolazione oraria del personale a regime

n. 1 Coordinatrice/ore: articolazione dell'orario scelta in funzione delle esigenze reali

n.2 Educatrici presenti nel turno antimeridiano con il seguente orario:

dalle ore 08.00 alle ore 14.00

n.2 Educatrici presenti nel turno pomeridiano, escluso il sabato, con il seguente orario:

dalle ore 14.00 alle ore 16.00

N.B. Tale ipotesi di articolazione dell'orario delle/degli educatrici//ori è funzionale a diversi fattori educativi significativi:

- garantire un rapporto approssimativo educatrice/bambini di 1/10;
- fornire occasioni di compresenza per incrementare le attività d'intersezione;
- rendere più flessibile l'impiego delle educatrici anche in previsione della presenza di bambini con disabilità che possono richiedere un rapporto educativo uno a uno;
- consentire una continuità nelle attività educative e di routine degli operatori senza cambi repentini del personale.

n. 1 Cuoca/o: è presente dal lunedì al venerdì dalle ore 08.15 alle ore 16.00

n. 1 Addetta/o alla refezione: è presente dal lunedì al venerdì dalle ore 08.15 alle ore 16.00

n.1 Ausiliaria/bidella presente dal lunedì al venerdì con il seguente orario: 08.30-16.00

n.1 Ausiliaria/addetta pulizie presente con il seguente orario: lun-ven 11.30-18.00 sab 08.00-13.00

Pediatra/dietista/psicologo: articolazione dell'orario scelta in funzione delle esigenze reali.

INSERIMENTO DEI BAMBINI

La primissima esperienza di distacco del bambino dalla sua famiglia è un evento carico di emotività, che scatena e mette in azione un complesso meccanismo di nuovi equilibri, dei quali entrano a far parte nuove figure del tutto estranee sia al vissuto dei bambini che alle metodiche e alle dinamiche affettivo-relazionali fino a quel momento instaurate con la mamma e il papà.

Anche il nuovo contesto ambientale porta a una modifica delle strutture mentali dei bambini che, per quanto in tenera età, sono già in grado di cogliere la sostanziale differenza che intercorre tra l'ambiente casalingo fatto di rumori e suoni noti, di odori riconoscibili, di voci care, di visi rassicuranti e il mondo, tutto da scoprire, rappresentato dalla Sezione Primavera, dove i rumori sono tanti e sconosciuti, gli odori diversi e difficilmente riconducibili ad esperienze familiari, le voci si mescolano, si accavallano, canti e musiche si intrecciano con voci e pianti di bimbi, che a loro volta affrontano il difficile momento del distacco/affidamento.

Accanto a questo turbine di sentimenti e sensazioni del tutto sconosciute che investono il bambino, si muove e agisce la famiglia ed in particolare la mamma, la quale rappresenta il legame affettivo più intenso e profondo.

In questo delicato quadro affettivo-emotivo si colloca la figura dell'educatrice che, attraverso la comunicazione con le famiglie e l'osservazione della relazione mamma- bambino, dovrà inserirsi con un approccio graduale, dolce e garbato, senza mai prevaricare né contraddire le decisioni e gli stili educativi impostati dalla famiglia.

E' in questa ottica di rispetto e reciprocità che s'instaurerà quel legame fatto di fiducia e "affidamento" che saranno le basi per un positivo e produttivo percorso che accompagnerà la crescita ed i traguardi evolutivi del bambino nella sua esperienza nel nuovo contesto sociale.

L'ambientamento, dunque, rappresenta un momento particolarmente delicato e significativo nella vita di un bambino che è chiamato a conoscere persone e ambienti diversi da quelli familiari. E' un percorso in divenire che non coinvolge solo il bambino, ma anche i genitori, le educatrici e gli altri bambini. Per facilitare il passaggio tra casa e pre-infanzia, le educatrici di riferimento organizzano i tempi dell'inserimento assieme ai genitori del bambino stesso prevedendo modalità graduali e flessibili. Per questo, prima dell'inserimento del bambino, per favorire una prima conoscenza e scambio di informazioni, i genitori vengono invitati a partecipare ad un'assemblea, quale prima occasione d'incontro con gli educatori e di conoscenza del servizio, dei suoi aspetti organizzativi, delle finalità e modalità educative che lo caratterizzano. In questa occasione si concorda insieme ai

genitori il calendario degli inserimenti, si forniscono risposte ad eventuali domande, si chiariscono dubbi e si cerca di soddisfare curiosità. Inoltre colloqui individuali sono finalizzati a ricevere e offrire informazioni, lasciando molto spazio al racconto dei genitori.

Durante la prima settimana di ambientamento, la madre (o il padre) accompagna il bambino nei primi momenti di gioco, allontanandosi solo per poco tempo. In questa fase è molto importante l'osservazione delle reazioni del bambino, in modo da offrire alle educatrici indicazioni utili per suggerire al genitore il momento più adatto per iniziare una frequentazione regolare del servizio.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Ambienti e spazi sono predisposti e studiati dal punto di vista architettonico e funzionale per sostenere l'intreccio di relazioni e incontri tra adulti e bambini, tra bambini e bambini, tra adulti e adulti. L'ambiente è concepito e vissuto come interlocutore educativo che con le sue opportunità, con i suoi spazi strutturati sollecita le bambine e i bambini a esperienze di conoscenza, di gioco, di scoperta e di ricerca. Gli spazi sono specificatamente definiti e organizzati per permettere ai piccoli di muoversi in modo autonomo e di sperimentare attivamente le proprie competenze. Devono, inoltre, garantire la possibilità di svolgimento delle attività in diversi contesti interattivi: interazione tra coetanei in coppie, in piccoli gruppi e in grandi gruppi. Verranno predisposti spazi per la realizzazione di laboratori, intesi come possibilità quotidiane, per ogni bambino e per i bambini in gruppo, di avere incontri con più materiali, più linguaggi, più punti di vista, valorizzando l'espressività e la creatività di ciascun bambino.

Inoltre la sezione primavera deve rappresentare un luogo di vita quotidiana ricco di stimoli, esperienze e relazioni significative in un ambiente sereno e rassicurante, organizzato quindi in funzione dell'età e delle proposte educative. Gli spazi interni sono, quindi, organizzati tenendo conto dei veri bisogni dei bambini, per cogliere le molteplici esigenze dei bambini e degli adulti e offrire risposte adeguate. La strutturazione degli spazi è volta a stimolare la curiosità del bambino, l'esplorazione e la conoscenza, ma risponde anche alle esigenze di rassicurazione e riconoscimento ed evita situazioni di disorientamento.

Gli spazi, tutti ubicati al piano terra e dotati dei requisiti e delle caratteristiche di sicurezza nel pieno rispetto della legge 626/94 e D.lgs. 82/08, sono così organizzati:

Aula "SORRISO" della Sezione Primavera A, superficie 60 mq. - cubatura 180 m³
Aula "GIROTONDO" della Sezione Primavera A, superficie 30 mq. - cubatura 90 m³
Spazio giochi "Giocolandia" – superficie 74 mq. - cubatura 222 m³
Parco giochi – superficie 1.660 mq.
Servizi igienici – superficie 21 mq. - cubatura 63 m³
Spazio relax – superficie 30 mq. - cubatura 90 m³
Anti aula-guardaroba – superficie 27 mq. - cubatura 81 m³
Laboratorio – superficie 18 mq. - cubatura 54 m³
Ristorante – superficie 206 mq. - cubatura 680 m³
Cucina – superficie 50 mq. - cubatura 165 m³
Office – superficie 20 mq. - cubatura 66 m³
Anticucina – superficie 14 mq. - cubatura 46 m³

SCANSIONE DELLA GIORNATA

- Ingresso/accoglienza ore 08.00-09.00
- 09.00-09.30 cambio e piccola merenda
- 09.30-11.00 attività educative di tipo strutturato
- 11.00-11.30 routine: cura dell'igiene e preparazione al pranzo
- 11.30-12.30 routine: pranzo
- 12.30-13.00 routine: cura dell'igiene e preparazione al sonno
- 13.00-14.00 routine: sonno
- 14.00-14.30 routine: sveglia e cura dell'igiene
- 14.30-15.30 attività ludico-educative (gioco, laboratorio e atelier)
- 15.30-15.45 merenda
- 15.45-16.15 uscita/commiato

VERIFICA E DOCUMENTAZIONE

La verifica e la successiva valutazione dei risultati e della qualità, verranno effettuate utilizzando diverse metodologie e strumenti. In primo luogo, esse si fonderanno sulla osservazione del comportamento dei bambini e delle educatrici durante le attività educative e di routine, utilizzando specifiche griglie di analisi predisposte sulla base della letteratura scientifica di riferimento. Verranno utilizzati inoltre, strumenti e indicatori disponibili in

letteratura o predisposti ad hoc, che permetteranno di valutare la qualità delle strutture, dell'organizzazione e dello svolgimento delle attività. Infine verrà valutato il grado di soddisfazione degli utenti e degli operatori attraverso questionari e interviste.

Nel processo di valutazione saranno coinvolte le educatrici, che effettueranno in prima persona le rilevazioni, con la collaborazione di tutti gli operatori presenti nella struttura nonché delle famiglie.

Documentare le esperienze, gli itinerari didattici e la vita in un servizio educativo significa rendere visibile e leggibile la prassi didattica ma anche il modello pedagogico posto alla base, quindi raccontare e raccontarsi.

Nella documentazione è possibile distinguere tre livelli differenti: 1) all'interno dei gruppi di bambini della sezione in un ambito entro il quale anche le pareti parlano mostrando il prodotto del gruppo come stimolo all'innovazione educativa e alla valorizzazione dei prodotti realizzati; 2) la documentazione esterna, per mostrare come si vive e come si produce; 3) la documentazione territoriale, basata su visite e scambi con altre realtà, per restituire poi una visione globale.

Quando parliamo di documentazione facciamo riferimento ai lavori dei bambini che possano essere portati a casa come ricordo, esposti nell'edificio come memoria per la sezione o, ancora, archiviati come memoria di un programma educativo, o possono essere completati con i dati relativi all'attività e messi in mostra.

Alla documentazione sul bambino si affianca quella destinata all'adulto, con le progettazioni educative annuali, narrazioni e cronache dei percorsi specifici, con testi visivi, materiali informativi su iniziative, feste, e materiali su corsi di aggiornamento e formazione. Tutti questi materiali verranno poi confezionati, con ulteriori dati e riflessioni pedagogiche, per raccontare progetti ed esperienze ad un pubblico più ampio.

La documentazione, dunque, è il racconto didattico di ciò che si fa con i bambini, che narra la storia del percorso di lavoro che rientra nel progetto educativo. È nella scambio e nella condivisione della propria esperienza che la documentazione acquista una validità pedagogico-documentale come interscambio, quindi, che prevede interlocutori anche esterni alla realtà educativa: istituzioni e agenzie educative territoriali, enti locali, famiglie e altri ordini scolastici, in particolare la Scuola dell'Infanzia.

La documentazione rappresenta pertanto anche un momento autentico di valutazione del proprio lavoro: si tratta di una valutazione formativa in quanto si propone come occasione di ampliamento e di sviluppo qualitativo dell'azione educativa degli operatori.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La comprensione della bambina e del bambino da parte delle educatrici non può prescindere da una contemporanea e parallela conoscenza della famiglia, per cui impegno primario delle educatrici è favorire la costruzione del dialogo, quale mezzo per riconoscere tutti i messaggi possibili per entrare in comunicazione con loro. L'obiettivo sarà quello di instaurare un rapporto non tanto tra istituzione e famiglia, ma tra persona e persona. Saranno previsti, quindi, incontri finalizzati alla conoscenza reciproca utili per instaurare una vicinanza psicologica.

Prima dell'inserimento dei bambini nella Sezione Primavera vengono organizzati incontri per conoscersi e scambiare informazioni utili alla costruzione di quell'importante processo di "alleanza" educativa.

Sono previsti inoltre incontri di gruppo in sezione tra genitori ed educatrici finalizzati, oltre che alla presentazione del progetto educativo e al dibattito sulle problematiche legate alla genitorialità, al perseguimento di una sentita condivisione dell'esperienza, in modo da cercare di superare le ansie comuni e il senso di isolamento che molti genitori vivono nel momento del distacco. Infine, la realizzazione di colloqui individuali, in corso e a fine anno, hanno la finalità di instaurare rapporti di partecipazione, condivisione e reciproco ascolto.

Anche i momenti di socializzazione e le feste offrono ai genitori la possibilità di trascorrere alcune ore con i propri figli per partecipare alle attività e condividere, con loro, gli spazi e i giochi in compagnia delle educatrici. Allo stesso tempo, essendo momenti informali, rappresentano occasioni per interagire con i genitori in maniera alternativa e, quindi, fortemente significativa.

E' contenuto specifico della pedagogia della Sezione Primavera una particolare attenzione verso la famiglia, per conoscere la storia di ogni bambina e bambino e favorire, così, una sorta di continuità.

Stabilendo, infatti, una stretta collaborazione con i genitori si mira a garantire la congruenza e l'omogeneità dell'esperienza vissuta dalle bambine e dai bambini stessi tra scuola e famiglia.

VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE

Di fronte all'accentuarsi delle situazioni di natura multiculturale e pluriethnica si rende necessario favorire un clima di apertura, accettazione, rispetto e comprensione verso le persone di cultura diversa, attraverso esperienze educativo-didattiche intenzionalmente organizzate. Le educatrici, infatti, attivano percorsi educativi volti a promuovere atteggiamenti di cooperazione, basati non semplicemente sulla tolleranza, ma sul riconoscimento del valore delle differenze (di genere, personali, culturali, sociali, religiose...) occasione di crescita e arricchimento reciproco.

INTEGRAZIONE

Sono spesso insegnanti ed educatrici a rilevare e a segnalare, per prime, la presenza di una difficoltà manifestata da un piccolo. Tale situazione esige un'elevata capacità osservativa e di documentazione, la conoscenza delle tappe di sviluppo di questa fascia d'età, nonché altrettanto qualificate competenze comunicative per la gestione delle relazioni con la famiglia (comunicare quanto rilevato senza esprimere giudizi; suggerire e condividere percorsi diagnostici e non solo delegare/indirizzare la famiglia verso altre figure) e con le figure professionali che possono essere coinvolte nella co-gestione del percorso medico-psico-pedagogico e riabilitativo in cui può essere coinvolto il bambino (pediatra, neuropsichiatra infantile, psicologo dell'età evolutiva, pedagogo, terapeuta della riabilitazione). Al tempo stesso, l'educatrice-insegnante deve essere protagonista della presa in carico del bambino disabile. Ciò richiede la conoscenza del problema e la stretta collaborazione con gli specialisti, nonché la capacità di progettare interventi educativi e didattici mirati che consentano al bambino la piena integrazione col gruppo dei pari. Inoltre, nell'eventualità di accoglienza di bambini diversamente abili, come previsto dall'articolo 12 della legge 104/1992 tale presenza sarà debitamente segnalata, d'intesa con la famiglia, al Comune per l'attivazione dei servizi di assistenza di base.

CONTINUITÀ

La nuova offerta, denominata "Sezioni sperimentali aggregate alle scuole dell'infanzia", da intendersi come servizi socio-educativi integrativi alle attuali strutture dei nidi e delle scuole dell'infanzia, contribuisce a diffondere una cultura dell'infanzia attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da zero a sei anni, in coerenza con il principio della continuità educativa ed anche sulla base delle esperienze positive già avviate in numerosi territori e realtà, volte a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia. E proprio in tale ottica che la Sezione Primavera si pone quale "ponte" tra le due esperienze didattico-educative in continuità verticale tra risposte specifiche ad esigenze e bisogni diversificati a seconda delle fasce di età e della fase evolutiva della crescita. Il passaggio dall'Asilo Nido alla Scuola dell'Infanzia implica per il bambino l'incontro con il "nuovo" che spesso viene vissuto dal bambino come un momento di incertezza, altresì si associa ad un sentimento di curiosità, una spinta fiduciosa all'apertura verso la novità. In questo ambito il raccordo fra le diverse esperienze educative è rappresentato proprio dalla Sezione Primavera, utile ad operare un passaggio graduale, attenuando nei vissuti dei bambini i sentimenti negativi e sostenendo, viceversa, la curiosità, la tensione fiduciosa e aperta verso la novità. Saranno, quindi, programmate giornate dedicate all'incontro, alla conoscenza e alla condivisione delle esperienze tra bambine/i ed educatrici della Primavera e bambini e insegnanti della Scuola dell'Infanzia. Tali incontri sono finalizzati alla realizzazione di un filo conduttore che i bambini ritrovano e riconoscono nel passaggio da un contesto educativo all'altro, in modo che il "nuovo" si innesti ed acquisti senso nella familiarità dello sfondo comune. In sostanza i piccoli della Sezione Primavera porteranno con sé un "testimonio", un oggetto transizionale che avranno precedentemente realizzato; i bambini scopriranno che altrove nuovi insegnanti li stanno attendendo e sono pronti ad accoglierli, conosceranno il nuovo contesto avendo modo di esperire una coerenza di senso con l'attività svolta precedentemente. Inoltre sarà garantita anche una continuità orizzontale focalizzata sull'incontro con istituzioni, famiglie e territorio.

Per agevolare il percorso di continuità, verrà realizzato il progetto denominato "**Crescendo s'impara**", al fine di implementare le occasioni di scambio tra i piccoli delle Sezioni Primavera e quelli della Scuola dell'Infanzia attraverso azioni e attività comuni tra ottobre e giugno.

Obiettivi:

- Realizzare un percorso sensoriale e creativo utilizzando attività di manipolazione e di motricità fine per stimolare nei bambini la scoperta, la conoscenza, il contatto, l'azione e la trasformazione del materiale.
- Organizzare feste a tema in occasione delle ricorrenze tradizionali per stimolare i più piccoli a partecipare alla festa in condivisione con familiari e personale educativo, realizzando preziose opportunità di scambio e conoscenza reciproca per tutti attraverso momenti di socializzazione, aggregazione, partecipazione e condivisione tra pari e adulti.

Bisogni del contesto:

Bisogno di ampliare la possibilità per i bambini di svolgere attività laboratoriali in piccoli gruppi.

Bisogno di socializzazione, attraverso la condivisione di momenti di allegria e festa con coetanei ed adulti.

Azioni:

Attivazione di laboratori-atelier didattici quotidiani, presso la sezione Primavera o presso le sezioni di scuola dell'Infanzia, per piccoli gruppi di bambini con attività di manipolazione, motricità fine, collegata a pratiche osservative degli educatori rispetto al livello di sviluppo, di interazione, di linguaggio e di pensiero.

Nel corso dell'anno saranno organizzate feste tradizionali in concomitanza con l'autunno (la festa della castagna e la festa dell'uva) col Natale, il Carnevale, le feste del papà, della mamma, dei nonni e del saluto finale. Tali feste hanno lo scopo di accogliere i genitori, socializzare con loro e promuovere la conoscenza reciproca tra famiglie. Sono organizzate anche in forma laboratoriale per coinvolgere i genitori nella preparazione dei temi coerenti ad ogni festa.

Utilizzo di materiali diversi (das, colori, farina gialla, pangrattato, farina bianca, pasta di semola, pasta di pane, orzo, zucchero marmellata, miele, rosmarino, origano, prezzemolo, arance, melone, colori a dito, pennarelli, acqua, sabbia. In questa attività vengono messi a disposizione dei bambini oggetti come: bicchieri, cucchiari piccoli e grandi, contenitori, tegamini, imbuti, bottiglie di plastica, mattarelli, stampini, barchette, ecc...)

Risultati attesi:

- realizzazione di un laboratorio/atelier per almeno 1 ora al giorno,
- bambini coinvolti: gruppi da 10 al giorno
- maggiore sviluppo della motricità fine nei bambini, della creatività e dell'iniziativa, attraverso "il fare" con piacere.
- Gestione di atelier con finalità didattico/educative, sperimentando capacità di elaborare programmazioni specifiche, strategie metodologiche, e capacità di usare oggetti e materiali con finalità educative.
- Sviluppare la socializzazione e la condivisione attraverso l'organizzazione di feste in occasione delle ricorrenze tradizionali.

Ruolo e attività di collaboratori/collaboratrici:

Organizzare ed espletare tutte le attività igienico-sanitarie, ludiche, pedagogiche, socio-educative tese alla formazione e alla educazione dei bambini, nel contesto delle finalità progettuali;

Organizzare e gestire i laboratori/atelier;

Vigilare sui bambini in ogni momento;

Valorizzare anche i momenti di "routine" quali l'accoglienza;

Prendere visione della modulistica e di tutti gli strumenti tecnici utili alla comunicazione/collaborazione con le famiglie e all'osservazione dei bambini;

Saper organizzare le singole attività per sfondi integratori;

Predisporre gli spazi e il materiale ludico-didattico da utilizzare;

Costituirsi in gruppo educativo col team educativo;

Collaborare nella preparazione concreta di oggetti e materiali necessari per realizzare le attività programmate;

Collaborare nell'organizzazione pratica di attività di festa e di momenti di socializzazione "allargata" previste dalla programmazione.

SCUOLA DELL'INFANZIA "CRISTO RE"

"Una scuola per la vita"

Via Moscani, 2 – 84133 SALERNO

Distretto 50 – Cod. Mecc. SA1A01300X

Ente Gestore: Coop. Sociale "Disegniamo un sorriso"

Codice fiscale – P.IVA 04498390659

Telefono 089/724486 - Fax 089/725024

E-mail: direzione@cristore.net; Sito Internet: <http://www.cristore.net>

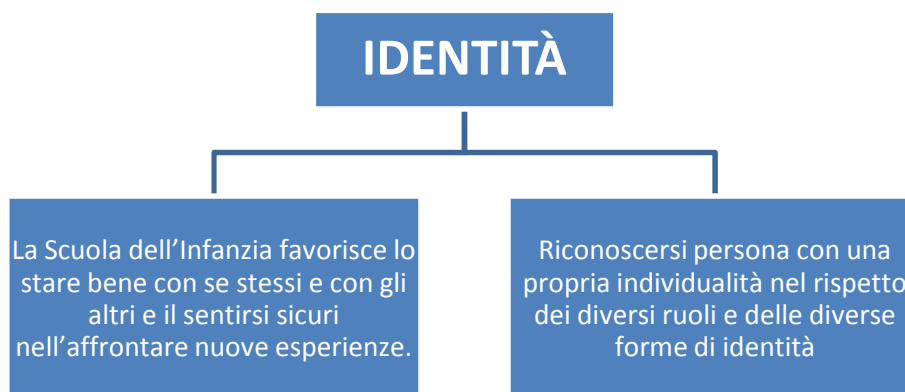
LA STRUTTURA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

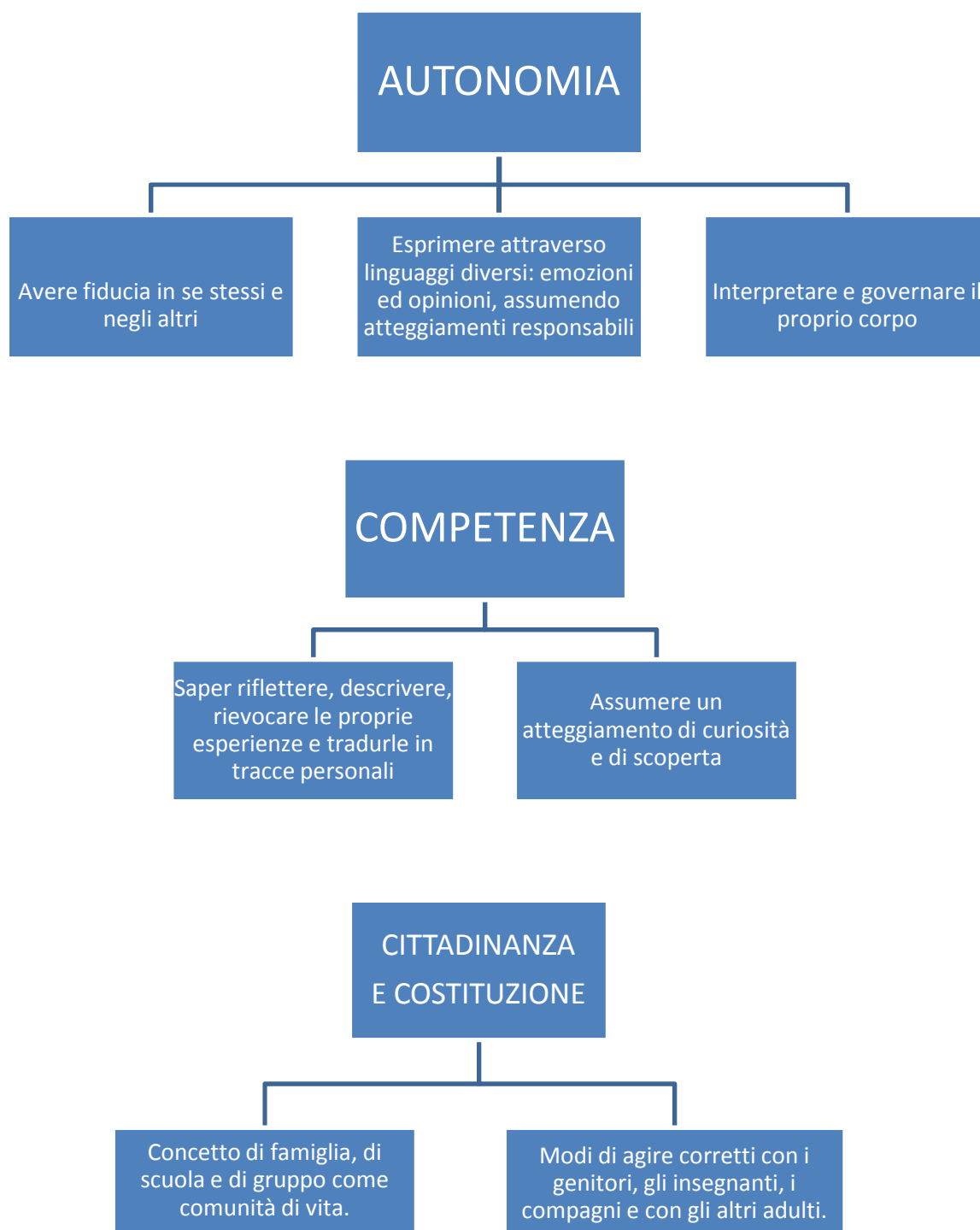
- ◆ Edificio scolastico al piano terra con un totale di 3 sezioni + 1 sezione Primavera.
- ◆ Totale alunni Infanzia e Primavera: 102
 - Alunni scuola dell'infanzia: 81
 - Alunni Sezioni Primavera: 21
- ◆ Laboratorio psicomotorio, di educazione musicale, di lingua inglese, di manualità.
- ◆ 1 locale adibito a palestra e sala giochi.
- ◆ Sala conferenze dotata di video proiettore: ca. 60 posti (in comune con Scuola Primaria).
- ◆ Ristorante con annessa cucina indipendente (in comune con Scuola Primaria).
- ◆ Servizi igienici.
- ◆ Spazi esterni attrezzati (ca. 1.600 mq.) con accesso indipendente da ciascuna delle 5 sezioni
- ◆ Tutti gli ambienti rispondono alle normative vigenti in materia di sicurezza.
- ◆ Personale complessivo impegnato: n. 20
 - n.1 Coordinatrice didattica
 - n.1 Direttore Amm.vo e gest.le
 - n.3 insegnanti di sezione;
 - n.3 educatrici;
 - n.1 addetta biblioteca;
 - n.4 insegnanti specialisti: scienze motorie e sportive; musica; religione; inglese
 - n.1 Assistenti/bidelle;
 - n.1 Cuoca
 - n.1 Assistente mensa

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

La Scuola dell'Infanzia, in riferimento alle nuove Indicazioni Nazionali, si propone i seguenti Obiettivi Formativi generali:

- ✓ identità
- ✓ autonomia
- ✓ competenza
- ✓ cittadinanza





La Scuola dell'Infanzia rafforza l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini. Essa raggiunge questi obiettivi generali del processo formativo, collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario, che riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

In relazione alla maturazione dell'identità personale, e in una prospettiva che ne integri tutti gli aspetti (biologici, psichici, motori, intellettuali, sociali, morali e religiosi), essa si premura che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca; vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti e rendendosi sensibili a quelli degli altri; riconoscano ed apprezzino l'identità personale ed altrui nelle connessioni

con le differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza.

In relazione alla conquista dell'autonomia, la Scuola dell'Infanzia fa sì che i bambini, mentre riconoscono le dipendenze esistenti ed operanti nella concretezza del loro ambiente naturale e sociale di vita, siano capaci, in tale contesto, di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche innovative. Inoltre, si impegna affinché, come singoli e in gruppo, si rendano disponibili all'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito e si aprano alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.

In relazione al curriculum, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento, portati dalle Indicazioni, la Scuola dell'Infanzia, consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, impegna quest'ultimo nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita (in senso sociale, geografico e naturalistico, artistico e urbano), nonché della storia e delle tradizioni locali. In particolare, mette il bambino nella condizione di produrre messaggi, testi e situazioni attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative; di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi di esperienza; di dimostrare ed apprezzare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività, gusto estetico e capacità di conferimento di senso.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

IL SÉ E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura, la vita e il suo evolversi ed estinguersi, l'ambiente che lo circonda, le relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro fede; è testimone degli eventi e ne vede la rappresentazione attraverso i media, partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità. Sente

di appartenere alla sua famiglia, alla sua comunità, alla sua scuola; si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere. Si chiede dove era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza e quella di chi gli è caro, quale sia l'origine del mondo; si interroga su Dio e si confronta con l'esperienza religiosa.

La presenza di bambini che parlano altre lingue e hanno tratti diversi e famiglie con tradizioni e religioni diverse, apre nuovi orizzonti, suscita reazioni, curiosità, preoccupazioni e sentimenti che non possono essere ignorati.

In questi anni, dunque, si definisce e si articola l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri. Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà. Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere e le difficoltà della condivisione e i primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista. Esperienze, emozioni, pensieri e domande generano riflessioni, ipotesi, discorsi, comportamenti sociali che hanno bisogno di spazi di incontro e di elaborazione.

La scuola si pone come luogo di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, per convenire come aiutare ciascun bambino a trovare risposte alle grandi domande in coerenza con le scelte della sua famiglia e al tempo stesso riconoscendo e comprendendo scelte diverse e mostrando per loro rispetto. La scuola si confronta con le famiglie per condividere le regole che consentono di realizzare le finalità educative e

propone ai bambini prime forme di dialogo sulle domande che essi pongono, sugli eventi della vita quotidiana, sulle regole del vivere insieme.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.

È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.

Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.

Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

Il bambino che entra nella scuola ha già acquisito il dominio delle principali funzioni del corpo, il senso della propria identità e alcune conoscenze fondamentali riguardanti lo schema e il linguaggio corporeo, attraverso le quali si esprime e organizza la sua presenza attiva nel mondo circostante. Sviluppa la conoscenza del proprio corpo attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva che gli permette di sperimentarne le potenzialità, di affinarle e di rappresentarlo. I giochi e le attività di movimento consolidano la sicurezza di sé e permettono ai bambini e alle bambine di sperimentare le potenzialità e i limiti della propria fisicità, i rischi dei movimenti incontrollati e violenti, le diverse sensazioni date dai momenti di rilassamento e di tensione, il piacere del coordinare le attività con quelle degli altri in modo armonico.

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino apprende attraverso specifici percorsi di apprendimento: i gesti mimici, sostituiscono o sottolineano la parola, mantengono la conversazione o la sospendono, esprimono sentimenti ed emozioni, accompagnano la fruizione musicale. Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, la vita e i giochi all'aperto sono altrettanto importanti delle attività espressive e di movimento libero o guidato e possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso per giungere ad affinarne la capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.

Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

Gestualità, arte, musica, multimedialità

I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri: l'arte orienta questa propensione, educa al sentire estetico e al piacere del bello. Lo sforzo di esplorare i materiali, di interpretare e creare sono atteggiamenti che si manifestano nelle prime esperienze artistiche e che possono estendersi e appassionare ad altri apprendimenti. I bambini possono esprimersi in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi, le esperienze grafico- pittoriche, i mass-media, ecc. La fruizione di questi linguaggi educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per osservare con occhi diversi il mondo che li circonda. I diversi materiali esplorati con tutti i sensi, le tecniche sperimentate, confrontate, condivise ed esercitate, le osservazioni di quadri, sculture o architetture aiuteranno a migliorare la capacità di osservare, coltivare il piacere della fruizione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico. I bambini che si cimentano nelle diverse pratiche di pittura, di manipolazione, di costruzione plastica e meccanica osservano, imitano, trasformano, interpretano, inventano e raccontano.

La musica è un linguaggio universale, carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico- rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali.

Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità, favorendo un contatto attivo con i media e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.

Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.

Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.

Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.

È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.

Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture.

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia avendo acquisito le principali strutture linguistiche: hanno appreso, nell'interazione con i familiari, la lingua materna, le sue intonazioni e i ritmi, le principali regole del discorso; sanno usare la lingua per esprimere le proprie intenzioni e i propri desideri e per interagire con gli altri; hanno osservato e appreso come le diverse persone comunicano tra loro; hanno avuto contatti con i messaggi prodotti dai media. Spesso hanno già incontrato lingue diverse.

La lingua diventa via via uno strumento con il quale giocare ed esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati; sul quale riflettere per comprenderne il funzionamento; attraverso il quale raccontare e dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere spiegazioni e spiegare il proprio punto di vista,

progettare, lasciare tracce.

Se opportunamente guidati, i bambini estendono il patrimonio lessicale, le competenze grammaticali, conversazionali, logiche e argomentative, confrontano la propria lingua materna con altre lingue, formulano ipotesi e si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta. Possono apprendere efficacemente una seconda lingua purché il contesto sia dotato di senso, l'apprendimento avvenga in modo naturale, sia inserito nelle attività quotidiane e diventi esso stesso occasione di riflessione e di dialogo.

La scuola dell'infanzia ha il compito di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana e la consapevolezza dell'importanza dell'uso della propria lingua materna da parte dei bambini di origini culturali diverse. Offre la possibilità di vivere contesti di espressione- comunicazione nei quali il bambino possa imparare a utilizzare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi campi di esperienza. Sollecita le pratiche linguistiche che mettano i bambini in condizione di scambiare punti di vista, confrontare le proprie interpretazioni attorno a fatti ed eventi, esprimere i propri pensieri, negoziare e condividere con gli altri le proprie opinioni. Incoraggia il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, che potenzia e dilata gli orizzonti della comunicazione, attraverso la lettura di libri illustrati e l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.

Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.

Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.

Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.

Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.

È consapevole della propria lingua materna.

Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e con parole.

Attraverso le attività proposte, le organizzazioni dei fenomeni naturali e degli organismi viventi, le conversazioni, le attività ludiche, costruttive o progettuali, il bambino comincia a capire l'importanza di guardare sempre meglio i fatti del mondo, confrontando le proprie idee con le idee proposte dagli adulti e dagli altri bambini.

Partendo da situazioni di vita quotidiana, dal gioco, dalle domande e dai problemi che nascono dall'esperienza concreta il bambino comincia a costruire competenze trasversali quali: osservare, manipolare, interpretare i simboli per rappresentare significati; chiedere spiegazioni, riflettere, ipotizzare e discutere soluzioni; cogliere il punto di vista degli altri in relazione al proprio, nelle azioni e nelle comunicazioni; prevedere, anticipare, osservare, organizzare, ordinare gli oggetti e le esperienze; interagire con lo spazio in modo consapevole e compiere i primi tentativi per rappresentarlo; avvicinarsi al numero come segno e strumento per interpretare la realtà e interagire con essa; riflettere sulla misura, sull'ordine e sulla relazione; osservare i viventi, sempre in relazione con aspetti del mondo fisico, mossi dalla curiosità verso di sé e verso l'ambiente naturale nonché verso le sue continue trasformazioni; progettare e perseguire progetti nel tempo documentandone gli sviluppi.

Nella scuola dell'infanzia i bambini apprendono a organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio, a partire dai loro vissuti quotidiani di vita familiare, scolastica, ludica e facendo riferimento alle attività degli adulti e agli eventi naturali e culturali. Spazio e tempo sono legati tra loro nell'esperienza fondamentale del movimento, le cui caratteristiche di durata, estensione e rapidità costituiscono per i bambini sia elementi di analisi degli stessi movimenti direttamente osservati, sia criteri di interpretazione del cambiamento in generale.

I bambini acquisiscono consapevolezza del proprio corpo attraverso una corrispondente consapevolezza del mondo e viceversa: la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno (forma, movimento, luce, calore, ecc.) si sviluppa in stretta e reciproca corrispondenza con i canali di percezione e motricità. In modo analogo il bambino mette in relazione le funzioni interne e le funzionalità esterne di qualunque organismo vivente e si accosta alla consapevolezza delle trasformazioni della materia mettendole in relazione con le esperienze del proprio corpo.

Il bambino può interpretare qualunque macchina, meccanismo, strumento, artefatto tecnologico che fa parte della sua esperienza mediante un contrappunto fra "come è fatto" e "cosa fa". L'intreccio fra linguaggio e azione

Il compito degli insegnanti è quello di rendere i bambini gradualmente consapevoli della ricchezza potenziale della loro esperienza quotidiana e dei modi in cui la cultura dà forma a tale esperienza; di assecondarli e sostenerli nel processo dello sviluppo della competenza e nei loro primi tentativi di simbolizzare e formalizzare le conoscenze del mondo; di aiutarli e indirizzarli nel costruire le prime immagini del mondo e di sé che siano coerenti e significative, a percepire e coltivare il benessere che deriva dallo stare nell'ambiente naturale.

Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Le discipline sono distribuite secondo una organizzazione che prevede un insegnante prevalente, e 4 insegnanti specialisti per ciascuna sezione ripartiti su 31 ore settimanali.

La nostra scuola, per rafforzare la partecipazione alle iniziative formative, ha continuato ad elaborare progetti di formazione, aperti alle famiglie, su grandi temi educativi, volti ad attuare un significativo dialogo, collaborazione e comprensione tra genitori, insegnanti e alunni, con l'intervento di esperti interni ed esterni alla scuola. I vari progetti vengono effettuati anche con il contributo e il supporto degli Enti Locali, la collaborazione dei genitori e inoltre per il piano finanziario ci sono contributi derivanti da privati.

Le varie attività per il personale docente si distinguono in:

Attività di insegnamento	Lezioni frontali + laboratori + programmazione
<u>attività funzionali all'insegnamento</u>	1. Individuali non quantificabili
	- preparazione lezioni;
	- valutazione dell'alunno;
	- rapporti individuali con le famiglie
	- ricerca-documentazione
	2. Collegiali
	A) Quantificate a contratto
	- Programmazione
	- Collegio Docenti e sezioni
	- Valutazioni
	- Informazioni alle famiglie
	B) Quantificabili dal Collegio dei Docenti
	- Attività di settembre
	- Consigli intersezione
	- Intersezione tecnica
	C) Regolamentabili dal collegio docenti
	- Svolgimento valutazioni
	- Aggiornamento (previsto come <u>diritto</u> art.13, comma 1)

GLI OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI E DISCIPLINARI

L'insegnamento delle materie ha come obiettivo quello di definire saperi e valori che possano risultare comuni a tutti i cittadini, indipendentemente dall'etnia, dallo stato sociale, dal sesso, al termine del percorso della scolarità obbligatoria, pur sempre con particolare riferimento ai valori cristiani ispiratori della nostra scuola. E' per questo che gli Obiettivi Formativi, individuati attraverso la Progettazione Didattica Annuale, prevedono per l'alunno il raggiungimento di traguardi irrinunciabili, comuni a tutti.

Tali saperi servono a supportare la nostra azione e possono essere definiti "competenze di base". Accanto a queste, ci sono poi le competenze trasversali, costituite da quelle capacità di osservazione, comunicazione, decisione, criticità, relazionalità che nascono dalla interdisciplinarietà delle conoscenze, sulla base della maturazione intellettuale del bambino che può così diventare in grado di trasformare un "sapere tecnico" in una "prestazione efficace". Ci si riferisce alla maturazione della cosiddetta capacità di transfer: un allievo che padroneggia certe conoscenze e abilità deve essere anche in grado di trasferirle in senso orizzontale, riutilizzandole adeguatamente in altri contesti, nonché in senso verticale, come prerequisiti di conoscenze e abilità di livello cognitivo superiore nonché di competenze pratiche, spendibili per il miglioramento della società.

In questa prospettiva le materie vanno dunque pensate come campi di significato che debbono fornire un orizzonte intersoggettivo ma anche acquistare un senso personale e tradursi in operatività; non si tratta, quindi di fornire un'istruzione enciclopedica al bambino ma di sviluppare bene i saperi essenziali: la nostra scuola mira infatti alla "qualità" della conoscenza piuttosto che alla "quantità".

Gli obiettivi cognitivi che s'intendono far raggiungere all'alunno attraverso le varie materie scolastiche, sono:

OBIETTIVI DI CONOSCENZA:	-di contenuti specifici -di termini -di fatti specifici -di modi e mezzi di trattare contenuti specifici -di convenzioni -di tendenze e sequenze -di classificazioni e categorie -di criteri -di metodologie -di universali e di astrazioni in un campo -di principi e di generalizzazioni -di teorie e strutture
OBIETTIVI DI COMPRENSIONE:	-traduzione -interpretazione -extrapolazione
OBIETTIVI DI APPLICAZIONE:	-risoluzione di casi concreti
OBIETTIVI DI ANALISI:	-di elementi -di relazioni -di principi organizzativi
OBIETTIVI DI SINTESI:	-produzione di una comunicazione unica -produzione di un piano o di una sequenza di operazioni -derivazione di una serie di relazioni astratte
OBIETTIVI DI VALUTAZIONE:	-capacità di esprimere giudizi in termini di criteri interni. -capacità di esprimere giudizi in termini di criteri esterni.
OBIETTIVI DI COMPETENZA:	- capacità di utilizzazione delle proprie potenzialità in particolari circostanze e situazioni di vita in virtù di conoscenze e abilità acquisite.

I contenuti, i temi e gli argomenti con cui gli alunni raggiungeranno tali obiettivi cognitivi, saranno decisi dalle insegnanti di classe, tenendo presente le indicazioni fornite dai Programmi Ministeriali per materia, nonché le curiosità, le motivazioni e gli interessi dei bambini frequentanti le varie classi e le eventuali offerte formative scolastiche ed extrascolastiche che si prospettano annualmente.

In sintesi:

- 1) Le capacità che costituiscono il punto di partenza ed il presupposto del processo educativo, devono essere intese come delle pure potenzialità di natura bio-psichica, proprie di ciascun individuo.
- 2) Le abilità permettono di tradurre uno specifico sapere procedurale in azioni adeguate al raggiungimento di uno scopo. E' il cosiddetto "saper fare" ; le conoscenze riguardano invece il "sapere", di tipo dichiarativo, condizionale, tecnico-procedurale. Abilità e conoscenze vengono sviluppate attraverso l'apprendimento. La scuola, strumento essenziale per imparare ad apprendere, si pone così Obiettivi Specifici e Obiettivi Formativi che l'alunno potrà raggiungere all'interno di ciascuna Unità di Apprendimento.
- 3) Le competenze sono il risultato dell' apprendimento, le capacità proprie di ciascuno, portate a maturazione attraverso l'azione educativa della scuola ed esprimono i guadagni formativi reali della persona. La competenza è la funzione metacognitiva personale, fondata sui saperi e sulle tecniche, applicabile ad un compito unitario, dentro situazione.

LA VALUTAZIONE

Premesso che la nostra scuola si pone come finalità la concreta acquisizione, da parte dell'allievo, degli obiettivi formativi che sono stati proposti in sede di programmazione, e sui quali docenti e famiglie hanno steso un "contratto formativo", la valutazione costituisce un momento importante per l'accertamento del processo di crescita dell'allievo ed inoltre è presente, variamente formalizzata, ad ogni livello di funzionamento della scuola essendo anche tesa ad una continua qualificazione dell'offerta formativa. Si rende infatti necessario adeguare costantemente i contenuti della formazione al progressivo sviluppo delle conoscenze richiesto dalla società attuale

per garantire a coloro che terminano un curriculum di studi obbligatorio, di proseguire senza difficoltà e con autonomia nel processo di apprendimento e di partecipare con pienezza alla vita sociale del mondo contemporaneo. La nostra Scuola è pertanto disponibile a tutti quei progetti di sperimentazione tesi alla valutazione della qualità dell'offerta formativa, in vista di un miglioramento sempre maggiore del servizio. Dall'anno scolastico 2004/05 infatti l'attività didattica e l'organizzazione scolastica ad essa finalizzata, è monitorata secondo i parametri delle normative europee sulla Qualità ISO 9001-2000, attraverso il "Progetto Qualità" al fine di ottenere la prevista certificazione ed inoltre attraverso il "Progetto Pilota 3" applicato su scala nazionale.

La programmazione prevede anche l'intervento valutativo che prende in considerazione:

- ◆ Il modo di essere del bambino
- ◆ I suoi ritmi di sviluppo
- ◆ I suoi stili di apprendimento

Tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative, il docente ha il compito di osservare in maniera occasionale e sistematica i bambini e la documentazione della loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie.

L'osservazione è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti, li contestualizza e li analizza nei loro significati. I livelli raggiunti da ciascuno, al di là di ogni notazione classificatoria, sono descritti più che misurati e compresi più che giudicati. Compito della Scuola dell'Infanzia è, infatti, identificare processi aperti da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire ad ogni allievo di dare il meglio delle proprie capacità, nelle diverse situazioni.

La valutazione si articola su:

- ◆ Un momento iniziale, che permette di delineare un quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola primaria;
- ◆ Dei momenti interni alle varie sequenze didattiche, che permettono di adeguare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- ◆ Il momento finale, per la verifica degli esiti formativi. (Obiettivi formativi)

Per la valutazione sono previsti strumenti di tipo verbale, grafico, osservazioni occasionali e sistematiche.

Si procede ad una valutazione volta a stabilire le competenze programmate nelle riunioni "a settimane alterne", previste in connessione con le programmazioni mensili. Le riunioni sono perseguibili nei tempi e con le modalità previste o se occorre, procedere a "variazioni" e/o "integrazioni" in itinere.

I docenti periodicamente procederanno ad una specifica verbalizzazione di verifica e valutazione.

I genitori troveranno i lavori selezionati dei propri figli che riflettono gli apprendimenti e i traguardi per lo sviluppo delle competenze degli stessi.

Nella nostra Scuola si attuano le seguenti valutazioni: iniziale, periodica e finale.

1) VALUTAZIONE INIZIALE

La prima funzione della valutazione è collettiva e viene svolta dagli insegnanti di un team al momento della programmazione didattica, nei primi mesi dell'anno scolastico; per programmare l'attività formativa è necessario infatti valutare le condizioni di partenza (le risorse umane e non di cui la classe, la scuola e il territorio dispongono) sulla base delle quali predisporre l'itinerario didattico.

2) VALUTAZIONE PERIODICA

Nel corso dell'attività, durante l'anno scolastico, ciascun docente decide autonomamente i tempi e i modi per effettuare le valutazioni formative su ogni alunno allo scopo di accertare analiticamente come sta avvenendo il processo di apprendimento: quali abilità sta acquisendo, quali difficoltà sta incontrando. E' così che gli insegnanti possono attivare tempestivamente quegli interventi compensativi che appaiono più opportuni. Della valutazione formativa gli insegnanti informano i genitori durante i colloqui con le famiglie.

La valutazione tiene anche conto delle osservazioni sistematiche condotte al fine di rilevare nel bambino l'evoluzione delle:

- 1) componenti fisiche-senso-motorie (capacità manipolative, coordinamento motorio, ecc.)
- 2) componenti emotivo-affettive : attenzione, interesse, impegno...
- 3) componenti cognitive: modalità dell'apprendimento, mappe mentali globali
- 4) componenti sociocollaborative: partecipazione, interiorizzazione di norme e valori, collaborazione,

nonché degli interventi compensativi effettuati dalla scuola e dall'insegnante sull'allievo in difficoltà. I risultati delle valutazioni periodiche saranno comunicati ai genitori in fase processuale attraverso i colloqui con gli insegnanti.

3) VALUTAZIONE ANNUALE

Al termine di ogni anno scolastico il docente valuta personalmente se sono stati raggiunti dagli alunni gli obiettivi prefissati in ambito di progettazione, qual è stata l'efficacia delle scelte effettuate, quale incremento di competenze sia stato conseguito; i risultati della valutazione sommativa verranno comunicati alle famiglie secondo le disposizioni previste dalla Legge 53 del 28 Marzo 2003. La valutazione finale costituisce un consuntivo dell'attività svolta e, quindi, una valutazione della qualità dell'istruzione. Essa sarà la premessa per guidare l'insegnante nella stesura delle successive programmazioni didattiche.

La scuola compie una autovalutazione anche riguardo a quanto è stato realizzato sotto il profilo organizzativo, pronta ad un confronto sempre aperto e costruttivo con gli organi collegiali di governo della scuola, con i rappresentanti dei genitori e delle forze sociali teso a migliorare il proprio servizio.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE – GRUPPI D'INTERSEZIONE

Partendo dalle esigenze del bambino, che sono il fulcro e il fine di ogni attività, la programmazione è stata realizzata sul doppio cardine dell'apprendimento: il gioco e la curiosità. Come citano le indicazioni nazionali: "nel gioco i bambini imitano gli adulti, si assumono ruoli, si sperimentano comportamenti ed emozioni, si fa uso flessibile ed articolato dei linguaggi, si pongono a confronto desiderio e realtà, immaginazione e dati di fatto, attese e possibilità affettive".

Obiettivo formativo: Sviluppare contemporaneamente conoscenze, abilità, cioè il sapere e il saper fare, due cardini della crescita e dell'apprendimento.

Contenuti: Il progetto è suddiviso in U.D.A. che sviluppano gli ambiti previsti nelle nuove Indicazioni per il curriculum della Scuola dell'Infanzia:

IL SÉ E L'ALTRO: *Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme*

IL CORPO E IL MOVIMENTO: *Identità, autonomia, salute*

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE: *Gestualità, arte, musica, multimedialità*

I DISCORSI E LE PAROLE: *Comunicazione, lingua, cultura*

LA CONOSCENZA DEL MONDO: *Ordine, misura, spazio, tempo, natura*

Per laboratori rivolti, invece alla maturazione di ulteriori abilità definibili competenze metacognitive e fantacognitive, oltre allo sviluppo dell'osservazione e dell'ascolto, processi base del pensiero creativo.

DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DIVISI IN CAMPI DI ESPERIENZA

3 anni	
Finalità/Obiettivi formativi	Raggiungere conoscenze specifiche per acquisire identità, autonomia, socializzazione e competenze.
Contenuti	- Motivare ogni bambino nel gruppo e singolarmente, secondo le necessità di ognuno, ad entrare nella vita della scuola e affinché l'inserimento in essa avvenga gradualmente e serenamente. - Raggiungere competenze specifiche che aiutino il bambino a crescere in autonomia e sicurezza, basi indispensabili per la sua vita affettiva, sociale, produttiva e creativa del suo domani.
Descrizione dei contenuti divisi in campi di esperienza.	Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme. Obiettivi formativi: - Superare il distacco dalla famiglia. - Sviluppare capacità di socializzazione. - Vivere le nuove esperienze con meraviglia ed aspettative. - Partecipare attivamente ad esse. Traguardi per lo sviluppo delle competenze: - Sa localizzare sé stesso, persone ed oggetti. - Sa instaurare relazioni con altri bambini. - Riesce a costruire un rapporto di fiducia con l'adulto. Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute Obiettivi formativi: - Raggiungere sufficiente autonomia. - Conoscere e riconoscere l'ambiente scolastico. - Sviluppare competenze e abilità diverse. - Esprimere sentimenti attraverso la mimica del viso. - Eseguire percorsi sulla base di indicatori verbali e non verbali. - Interiorizzare le norme igieniche di base. - Conoscere e rispettare le regole di sicurezza in casa, in strada, a scuola. Traguardi per lo sviluppo delle competenze: - Riesce ad orientarsi nell'ambiente. - Sa utilizzare materiali e strumenti per comunicare e per esprimersi. - Riconosce le parti del viso. - Il benessere fisico. - Le parti del corpo. - Norme igieniche e di sicurezza. La conoscenza del mondo: Obiettivi formativi: - Sviluppare competenze e abilità diverse. - Condividere con i compagni momenti di scoperta. - Vivere le nuove scoperte con meraviglia. - Comunicare attraverso il colore. - Intuire messaggi attraverso immagini. - Esperimentare l'utilizzo di materiali di vario tipo - Denominare e discriminare i colori fondamentali. - Discriminare forme geometriche (cerchio, quadrato) - Cogliere relazioni topologiche (aperto/chiuso). - Cogliere relazioni spaziali: sopra/sotto, dentro/fuori. - Individuare somiglianze e differenze. - Classificare somiglianze e differenze. - Cogliere seriazioni spaziali: piccolo, medio, grande. - Classificare oggetti in base ad attributi. - Discriminare pochi/tanti. - Operare con semplici enunciati in base a vero/falso Traguardi per lo sviluppo delle competenze: - Sa utilizzare materiali e strumenti per comunicare ed esprimersi.

	- Intuisce l'aspetto simbolico del colore: le emozioni, gli aspetti comunicativi. - Percepisce spazio fisico. - Osserva della realtà - Conosce forme geometriche. - Discrimina quantità. - Usa tecniche diverse. I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura Obiettivi formativi: - Migliorare le proprie capacità di espressione e comunicazione. - Sviluppare i linguaggi della comunicazione attraverso la creatività, la fantasia, l'immaginazione. - Collegarsi al contenuto del discorso e tenere conto degli interventi altrui. Traguardi per lo sviluppo delle competenze: - ripete semplici filastrocche. - Descrive liberamente ciò che si ascolta - Presta attenzione a brevi racconti dell'insegnante. Linguaggi, creatività, espressione: Obiettivi formativi: - Esprimere emozioni utilizzando vari tipi di linguaggio. - Esplorare e rappresentare a livello grafico ciò che si è vissuto o ascoltato. - Verbalizzare. - Discriminare i fenomeni atmosferici. - Arricchire il lessico Traguardi per lo sviluppo delle competenze: - Comunica e rielabora con elaborati grafico pittorici - Ascolta e ripete piccole filastrocche. - Memorizza canti o poesie. - Riconosce i personaggi delle favole, i loro ruoli.
Materiali*	Carta, stoffa, argilla, matite, pastelli a cera, forbici, acquerelli, tempere, colla, quaderno operativo, riviste, materiale sonoro e visivo.
Durata	Tutta la durata dell'anno scolastico .
Spazi	Aule, antiaule, angoli, salone, disimpegni igienici e spazi organizzati e liberi interni ed esterni.
Verifiche	Osservazioni in situazioni occasionali e sistematiche. Conversazioni e interviste. Rappresentazioni grafico-pittoriche.

4 anni	
Premessa	Dalla curiosità e dal gioco nasce nei bambini il desiderio di scoperta nei vari ambienti operativi. La curiosità e l'osservazione su ciò che ci circonda sarà la partenza per creare stimoli di scoperta. I sensi saranno i migliori strumenti per osservare il mondo intorno a noi.
Finalità/Obiettivi formativi	- Sviluppare atteggiamenti di scoperta per rapportarsi con il mondo circostante formulando ipotesi e ponendo domande per soddisfare i perché. - Creare situazioni di cooperazione e collaborazione per affrontare nuove situazioni esprimendo le proprie idee nel rispetto dell'altro. - Riflettere sulla necessità di trovare soluzioni adeguate per interiorizzare azioni pacifiche e non distruttive nei confronti del nostro pianeta.
Contenuti	- Motivare ogni bambino nel gruppo e singolarmente, secondo le necessità di ognuno, ad entrare nella vita della scuola e affinché l'inserimento in essa avvenga gradualmente e serenamente. - Raggiungere competenze specifiche che aiutino il bambino a crescere in autonomia e sicurezza, basi indispensabili per la sua vita affettiva, sociale, produttiva e creativa del suo domani.
Descrizione dei contenuti divisi in campi di esperienza.	Il sé e l'altro: Obiettivi formativi: - Sviluppare la capacità di socializzazione. - Interiorizzare le regole della scuola. - Riconoscersi in un gruppo come appartenente ad esso. - Accrescere l'identità personale. - Eseguire percorsi sulla base di indicazioni verbali e non verbali. - Sviluppare competenze e abilità diverse. - Condividere con i compagni momenti di scoperta e partecipare attivamente ad essi. - Affinare abilità a livello di manualità fine - Comunicare attraverso il colore. Traguardi per lo sviluppo delle competenze: - Sa instaurare relazioni con altri coetanei. - Riesce a costruire un rapporto di fiducia con l'adulto. - Sa utilizzare materiali e strumenti per comunicare e per esprimersi. - Conosce e denominare i vari colori (colori derivati). - Scopre la formazione dei colori secondari attraverso la mescolanza dei colori primari. - Conosce le parti del corpo, del viso. - Conosce le norme igieniche e di sicurezza. Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute Obiettivi formativi: - Conoscere e riconoscere l'ambiente scolastico. - Muoversi autonomamente nello spazio. - Sviluppare competenze e abilità diverse. - Affinare abilità a livello di manualità fine. - Intuire i messaggi attraverso immagini. - Esprimere emozioni utilizzando vari tipi di linguaggio. - Sperimentare l'utilizzo di materiali di diverso tipo. - Coordinare i movimenti del corpo a livello globale. - Conoscere e rispettare le regole di sicurezza in casa, in strada, a scuola. Traguardi per lo sviluppo delle competenze: - Riesce ad orientarsi nell'ambiente. - Sa utilizzare materiali e strumenti per comunicare e per esprimersi. - Introduce l'aspetto simbolico del colore: le emozioni, gli aspetti comunicativi, l'uso simbolico del colore nell'educazione stradale. - Conosce le caratteristiche dei colori caldi e freddi. - Conosce le norme di igiene e di sicurezza. - Riconosce le parti del corpo. La conoscenza del mondo: Obiettivi formativi: - Muoversi autonomamente nello spazio.

	- Sviluppare competenze e abilità diverse. - Accrescere l'identità personale. - Vivere le nuove scoperte con meraviglia ed aspettative. - Associare sentimenti a brani musicali. - Sperimentare l'utilizzo di materiali di vario tipo. - Intuire le situazioni che favoriscono il benessere fisico ed emotivo. - Discriminare colori fondamentali e derivati. - Cogliere relazioni spaziali. - Individuare somiglianze e differenze. - Operare con tabelle. Traguardi per lo sviluppo delle competenze: - Sa localizzare sé stesso, persone ed oggetti. - Sa utilizzare materiali e strumenti per comunicare e per esprimersi. - Conosce l'effetto schiarente del bianco per la formazione dei vari colori. - Conosce i cinque sensi. - Raggruppa gli oggetti in base alla forma e ai colori. - Assume atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente. - Conosce numeriche, seriazioni, quantificazioni, misurazioni. - Ha la capacità di risolvere problemi. - Assume comportamenti strategici. I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura Obiettivi formativi: - Leggere le immagini in un contesto specifico. - Descrivere fenomeni. - Acquisire maggiori capacità attentive e senso – percettive. Traguardi per lo sviluppo delle competenze: - Coglie il significato del messaggio poetico e memorizza poesie. - Descrive liberamente ciò che ascolta. - Sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana. Linguaggi, creatività, espressione: Obiettivi formativi: - Sviluppare la consapevolezza di sé. - Sviluppare la motivazione personale al raggiungimento dei propri obiettivi. - Sviluppare competenze linguistiche. - Formulare ipotesi pertinenti sulla lingua scritta. - Manipolare materiali differenti per creare semplici oggetti. - Raccontare esperienze personali. - Osservare i colori degli elementi naturali. - Esprimere bisogni, pensieri e sentimenti. Traguardi per lo sviluppo delle competenze: - Sa ripetere e interiorizzare favole, filastrocche, canti e poesie. - Rielabora in maniera creativa semplici materiali. - Si esprime con la voce, il movimento e semplici strumenti seguendo un progetto comune. - Accompagna una danza scandendone il ritmo. - Partecipa alla conversazione.
Materiali*	Carta, stoffa, argilla, matite, pastelli a cera, forbici, acquerelli, tempere, colla, quaderno operativo, riviste, materiale sonoro e visivo.
Durata	Tutta la durata dell'anno scolastico.
Spazi	Aule, antiaule, angoli, salone, disimpegni igienici e spazi organizzati e liberi interni ed esterni.
Verifiche	Osservazioni in situazioni occasionali e sistematiche. Conversazioni e interviste. Rappresentazioni grafico-pittoriche.

5 anni	
Finalità/Obiettivi formativi	Valorizzazione dell'identità. Formazione dell'autonomia. Sviluppo delle competenze.
Contenuti	La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo che valorizza il fare e il riflettere del bambino, sostenendo le sue emozioni, i suoi sentimenti, i suoi pensieri.
Descrizione dei contenuti divisi in campi di esperienza.	Il sé e l'altro: Campo socio-relazionale. Obiettivi formativi: - Raggiungere sufficiente autonomia. - Conoscere e riconoscere l'ambiente scolastico. - Muoversi autonomamente nello spazio. - Interiorizzare le regole della scuola - Sviluppare competenze e abilità diverse. - Comunicare attraverso il colore. - Intuire messaggi attraverso immagini. - Esprimere emozioni utilizzando vari tipi di linguaggio. Traguardi per lo sviluppo delle competenze: - Si orienta nell'ambiente interno ed esterno. - Sa localizzare se stesso, persone e oggetti. - Riesce a costruire un rapporto di fiducia con l'adulto. - Sa utilizzare materiali e strumenti per comunicare e per esprimersi. - Intuisce l'aspetto simbolico dei vari colori: le emozioni, gli aspetti comunicativi, l'uso simbolico del colore nell'educazione stradale, le caratteristiche dei colori caldi e freddi. - Conosce la formazione dei colori. - Conosce l'effetto schiarente del bianco per la formazione di nuovi colori. - Riconosce la propria identità di esseri unici e irripetibili. - Conosce e rispetta le regole di sicurezza in casa, in strada, a scuola. Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute. Obiettivi formativi: - Orientarsi nel tempo utilizzando i colori. - Partecipare attivamente. - Affinare abilità a livello manuale fine. - Coordinare i movimenti del corpo a livello globale e segmentarlo. - Intuire il concetto di lateralità. - Eseguire percorsi sulla base di indicazioni verbali e non verbali. - Intuire le situazioni che favoriscono il benessere fisico ed emotivo. Traguardi per lo sviluppo delle competenze: - Conosce lo schema corporeo frontale, posteriore, di profilo. - Conosce le parti del corpo, del viso, i cinque sensi. - Riconosce il benessere fisico ed emotivo. - Conosce le norme igieniche e di sicurezza. - Movimento, lateralità e concetti topologici. La conoscenza del mondo: Obiettivi formativi: - Discriminare forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo - Classificare in base a: forma, colore, grandezza, spessore. - Formare classi ed insiemi di oggetti. - Cogliere e completare serie ritmiche - Seriare oggetti. - Cogliere il rapporto tra numero e quantità - Riconoscere i numeri da 1 a 10. - Prevedere la probabilità di un evento. - Effettuare scelte strategiche. Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

	- Mette in relazione. - Classifica. - Misura - Fa ipotesi. - E' capace di risolvere problemi - E' capace di seriare, classificare. - Riconosce proprietà comuni a più oggetti. - Riconosce i numeri e la loro funzione. I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura Obiettivi formativi: - Partecipare attivamente ad una conversazione guidata. - Rielaborare e utilizzare le conoscenze. - Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura. Traguardi per lo sviluppo delle competenze: - Individua le forme geometriche e le denomina correttamente. - Crea personaggi e storie e vi partecipa con emozione. - Riproduce le vocali. Linguaggi, creatività, espressione: Obiettivi formativi: - Operare con parametri spaziali: sopra/sotto, vicino/lontano, davanti/dietro. - Rappresentare percorsi. - Operare con la simmetria. - Comprendere l'invarianza quantitativa. - Risolvere semplici problemi matematici. - Operare con le parole della probabilità. Traguardi per lo sviluppo delle competenze: - Osserva la realtà. - Individua proprietà di oggetti. - Interpreta quantitativamente e qualitativamente la realtà. - Classifica - Misura - Fa interventi di tipo razionale sulla realtà. - È capace di risolvere dei problemi. - È capace di effettuare ipotesi e previsioni. - Assume comportamenti strategici.
Materiali	Carta, matite, pastelli a cera, forbici, acquerelli, tempere, colla, quaderno operativo, riviste, materiale sonoro e visivo.
Durata	Tutta la durata dell'anno scolastico.
Spazi	Aule, angoli, palestra, laboratori e spazi organizzati e liberi interni ed esterni (giardino).
Verifiche	Osservazioni in situazioni occasionali e sistematiche. Conversazioni e interviste. Rappresentazioni grafico- pittoriche.

*I materiali

Occorre che i materiali siano di una vasta gamma:

materiali di fantasia;

materiali di consumo;

materiali strutturati;

materiali di recupero.

Quaderni operativi: "Giallo limone" per i bambini di 3- 4 e 5 anni.

Percorso operativo di prescrittura, prelettura, precalcolo per i bambini di 5 anni.

I materiali fantastici, legati allo sfondo integratore, sono quelli che, di volta in volta, necessitano nello sviluppo delle 4 piste didattiche e consentiranno al bambino di sentire l'ambiente in cui lavora come uno spazio familiare ed empatico che gli appartiene e in cui si riconosce.

I materiali di consumo sono quelli indispensabili per le varie attività: tempere, colla vinilica, carta da pacchi, cartoncini bristol di vario colore, pennarelli, forbici, gessetti colorati, carta collage – velina – vellutina – metallizzata.

Materiali strutturali, come i blocchi logici, numeri in colore, gioco del tangram, tombole, memory, domini. Analogamente utile è il materiale psicomotorio per realizzare percorsi e labirinti come cordicelle, palle, mattoni, cerchi, bastoni, tunnel, tappeti. Si farà uso anche di materiali tecnici per la documentazione. Videocamere, macchine fotografiche risultano fondamentali per riprendere e documentare i momenti salienti e più significativi del percorso di esperienze intraprese che verranno in seguito mostrate ai bambini stessi per fissare e rielaborare l'esperienze vissute insieme in precedenza; si avrà così la possibilità di confrontare i due momenti: l'esperienza reale e la rielaborazione dell'esperienza tramite la visione della documentazione e la discussione sull'esperienza. Materiali di recupero, come bottiglie di vetro o di plastica, bottoni, tappi, vasetti di yogurt, costruzioni, giocattolini, scatole di cartone, cannucce, semi, legnetti, bastoncini dei ghiaccioli, sassi, foglie, fiori, conchiglie.

L'ARRICCHIMENTO FORMATIVO – I PROGETTI

L'ACCOGLIENZA - La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni. Prima dell'inizio dell'anno scolastico vengono organizzati dalla scuola specifici incontri con i genitori degli alunni, alla presenza degli insegnanti delle singole discipline, per l'illustrazione del Piano dell'Offerta Formativa, dei Piani di Studio e del Progetto Educativo d'Istituto oltre che per comunicare e informare circa gli aspetti organizzativi, regolamentari e di funzionamento della scuola e dell'intero Istituto.

Grande attenzione è inoltre rivolta all'accoglienza dei bambini che iniziano il nuovo anno scolastico, e in particolare nei confronti degli alunni della classe prima; il primo giorno di scuola sono previste attività ludiche per favorire un positivo e sereno inserimento dei nuovi alunni. L'obiettivo principale è quello di facilitare l'approccio alla nuova realtà scolastica e favorirne un passaggio graduale promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali il bambino stesso si muove ed interagisce.

Progetto PSICOMOTRICITA'	
Finalità/Obiettivi	Anni 3 e 4 - Riconoscere e denominare le principali parti del corpo su se stesso, sull'altro e su un'immagine - Assumere posizioni su imitazione e su consegna verbale - Spostarsi nell'ambiente evitando ostacoli e con modalità diverse - Eseguire movimenti imitando l'adulto - Eseguire percorsi motori - Eseguire movimenti in sequenza - Eseguire giochi con la palla e il cerchio - Riconoscere e denominare colori, forme e dimensioni - Riconoscere le principali sensazioni tattili, olfattive e gustative - Consolidare gli schemi motori del camminare, correre, saltare Anni 5 ▪ Riconoscere e denominare le principali parti del corpo su se stesso, sull'altro e su un'immagine ▪ Assumere e verbalizzare posizioni del corpo ▪ Eseguire movimenti su imitazione e su consegna verbale ▪ Eseguire sequenze motorie ▪ Eseguire un percorso seguendo indicazioni verbali ▪ Riconoscere la destra e la sinistra ▪ Riconoscere e denominare colori, forme e dimensioni ▪ Riconoscere le principali sensazioni tattili, olfattive e gustative ▪ Muoversi in accordo con brani musicali diversi
Contenuti	Attraverso la progressiva conoscenza e padronanza del proprio corpo il bambino potrà acquisire le capacità senso-percettive e gli schemi motori, le sensazioni di benessere o di disagio per poter interagire con l'ambiente circostante a livello fisico e relazionale. Il gioco costituisce la forma privilegiata di attività motoria all'interno di un ambiente stimolante che offre al bambino la possibilità di compiere esperienze ludiche significative sia da un punto di vista motorio che cognitivo e socializzante. E' necessario pertanto che i bambini possano sperimentare i vari tipi di gioco a contenuto motorio. La valutazione delle competenze acquisite si basa sulla definizione dei comportamenti da osservare sistematicamente, sulla documentazione e sulla riflessione dei processi di sviluppo con una particolare attenzione ai tre campi percettivi: il corpo, lo spazio e il tempo.
Interventi, socializzazione e documentazione.	• Interventi in sezione nei primi giorni dell'anno scolastico • Giochi motori in sala giochi per età • Giochi individuali e di gruppo, liberi e guidati • Attività comuni al laboratorio musicale • Utilizzo degli attrezzi a disposizione: palle e cerchi di varie dimensioni e colori, materassi, coni, bastoni colorati, piccoli ostacoli, birilli, strisce colorate per costruire forme geometriche, altro materiale non strutturato • Costruzione di coreografie su musiche a tema per il saggio di fine anno
Durata	Il progetto sarà realizzato in due interventi settimanali per tutta la durata dell'anno scolastico.
Destinatari	Gli alunni della scuola dell'infanzia Cristo Re

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE AMBITO MUSICALE	
Premessa	Il mondo della musica carico di magia e fascino dell'immaginario infantile, si offre come luogo ideale per esperienze ricche e coinvolgenti in cui il protagonista è sempre il bambino, con le sue esigenze espressive, comunicative e ludiche. Le attività privilegiate s'incentrano sulla scoperta e sulla ricezione attiva dei suoni dell'ambiente, sull'esplorazione e sulla produzione dei suoni e ritmi con il corpo, con la voce e con gli strumenti, sulla drammatizzazione e sonorizzazione di storie, sull'esplorazione delle potenzialità espressive della voce, sulla ricerca di particolari sonorità attraverso la costruzione di originali strumenti musicali e sulla creazione di partiture informali.
Finalità/Obiettivi	Anni 3 e 4 - Esplorare la realtà sonora. - Produrre con il corpo suoni di diverso timbro. - Esplorare la propria voce. - Cantare in gruppo. - Muoversi spontaneamente in modo concordato con il gruppo. - Usare semplici strumenti musicali. - Interpretare un linguaggio musicale simbolico. - Esprimersi attraverso suoni e gesti. Anni 5 - Ascoltare ed esplorare suoni diversi. - Esplorare le possibilità espressive della propria voce. - Cantare in gruppo e da soli. - Fabbricare semplici strumenti. - Rappresentare un linguaggio musicale simbolico in relazione ad un codice gestuale. - Usare parole, gesti, e suoni per modificare schemi prestabiliti. - Suonare strumenti musicali semplici insieme al gruppo per accompagnare una danza. - Inventare una breve improvvisazione suonando strumenti a percussione.
Contenuti	Discriminazione e classificazione di rumori e suoni. Eventi sonori da commentare, ordinare e collegare tra loro. Giochi di animazione musicale. Giochi con la voce parlata e cantata. Filastrocche e canzoncine. Favole musicali. Body-Percussion. Attività integrate.
Interventi, socializzazione e documentazione.	• Interventi in sezione nei primi giorni dell'anno scolastico • Giochi motori in sala giochi per età • Giochi individuali e di gruppo, liberi e guidati • Attività comuni al laboratorio musicale • Utilizzo degli attrezzi a disposizione: palle e cerchi di varie dimensioni e colori, materassi, coni, bastoni colorati, piccoli ostacoli, birilli, strisce colorate per costruire forme geometriche, altro materiale non strutturato • Costruzione di coreografie su musiche a tema per il saggio di fine anno
Durata	Anno scolastico.
Destinatari	Bambini della scuola dell'infanzia di 3, 4 e 5 anni.
Docenti coinvolti	Nicola Ruotolo

Progetto lingua inglese	
Finalità/Obiettivi	Anni 3-4 - Salutare, presentarsi. - Numerare (da 1 a 10). - Conoscere i colori. - Conoscere le dimensioni. - Denominare le parti del corpo, i giocattoli, i membri della famiglia. - Esprimere stati d'animo e sensazioni. - Nominare gli animali domestici, il cibo. - Memorizzare il testo di poesie, filastrocche e canzoni. - Dire frasi augurali. - Capire la richiesta di alcuni comandi dell'insegnante. Anni 5 - Saper socializzare: salutare, presentarsi, conoscere se stessi specificando la propria identità. - Usare i numeri per contare le quantità. - Conoscere i colori e le dimensioni per dare informazioni oggettive. - Denominare le parti del corpo, i giocattoli, le persone. - Esprimere sensazioni e sentimenti. - Saper definire le parti della giornata. - Conoscere gli animali dell'ambiente domestico. - Conoscere il cibo per esprimere preferenze. - Memorizzare il testo di poesie, filastrocche, canzoni. - Esprimere frasi augurali. - Conoscere il significato dei comandi dell'insegnante.
Contenuti	Apprendere i primi elementi di un'altra lingua comunitaria orale, che, nel caso specifico, è costituita dall'inglese, è operazione importante e delicata perché ogni lingua non solo dà l'impronta all'espressione del pensiero, ma ne costituisce in gran parte l'essenza. Essa, infatti, è una struttura che forma sensibilità, genera idee, modi di vedere, di sentire e di giudicare. E lo fa ancor più nelle prime età della vita, quando la base cognitiva è particolarmente agile e plastica e lingua e pensiero non sono distinguibili... offrire ai bambini altri modi di dire, di salutare, di invitare, di indicare, vuol dire, quindi, anche aiutarli a scoprire, nella riflessione, come le stesse esperienze di vita possono stare alla base di diverse forme simboliche linguistiche e, anche, di differenti orizzonti di significato. La dimensione ludica costituirà l'approccio privilegiato ad ogni forma di apprendimento.
Interventi, socializzazione e documentazione.	• Interventi in sezione con gli alunni di 3, 4, e 5 anni; • Gioco inteso come dialogo, racconto, canto, scambio verbale, drammatizzazione, attività di squadra, di coppia o individuale ; • Strumenti utilizzati: registratori, videoregistratori, lettori CD, videocassette, CD, CD rom, flashcards, cartelloni murali; • produzione di schede, cartelloni, lavori di gruppo.
Durata	Il progetto sarà realizzato in due interventi settimanali per tutta la durata dell'anno scolastico.
Destinatari	Gli alunni della scuola dell'infanzia Cristo Re

Progetto Art Attack Laboratorio di manualità	
Finalità/Obiettivi	La scuola dell'Infanzia programma percorsi educativi e didattici nei diversi campi di esperienza, tenendo conto degli interessi, dei bisogni, delle esperienze e capacità già maturate dal bambino. Il compito della scuola è di predisporre un contesto educativo motivante e significativo nel quale ognuno possa sviluppare le proprie potenzialità, mentre il compito dell'insegnante è rendere quanto più ricca e completa l'offerta rivolta ai bambini. La contemporanea presenza di laboratori e di percorsi formativi, unitamente alle esperienze concrete e all'utilizzo di materiali da recupero, consente di rendere il bagaglio di nozioni e conoscenze da presentare ai bambini più variegato e consistente. I "piccoli artisti", utilizzando le più svariate tecniche adatte all'età, hanno la possibilità di esprimersi attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative, acquisendo così fiducia nelle proprie capacità espressive e realizzative. Gli obiettivi di apprendimento sono: • Scegliere ed utilizzare strumenti e tecniche per organizzare un progetto in modo autonomo; • Utilizzare materiali naturali in modo creativo; • Usare i colori per esprimere emozioni; • Partecipare alle attività di preparazione delle feste; • Utilizzare materiali di recupero per creare; • Sensibilizzare al risparmio e al rispetto dell'ambiente; • Riconoscere le sfumature dei colori; • Riprodurre un paesaggio utilizzando materiali e strumenti adeguati; • Eseguire tecniche nuove; • Stimolare la fantasia, l'immaginazione e la creatività.
Attività	- Le attività saranno finalizzate alla conoscenza e manipolazione di materiali semplici raccolti dal bambino (foglie, ghiande, ricci di castagne, sassi) e usati in modo creativo; - Trasformazione di materiale di recupero (piatti e bicchieri di carta, scatole, stoffa, bottoni, baratto in giocattoli e piccole opere d'arte); - Realizzazione di decorazioni per l'albero di Natale utilizzando materiali semplici; - Osservazione guidata di opere d'arte e rielaborazione individuale e/o collettiva; - Utilizzo delle tecniche pittoriche e compositive (tempere, acquarelli, pennarelli, matite, inchiostri, colla colorata) che aiutano il bambino a esprimere al massimo la propria creatività; - Riproduzione di soggetti e ambienti con pittura e collage, adoperando anche materiali naturali.
Durata	Il progetto sarà realizzato in tre incontri pomeridiani settimanali di due ore ciascuno, tra il 1 ottobre ed il 31 maggio.
Destinatari	Gli alunni di 5 anni della scuola dell'Infanzia

BLA...BLE...B(L)IBLIOTECA CHE PIACERE!	
Premessa	Da quando hanno fatto la loro comparsa sulla scena mondiale i mass media e le nuove tecnologie informatiche, tutte così allettanti e coinvolgenti, sembra che il libro abbia fatto un passo indietro, perdendo la sua secolare centralità nell'educazione e nella formazione dell'uomo. Questa nuova situazione ha originato un dibattito molto vario ed interessante che coinvolge da alcuni decenni educatori, pedagogisti, politici, editori, bibliotecari, insegnanti ed esperti di letteratura per l'infanzia. I protagonisti di questo dibattito, ricercando i motivi della tradizionale refrattarietà degli italiani alla lettura, hanno incentrato la loro attenzione sul tema dell'approccio alla lettura e sono tutti concordi su alcuni punti fermi di grande rilevanza. • Promuovere la lettura fin dalla primissima infanzia, in quanto in grado di influenzare in futuro l'apprendimento, lo sviluppo linguistico e la stessa motivazione alla lettura. • Il libro può costituire una preziosa occasione per una serie di innumerevoli esperienze cognitive ed affettive, di grande valore educativo. • Condizione preliminare per educare alla lettura è far scoprire a bambini e ragazzi il piacere di leggere; un bambino che ama leggere costituisce un investimento per il futuro in quanto sarà sicuramente un genitore che avvierà i propri figli all'interesse per la lettura. Proprio perché il piacere di leggere non è una dote naturale, ma il frutto di una paziente costruzione che deve svilupparsi fin dai primi mesi di vita in famiglia, negli asili nido ed in tutti gli altri contesti dove i bambini crescono, cioè nella scuola e nella comunità in cui vivono, lo sviluppo del bambino dipenderà in ampia misura dal contesto ambientale, storico e socio-culturale in cui si sviluppa e da come imparerà a padroneggiare questa dote.
Motivazioni	La filosofia di fondo alla quale si ispirano e sulla quale si sviluppano tutte le attività rivolte all'infanzia è la creatività. Secondo illustri psicologi e pedagogisti uno dei mezzi che può garantire quello sviluppo della fantasia e della creatività necessari nei giovani per produrre innovazione e qualità è la lettura cui i bambini devono essere educati fin dai primissimi anni e/o mesi di vita. Il compito degli adulti, educatori, insegnanti, genitori, è quello di far (ri)scoprire ai bambini e ragazzi il piacere di leggere. In quest'ottica, la nostra scuola, ha dato vita al progetto BLA... BLE...B(L)IBLIOTECA CHE PIACERE! Che nasce con l'obiettivo di (ri)portare la funzione educativa della lettura e della narrazione al centro delle strategie culturali, e degli interventi educativi per l'infanzia e l'adolescenza.
Finalità/Obiettivi	Le finalità del progetto sono quelle di offrire un contatto precoce con il libro, attraverso: • Un' immersione totale in un'ampia scelta di libri per bambini e ragazzi; • La lettura ad alta voce di brani che stimolano nei bambini il desiderio di leggere e ascoltare. • Acquisire atteggiamenti positivi di ascolto dei brani letti e/o raccontati dagli insegnanti. • Offrire uno "spazio libero", dove poter creare un rapporto di comunicazione "ex novo" con i bambini. • Favorire una disposizione alla comunicazione sia individuale che di gruppo.
Contenuti	Fiabe, favole, racconti, leggende, filastrocche, poesie, fumetti.
Itinerario metodologico, verifica e iniziative.	Per avviare i giovanissimi alla lettura e far sviluppare la passione per la stessa è necessario preparare l'incontro con i libri in maniera diversa e il più presto possibile, in modo nuovo e accattivante. Sarà allestita, quindi, una BLA...BLE... B(L)IBLIOTECA con spazi comodi ed accoglienti per la lettura ed il racconto, con incontri sistematici e appuntamenti speciali sulla lettura e sul libro ai quali possono partecipare i ragazzi, gli insegnanti e, perché no, i genitori. L'impostazione metodologica per promuovere e valorizzare l'interesse ed il piacere per la lettura, per ottenere risultati soddisfacenti in un futuro prossimo, poggerà su alcune idee portanti: • Favorire l'approccio con il libro e la lettura in età precoce; • Moltiplicare da parte di insegnanti e genitori gli appuntamenti con la lettura; • Offrire ai bambini una scelta libera, ampia ed accattivante di libri; • Progettare occasioni interessanti e piacevoli per incontri tra bambini e libro; • Creare intorno al libro (e quindi alla BLA BLE BLIIBLIOTECA) un clima di attenzione e di interesse attraverso attività quali: - o Invenzione e trasformazione di storie; - o Drammatizzazione - o Proiezione di film/cartoni ispirati a libri di racconti e narrativa per ragazzi; - o Uso di mezzi e strumenti informatici; - o Attività manipolative; - o Utilizzo di giochi strutturati e non; - o Ricostruzione di storie attraverso il codice iconico; - o Raccontare con i suoni.
Durata	Intero anno scolastico.
Destinatari	Tutti i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia.
Soggetti coinvolti	Suor Maria Margherita Perna

IMPOSTAZIONE SCOLASTICA

Legge 59 del 15/03/1993, Art. 5

1. SCANSIONE SCOLASTICA

La scuola è aperta dal lunedì al sabato. Alla normale attività didattica comune vengono destinati i giorni previsti dalle norme vigenti, secondo il calendario nazionale e le disposizioni del Sovrintendente Scolastico Regionale (applicazione del D.L. 297794. Art. 74).

Nel pomeriggio si svolgono i vari laboratori, in un quadro di offerta formativa integrata.

2. CALENDARIZZAZIONE SCOLASTICA ANNUALE.

Un calendario annuale, contenente l'indicazione di tutte le scadenze scolastiche e delle principali riunioni e attività che si svolgono nell'Istituto, viene elaborato all'inizio dell'anno scolastico e portato a conoscenza di tutta l'utenza.

3. ORARIO SCOLASTICO.

Nel formulare l'orario delle lezioni all'inizio dell'anno scolastico, si segue il criterio fondamentale di privilegiare le esigenze didattiche e l'ordinato funzionamento dell'intero Istituto.

Per quanto possibile ci si attiene alle richieste di ordine didattico espresse dai responsabili delle singole discipline, tenendo conto della loro esperienza e delle loro specifiche competenze.

Vengono pure presi in attente considerazione l'equilibrata ripartizione dell'impegno di studio degli alunni e la continuità didattica.

Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.05 ore. Sabato dalle 8.30 alle 12.30.

4. INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico vengono presentate ai genitori le attività educative e didattiche e la programmazione annuale.

Le famiglie sono informate dei processi di apprendimento e di formazione dei figli mediante: gli elaborati per la scuola dell'infanzia, le schede personali e per quelli della scuola elementare, sia formali che informali, e attraverso i colloqui con i docenti, sia durante i ricevimenti mensili pomeridiani con la presenza di tutti i docenti con lo scopo di:

- ◆ Avviare e potenziare con le famiglie una collaborazione sempre più costruttiva per individuare obiettivi educativi e strategie comuni nell'interesse primario degli alunni,
- ◆ Informare i genitori sulla situazione del gruppo-classe,
- ◆ Favorire la conoscenza reciproca di genitori di alunni della stessa classe.

5. FESTA DELLA SCUOLA.

Oltre ai momenti spirituale vissuti insieme docenti, genitori, alunni per le feste: CRISTO RE, NATALE, QUARESIMA, PASQUA-PENTECOSTE, MESE MARIANO, l'anno scolastico si conclude con la festa della scuola, essa ha lo scopo di riconoscere e di coronare l'impegno di tutti nell'attività educativa e culturale dell'anno scolastico.

La festa della Famiglia ci vede tutti uniti, in un secondo momento, nel boschetto della scuola per un picnic in cui tutto è meno in comune e giochi, il tutto organizzato da un gruppo dei genitori.

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA “CRISTO RE”

“Una scuola per la vita”

Via Moscani, 2 – 84133 SALERNO

Distretto 50– Cod. Mecc. SA1E01500D

Ente Gestore: Coop. Sociale “Disegniamo un sorriso”

Codice fiscale – P.IVA 04498390659

Telefono 089/724486 - Fax 089/725024

E-mail: direzione@cristore.net; Sito Internet: <http://www.cristore.net>

LA STRUTTURA DELLA SCUOLA PRIMARIA

- ◆ Edificio scolastico con un totale di 5 classi.
- ◆ Totali alunni scuola elementare: 98
- ◆ Laboratori: informatico/multimediale, grafico-pittorico, musicale, scientifico.
- ◆ 1 locale adibito a palestra.
- ◆ Sala conferenze dotata di video proiettore: ca. 60 posti.
- ◆ Ristorante con annessa cucina indipendente.
- ◆ Servizi igienici distinti per sesso su ciascun livello della struttura, ed uno per gli alunni diversamente abili.
- ◆ Spazi esterni attrezzati.
- ◆ Ascensore 6 posti.
- ◆ Tutti gli ambienti rispondono alle normative vigenti in materia di sicurezza.
- ◆ Totale dei docenti: n.12.

Un insegnante prevalente per classe più sei insegnanti specialisti:

- 1 insegnante di scienze motorie e sportive
- 1 insegnante di arte e immagine
- 1 insegnante di musica
- 1 insegnante di informatica
- 1 insegnante di lingua inglese
- 1 insegnante di lingua spagnola
- 3 insegnanti di religione (di cui due già prevalenti)

L'utenza del plesso della scuola primaria, per l'anno scolastico 2010/2011, è così ripartita:

Numero classi	5
Numero alunni	96
Laboratori	4
Numero insegnanti	12
Insegnanti prevalenti	5
Insegnanti specialisti	7
Insegnanti di religione	3
Personale ATA	4

L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Con la Legge n. 169 del 30/10/2008 viene introdotto l'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” che offre l'occasione di sottolineare il fondamentale rapporto che lega la scuola alla Costituzione, sia dal punto di vista della sua legittimazione, sia dal punto di vista del compito educativo ad essa affidato.

Ai bambini e alle bambine che frequentano la scuola si offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

La scuola “Cristo Re” , si pone come scuola formativa che, attraverso l'alfabeto delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

LE UNITA' DI APPRENDIMENTO (UDA)

L'insieme della progettazione di uno o più **obiettivi formativi**, nonché delle attività, dei metodi, delle soluzioni organizzative e delle modalità di verifica necessarie per trasformarli in traguardi per lo sviluppo delle competenze dei fanciulli, va a costituire le **UNITA' DI APPRENDIMENTO**, siano esse individuali o di gruppo.

Le Unità di apprendimento (UDA), sono costituite dalla progettazione:

- 1) di uno o più obiettivi formativi tra loro integrati definiti anche con i relativi standard di apprendimento, riferiti alle conoscenze ed alle abilità coinvolte;
- 2) delle attività educative e didattiche, unitarie dei metodi, delle soluzioni organizzative ritenute necessarie per concretizzare gli obiettivi formativi formulati;
- 3) delle modalità con cui verificare sia i livelli delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto tali conoscenze e abilità si siano trasformate in TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE personali di ciascuno.

LE SCELTE CURRICOLARI

Attualmente la Scuola Primaria costruisce il proprio percorso formativo coerentemente alle **Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione**, rapportandole alle esigenze e alle evoluzioni di richiesta formativa.

I contenuti e l'ampiezza dei temi trattati per ogni singola materia, vengono decisi attraverso la Progettazione Didattica annuale, predisposta entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico. Tale Progettazione è illustrata ai genitori in una riunione di Interclasse da tenersi entro il mese di Settembre.

Ogni team di insegnanti di una classe, nella consapevolezza dell'unitarietà del sapere e del processo di formazione del bambino nonché dell'importanza di lavorare attraverso la cooperazione per migliorare la qualità dell'offerta formativa, è libero di predisporre Unità di Apprendimento costruite attraverso curricoli formativi centrati sull'insegnamento delle singole materie o di unità didattiche interdisciplinari mirati al conseguimento degli obiettivi di apprendimento e l'acquisizione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Per ciascuna disciplina, all'interno del curricolo predisposto per l'Unità Didattica, vengono stabiliti gli obiettivi di apprendimento che l'alunno dovrà raggiungere nel suo percorso formativo, la metodologia e gli strumenti forniti dagli insegnanti per la costruzione del sapere, i tipi di valutazione effettuata dall'insegnante per verificare il livello di competenza dell'alunno. Per arricchire l'offerta formativa, per corrispondere maggiormente ai diversi stili di apprendimento dei bambini e per rinforzare l'attività di prevenzione/recupero delle situazioni di disagio e di disadattamento scolastico, ogni gruppo di insegnanti potrà inoltre:

- a) organizzare l'attività con articolazioni differenziate, individualizzate, di gruppo, all'interno della classe ma anche con altre classi e scuole;
- b) proporre metodologie attive settoriali attraverso l'utilizzo di laboratori, centri di documentazione, biblioteche interne ed esterne, palestre, teatro, cinema,.....;
- c) programmare uscite sul territorio per accedere alle aule didattiche, ai musei, visitare centri storici o ambienti naturali, svolgere attività ludico-sportive,.....;
- d) potranno inoltre essere attivate collaborazioni con Enti/Associazioni o esperti esterni al fine di proporre mirate attività di tipo specialistico.

Il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze è un processo che richiede la partecipazione attiva del bambino, un'adeguata motivazione all'apprendimento. L'insegnante, attraverso la Progettazione Didattica predispone le condizioni di apprendimento più funzionali per la classe e può approntare percorsi formativi e didattici individualizzati per alunni in difficoltà ma ciò non toglie che la collaborazione delle famiglie con gli insegnanti per il comune compito educativo ad essi affidato, resta l'azione principale per determinare la crescita serena del bambino ed il suo progresso formativo.

I curricoli obbligatori, inoltre, saranno arricchiti dall'attuazione di Progetti mirati all'approfondimento e/o all'integrazione di determinate tematiche educative, nati sulla base dell'analisi dei bisogni e delle motivazioni degli alunni, per contribuire alla loro formazione integrale.

Le materie presenti in ogni curricolo formativo obbligatorio sono:

Religione Cattolica; Storia; Arte ed Immagine; Italiano; Geografia; Inglese; Matematica; Scienze e tecnologia; Musica; Corpo, movimento, sport; Informatica, Cittadinanza e Costituzione.

L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Le discipline sono distribuite secondo una organizzazione che prevede un insegnante prevalente, e sei insegnanti specialisti per ciascuna classe ripartiti su 39 ore settimanali. Come conseguenza dell'attuazione delle norme riguardanti l'autonomia il Collegio dei Docenti può avvalersi della facoltà di ridurre del 15% il monte ore annuale di ciascuna disciplina/attività e attuare compensazioni tra le medesime.

La nostra scuola, per rafforzare la partecipazione alle iniziative formative, ha continuato ad elaborare progetti di formazione, aperti alle famiglie, su grandi temi educativi, volti ad attuare un significativo dialogo, collaborazione e comprensione tra genitori, insegnanti e alunni, con l'intervento di esperti interni ed esterni alla scuola. I vari progetti vengono effettuati anche con il contributo e il supporto degli Enti Locali, la collaborazione dei genitori e inoltre per il piano finanziario, può avvalersi di contributi derivanti da privati.

Le varie attività per il personale docente si distinguono in:

Attività di insegnamento	Lezioni frontali + laboratori + progettazione
<u>attività funzionali all'insegnamento</u>	1. Individuali non quantificabili
	- preparazione lezioni;
	- correzione compiti
	- rapporti individuali con le famiglie
	- ricerca-documentazione
	2. Collegiali
	A) Quantificate a contratto
	-Progettazione
	-Collegio Docenti
	-Verifiche iniziali e finali
	-Informazioni alle famiglie (sugli scrutini)
	B) Quantificabili dal Collegio dei Docenti
	- Attività di settembre
	- Consigli interclasse
	- Interclasse tecnica
	C) Regolamentabili dal collegio docenti
	- Svolgimento scrutini ed esami
	- Aggiornamento (previsto come <u>diritto</u> art.13, comma 1)

GLI OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI E DISCIPLINARI

L'insegnamento delle materie ha come obiettivo quello di definire saperi e valori che possano risultare comuni a tutti i cittadini, indipendentemente dall'etnia, dallo stato sociale, dal sesso, al termine del percorso della scolarità obbligatoria, pur sempre con particolare riferimento ai valori cristiani ispiratori della nostra scuola. E' per questo che gli Obiettivi Formativi, individuati attraverso la Progettazione Didattica Annuale, prevedono per l'alunno il raggiungimento di traguardi irrinunciabili, comuni a tutti.

Tali saperi servono a supportare la nostra azione e possono essere definiti "competenze di base". Accanto a queste, ci sono poi le "competenze trasversali", costituite da quelle capacità di osservazione, comunicazione, decisione, criticità, relazione che nascono dalla interdisciplinarietà delle conoscenze, sulla base della maturazione intellettuale del bambino che può così diventare in grado di trasformare un "sapere tecnico" in una "prestazione efficace". Ci si riferisce alla maturazione della cosiddetta capacità di transfer: un allievo che padroneggia determinate conoscenze e abilità deve essere anche in grado di trasferirle in senso orizzontale, riutilizzandole adeguatamente in altri contesti, nonché in senso verticale, come prerequisiti di conoscenze e abilità di livello cognitivo superiore nonché di competenze pratiche, spendibili per il miglioramento della società.

In questa prospettiva le materie vanno dunque pensate come campi di significato che debbono fornire un orizzonte intersoggettivo ma anche acquistare un senso personale e tradursi in operatività; non si tratta, quindi di fornire un'istruzione enciclopedica al bambino ma di sviluppare bene i saperi essenziali: la nostra scuola mira infatti alla "qualità" della conoscenza piuttosto che alla "quantità".

Gli obiettivi cognitivi che s'intendono far raggiungere all'alunno attraverso le varie materie scolastiche, sono:

OBIETTIVI DI CONOSCENZA:	-di contenuti specifici -di termini -di fatti specifici -di modi e mezzi di trattare contenuti specifici -di convenzioni -di tendenze e sequenze -di classificazioni e categorie -di criteri -di metodologie -di universali e di astrazioni in un campo -di principi e di generalizzazioni -di teorie e strutture
OBIETTIVI DI COMPrensIONE:	-traduzione -interpretazione -extrapolazione
OBIETTIVI DI APPLICAZIONE:	-risoluzione di casi concreti
OBIETTIVI DI ANALISI:	-di elementi -di relazioni -di principi organizzativi
OBIETTIVI DI SINTESI:	-produzione di una comunicazione unica -produzione di un piano o di una sequenza di operazioni -derivazione di una serie di relazioni astratte
OBIETTIVI DI VALUTAZIONE:	-capacità di esprimere giudizi in termini di criteri interni. -capacità di esprimere giudizi in termini di criteri esterni.
OBIETTIVI DI COMPETENZA:	- capacità di utilizzazione delle proprie potenzialità in particolari circostanze e situazioni di vita in virtù di conoscenze e abilità acquisite.

I contenuti, i temi e gli argomenti con cui gli alunni raggiungeranno tali obiettivi cognitivi, saranno decisi dalle insegnanti di classe, tenendo presente le indicazioni fornite dai Programmi Ministeriali per materia, nonché le curiosità, le motivazioni e gli interessi dei bambini frequentanti le varie classi e le eventuali offerte formative scolastiche ed extrascolastiche che si prospettano annualmente.

In sintesi:

- 1) **Le capacità** che costituiscono il punto di partenza ed il presupposto del processo educativo, devono essere intese come delle pure potenzialità di natura bio-psichica, proprie di ciascun individuo.
- 2) **Le abilità** permettono di tradurre uno specifico sapere procedurale in azioni adeguate al raggiungimento di uno scopo. E' il cosiddetto "saper fare" ; le conoscenze riguardano invece il "sapere", di tipo dichiarativo, condizionale, tecnico-procedurale. Abilità e conoscenze vengono sviluppate attraverso l'apprendimento. La scuola, strumento essenziale per imparare ad apprendere, si pone così Obiettivi Specifici e Obiettivi Formativi che l'alunno potrà raggiungere all'interno di ciascuna Unità di Apprendimento.
- 3) **I traguardi per lo sviluppo delle competenze** sono il risultato dell' apprendimento, le capacità proprie di ciascuno, portate a maturazione attraverso l'azione educativa della scuola ed esprimono i guadagni formativi reali della persona. La competenza è la funzione metacognitiva personale, fondata sui saperi e sulle tecniche, applicabile ad un compito unitario, dentro situazione.

LA VALUTAZIONE

Premesso che la nostra scuola si pone come finalità la concreta acquisizione, da parte dell'allievo, degli obiettivi formativi che sono stati proposti in sede di programmazione, e sui quali docenti e famiglie hanno steso un "contratto formativo", la valutazione costituisce un momento importante per l'accertamento del processo di crescita dell'allievo ed inoltre è presente, variamente formalizzata, ad ogni livello di funzionamento della scuola essendo anche tesa ad una continua qualificazione dell'offerta formativa. Si rende infatti necessario adeguare costantemente i contenuti della formazione al progressivo sviluppo delle conoscenze richiesto dalla società attuale per garantire a coloro che terminano un curriculum di studi obbligatorio, di proseguire senza difficoltà e con autonomia nel processo di apprendimento e di partecipare con pienezza alla vita sociale del mondo contemporaneo. La nostra Scuola è pertanto disponibile a tutti quei progetti di sperimentazione tesi alla

valutazione della qualità dell'offerta formativa, in vista di un miglioramento sempre maggiore del servizio. Dall'anno scolastico 2004/05 infatti l'attività didattica e l'organizzazione scolastica ad essa finalizzata, sono monitorate secondo i parametri delle normative europee sulla Qualità ISO 9001-2000, attraverso il "Progetto Qualità" al fine di ottenere la prevista certificazione ed inoltre attraverso il "Progetto Pilota 3" applicato su scala nazionale.

La programmazione prevede anche l'intervento valutativo che prende in considerazione:

- ◆ Il modo di essere del bambino
- ◆ I suoi ritmi di sviluppo
- ◆ I suoi stili di apprendimento

Tale valutazione si articola su:

- ◆ Un momento iniziale, che permette di delineare un quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola primaria;
- ◆ Dei momenti interni alle varie sequenze didattiche, che permettono di adeguare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- ◆ Il momento finale, per la verifica degli esiti formativi. (Obiettivi formativi)

Per la valutazione sono previsti strumenti di tipo verbale e/o grafico attraverso osservazioni occasionali e sistematiche.

➤ Nelle riunioni, previste in connessione con le progettazioni mensili, si procederà ad una valutazione volta a stabilire le competenze programmate. *L'articolo 8 della circolare attuativa n. 29 del Decreto Legislativo n. 59 del 19/02/2004 stabilisce che la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, e la certificazione delle competenze dagli stessi acquisite, sono affidate ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche previste nei piani di studio.*

I docenti periodicamente procederanno ad una specifica verbalizzazione di verifica e valutazione sia in rapporto alle competenze, sia in rapporto ai processi formativi.

Nella nostra Scuola si attuano le seguenti valutazioni: iniziale, periodica e finale.

1) VALUTAZIONE INIZIALE

La prima funzione della valutazione è collettiva e viene svolta dagli insegnanti di un team al momento della programmazione didattica, nei primi mesi dell'anno scolastico; per programmare l'attività formativa è necessario infatti valutare le condizioni di partenza (le risorse umane e non di cui la classe, la scuola e il territorio dispongono) sulla base delle quali predisporre l'itinerario didattico. La valutazione iniziale viene effettuata attraverso la somministrazione di prove d'ingresso specifiche.

2) VALUTAZIONE PERIODICA

Nel corso dell'attività curricolare, durante l'anno scolastico, ciascun docente decide autonomamente i tempi e i modi per effettuare le valutazioni formative su ogni alunno allo scopo di accertare analiticamente come sta avvenendo il processo di apprendimento: quali abilità sta acquisendo, quali difficoltà sta incontrando. E' così che gli insegnanti possono attivare tempestivamente quegli interventi compensativi che appaiono più opportuni. Della valutazione formativa gli insegnanti informano i genitori durante i colloqui con le famiglie.

Viene effettuata, inoltre, la valutazione quadrimestrale sull'apprendimento conseguito dagli allievi nelle varie aree disciplinari al termine di due periodi formativi (1° quadrimestre con termine a Febbraio e 2° quadrimestre con termine a Giugno). Tale valutazione avviene attraverso la somministrazione di prove oggettive di profitto su standards minimi di apprendimento. Tale valutazione tiene anche conto delle osservazioni sistematiche condotte al fine di rilevare nel bambino l'evoluzione delle:

- 1) componenti fisiche-senso-motorie (capacità manipolative, coordinamento motorio, ecc.)
- 2) componenti emotivo-affettive : attenzione, interesse, impegno...
- 3) componenti cognitive: modalità dell'apprendimento, mappe mentali globali
- 4) componenti socio-collaborative: partecipazione, interiorizzazione di norme e valori, collaborazione,

nonché degli interventi compensativi effettuati dalla scuola e dall'insegnante sull'allievo in difficoltà. I risultati delle valutazioni periodiche saranno comunicati ai genitori in fase processuale attraverso i colloqui con gli insegnanti

3) VALUTAZIONE ANNUALE

Al termine di ogni anno scolastico il docente valuta personalmente se sono stati raggiunti dagli alunni gli obiettivi prefissati in ambito di progettazione, qual è stata l'efficacia delle scelte effettuate, quale incremento di competenze sia stato conseguito; i risultati della valutazione sommativa verranno comunicati alle famiglie secondo le disposizioni previste dalla Legge 53 del 28 Marzo 2003. Nel momento in cui l'alunno non ottenga una

valutazione sommativa sufficiente, si riuniranno i consigli di interclasse per una più approfondita valutazione del caso e si arriverà ad una decisione collettiva, assunta all'unanimità per l'ammissione o meno alla classe successiva. La valutazione finale costituisce un consuntivo dell'attività svolta e, quindi, una valutazione della qualità dell'istruzione. Essa sarà la premessa per guidare l'insegnante nella stesura delle successive programmazioni didattiche.

La scuola compie una autovalutazione anche riguardo a quanto è stato realizzato sotto il profilo organizzativo, pronta ad un confronto sempre aperto e costruttivo con gli organi collegiali di governo della scuola, con i rappresentanti dei genitori e delle forze sociali teso a migliorare il proprio servizio.

LA VERIFICA

La verifica costituisce il momento in cui viene fornita la prova attraverso la quale l'alunno manifesta il proprio apprendimento che sarà poi oggetto di valutazione. La prova può essere quindi considerata "uno stimolo" atto a sollecitare delle "risposte". I docenti, a seconda delle conoscenze, competenze, abilità che intendono valutare nell'alunno, utilizzano vari tipi di prove:

- a) prove a stimolo e risposta aperti: [rientrano in questo gruppo alcune prove di tipo tradizionale, come le interrogazioni]; lo stimolo consiste nel fornire all'allievo l'indicazione di una certa area di problemi entro cui deve sapersi orientare. L'allievo elabora la sua risposta facendo ricorso alla sua capacità di argomentare, raccogliendo le conoscenze che possiede nell'area indicata o in aree limitrofe. Sono prove dello stesso genere anche i saggi di composizione scritta, le relazioni su esperienze, la redazione di verbali, articoli, lettere, la creazione di elaborati attraverso linguaggi non verbali.
- b) Prove a stimolo chiuso e risposta aperta: sono prove in cui lo stimolo è accuratamente predisposto in funzione del tipo di comportamento che s'intende sollecitare nell'allievo, il quale fornisce la propria risposta facendo ricorso alla propria abilità e conoscenza. Rientrano in questo tipo di prove composizioni e saggi brevi, attività di ricerca, esperienze di laboratorio.
- c) Prove a stimolo chiuso e risposta chiusa: sono anche dette prove oggettive di profitto e sono basate su uno stimolo specifico a cui deve corrispondere da parte dell'allievo una prestazione altrettanto specifica. Sono costituite pertanto da una serie di quesiti (items) che sollecitano risposte culturali in un tempo prestabilito. Gli items possono essere di diverso tipo: vero/falso, a scelta multipla con una o due soluzioni, brani da completare e corrispondenze da effettuare.

Tutte le prove di verifica sopraelencate vengono valutate dall'insegnante / i attribuendo alle stesse un punteggio o un giudizio sintetico sulla base di una scala di valutazione che intende adottare. In corso d'anno (mesi di gennaio e maggio) vengono predisposte le prove di verifica oggettive, comuni alle varie Interclassi, per la valutazione degli standards minimi di apprendimento. Tali prove vengono valutate attraverso criteri e punteggi decisi collegialmente dalle Interclassi.

L'ARRICCHIMENTO FORMATIVO

L'ACCOGLIENZA - La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni. Prima dell'inizio dell'anno scolastico vengono organizzati dalla scuola specifici incontri con i genitori degli alunni, alla presenza degli insegnanti delle singole discipline, per l'illustrazione del Piano dell'Offerta Formativa, dei Piani di Studio e del Progetto Educativo d'Istituto oltre che per comunicare e informare circa gli aspetti organizzativi, regolamentari e di funzionamento della scuola e dell'intero Istituto.

Grande attenzione è inoltre rivolta all'accoglienza dei bambini che iniziano il nuovo anno scolastico, e in particolare nei confronti degli alunni della classe prima; il primo giorno di scuola sono previste attività ludiche per favorire un positivo e sereno inserimento dei nuovi alunni. L'obiettivo principale è quello di facilitare l'approccio alla nuova realtà scolastica e favorirne un passaggio graduale promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali il bambino stesso si muove ed interagisce.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Scuola dell'infanzia- Visite di un solo giorno nell'ambito del proprio territorio e fuori, ma non oltre l'ambito regionale. Visite guidate secondo le disposizioni ministeriali.

Scuola Primaria – Tutte le classi effettueranno visite guidate di un sol giorno nell'ambito regionale ed extra regionale. Per la classe V è previsto un viaggio di istruzione in ambito extra regionale.

La scuola, in coerenza con le finalità formative, aderirà ad iniziative proposte da altre scuole, Enti e Istituzioni presenti sul territorio. La scuola sottoporrà i propri progetti all'attenzione delle Istituzioni per eventuali patrocini e finanziamenti, promuoverà inoltre scambi educativo-culturali e gemellaggi con classi di scuole diverse in ambito nazionale o, qualora se ne ravvisasse la possibilità, con scuole di Paesi stranieri. Le classi parteciperanno anche a concorsi provinciali.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa, realizzata attraverso le attività opzionali previste dal D.L. 59/04, consiste in un arricchimento del curriculum e, quindi, delle discipline e delle attività obbligatorie, con discipline e attività aggiuntive. Può essere realizzato dal nostro Istituto singolarmente o collegandosi con altre Istituzioni scolastiche, coerentemente con le finalità proprie dell'Istituto e tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali.

L'arricchimento dell'offerta formativa può consistere, altresì, in percorsi formativi integrati, promossi dall'Ente locale, e nella realizzazione di progetti specifici promossi a livello nazionale, regionale o locale, rivolti sia alla popolazione giovanile che alla popolazione adulta.

In questo capitolo sono descritte le attività di ampliamento dell'offerta formativa, che sono scelte consolidate del nostro Istituto, e quelle (progetti interni d'Istituto, progetti e concorsi proposti da Enti esterni) per le quali il Collegio dei docenti ha deliberato l'adesione e la realizzazione.

Di altre iniziative, che non dipendono dalla esclusiva volontà dell'Istituzione scolastica, ma che vengono sviluppate in collaborazione con l'Ente locale e/o con altri Enti o Associazioni del territorio, sulla base di apposite convenzioni o protocolli d'intesa, o che possono essere realizzate solo in presenza di competenze professionali specifiche all'interno dell'Istituto, è data adeguata informazione all'utenza attraverso gli ordinari canali della comunicazione scolastica, qualora vengano deliberate successivamente all'approvazione del presente Ampliamento.

Progetto: “Una scuola per la vita”	
Finalità/Obiettivi	La nostra scuola paritaria ritiene di particolare rilevanza operare nell'ambito didattico-educativo offrendo agli alunni strumenti e attività che possano integrare l'offerta formativa curriculare, così come definita dal POF nel rispetto delle indicazioni nazionali, al fine di adeguare le azioni e le iniziative a priorità quali l'integrazione scolastica degli alunni con difficoltà e/o disabilità, alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri e all'utilizzo delle risorse informatiche nella prassi didattica. In particolare il progetto è stato definito in riferimento a quattro finalità che il Collegio Docenti ed il Consiglio d'Istituto hanno ritenuto estremamente utili e significative: • promuovere l'integrazione, superare le situazioni di disagio e di disturbi specifici dell'apprendimento (DISLESSIA, DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA, DISCALCULIA); • educare ad una cittadinanza europea consapevole, attiva e solidale; • prevenire i rischi di dispersione scolastica e di insuccessi scolastici, ponendo attenzione all'integrazione sociale in un sano contesto relazionale; • educare le giovani generazioni al rispetto dell'ambiente e della natura circostante, al risparmio energetico e delle risorse, in un'ottica di sviluppo sostenibile. In tale ottica all'interno del progetto sono state individuate quattro azioni specifiche per rispondere adeguatamente alle singole finalità.

AZIONE 1 - "LABORATORIO MULTIMEDIALE" Promuovere l'integrazione, superare le situazioni di disagio e di disturbi specifici dell'apprendimento (DYSLESSIA, DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA, DISCALCULIA), utilizzo delle risorse informatiche nella prassi didattica.	
Premessa	La multimedialità offre la possibilità di comprendere le potenzialità delle intelligenze degli alunni e promuove l'integrazione. Poiché essa si costruisce sull'articolazione di una molteplicità di codici e linguaggi (parola, scrittura, suono, immagine), meglio si adatta a rispondere a soggetti che hanno necessità di diversificazione e personalizzazione dell'intervento didattico. La telematica assume un ruolo rilevante per l'individuazione degli argomenti, nel dare agli alunni molti modi di padroneggiare il materiale. Lavorare insieme nel laboratorio, offre la possibilità di praticare la relazione insegnante/allievo, secondo un modello didattico relazionale/collaborativo e non unidirezionale/trasmissivo; la pratica del laboratorio favorisce le strategie dell'"imparare insieme", centrate sulla costruzione a più mani di un elaborato multimediale (ipertesti); propone una strategia basata sull'assunzione, a turno, di ruoli di protagonismo da parte dei diversi componenti del gruppo di apprendimento. L'azione dell'insegnante si concretizza nel progettare, allestire e far funzionare un impianto didattico basato sul protagonismo di coloro che devono imparare.
Finalità	• offrire agli alunni la possibilità di sperimentare la pratica didattica del laboratorio: un'area di lavoro funzionale alla condivisione di idee e all'uso e produzione di materiali e risorse multimediali; • potenziare l'integrazione degli alunni in situazione di lievi disabilità; • promuovere attività trasversali, principalmente volte al RECUPERO motivazionale, che coinvolgano alunni della scuola segnalati dai consigli di classe (in particolare del biennio).
Obiettivi specifici	1. acquisire una competenza di base e abilità d'uso degli strumenti tecnologici che consentono la produzione multimediale e l'accesso alla telematica (modem, posta elettronica, software per la produzione di ipertesti, software didattici dedicati ad aree e ambiti specifici) 2. saper effettuare semplici ricerche in rete, sapersi orientare tra le risorse. 3. produrre in collaborazione, documenti originali, brevi ipertesti, usando materiali propri, libri, quotidiani, immagini, nonché risorse reperite in Internet. 4. conoscere e comunicare con altre realtà scolastiche; scambiare messaggi con altre classi e/o alunni in Italia e/o all'estero 5. conoscere gli strumenti per l'editing delle pagine in rete e per collaborazioni e comunicazioni remote (forum, mailing list, chat). 6. collaborare ad altri progetti multimediali
Destinatari	• alunni in situazione di disagio o in presenza di lievi disturbi specifici dell'apprendimento • alunni della scuola con particolari bisogni educativi segnalati dai consigli di classe • alunni della scuola particolarmente motivati, esperti nella multimedialità, segnalati dai consigli di classe
Risorse umane	- eventuali insegnanti di sostegno - gli insegnanti delle materie, in particolare per la programmazione di moduli individualizzati per gli alunni delle loro classi - un eventuale assistente tecnico (in particolare per l'assistenza su Internet) - l'insegnante responsabile dei laboratori per il coordinamento del lavoro nel laboratorio d'informatica
Strumenti e attività	Uso delle postazioni e di tutte le attrezzature multimediali a disposizione l'accesso a Internet per le attività di ricerca in rete. Sistema operativo: Windows (versioni 98/NT/XP) Tools di Office (Win 2000 Win 98 Win XP): Word, Word Pad, Power Point, Access Editor html: Front Page o altro Browser : Explorer, Mozilla Software specifici per la grafica Software open source
Attuazione e verifica	Gli alunni svolgeranno le attività secondo una modalità collaborativa senza escludere momenti di lavoro individualizzato. Ai singoli gruppi verranno assegnati compiti ed obiettivi specifici (brevi moduli), in modo da poter verificare le necessità e le competenze. Alla fine di ogni modulo saranno effettuate verifiche consistenti in: -prove pratiche al computer -questionari strutturati e semi - strutturati, -relazioni sul lavoro svolto. L'esito delle verifiche viene riportato all'interno dei consigli di classe.
Durata	Le attività previste saranno svolte durante una delle due ore curriculari previste settimanalmente nell'ambito dell'insegnamento dell'Informatica, da ottobre a maggio.

AZIONE 2 - “LINGUE E CITTADINANZA EUROPEA” Educare ad una cittadinanza europea consapevole, attiva e solidale	
Premessa	L'insegnamento delle lingue mira a fornire a tutti gli alunni gli strumenti essenziali per comunicare in ambito europeo e per porre le basi del dialogo interculturale. Comunicazione ed educazione interculturale sono quindi i fondamenti del curricolo plurilingue. Pertanto la nostra scuola ha ritenuto di dover potenziare l'offerta della prima lingua comunitaria, l'inglese, garantendo agli alunni di tutte le classi della scuola primaria, tre ore settimanali. In aggiunta è stato ritenuto utile e proficuo avviare la sperimentazione della seconda lingua, il spagnolo, per assicurare una visione ancora più ampia e globale della dimensione europea, nelle lingue e nella cultura, offrendo un'ora settimanale di spagnolo in ciascuna classe.
Finalità	L'obiettivo a lungo termine dell'azione predisposta è di acquisire le strumentalità relative alla codifica, alla decodifica, alla rielaborazione dei messaggi e delle informazioni, accompagnando l'alunno a rapportarsi alla dimensione europea nell'ottica di una maggiore consapevolezza della cittadinanza europea nel dialogo interculturale e nel processo di integrazione ormai in pieno corso.
Obiettivi specifici	- Promuovere la consapevolezza della comune cittadinanza europea attraverso il contatto precoce con due lingue europee moderne (lingua inglese e lingua spagnola); - sviluppare la competenza comunicativa in un rapporto di complementarità e di reciproco rinforzo tra le due lingue e tra queste e la lingua materna.
Destinatari	Tutti gli alunni della scuola primaria
Risorse umane	- l'insegnante di lingue straniere; - l'insegnante di informatica.
Metodologie e attività	• Interventi in classe con gli alunni; • Guida all'ascolto, alla comprensione, alla corretta pronuncia; • predisposizione di esercitazioni laboratoriali in cui attivare il lavoro pratico e la sperimentazione; • cd-rom e DVD, ricostruzioni di esperienze; • produzione di schede, cartelloni, lavori di gruppo, relazioni; • lavori multimediali e supporti didattici digitali nel laboratorio di informatica
Durata	Un'ora settimanale tutti i sabato da ottobre a maggio

AZIONE 3 - “LABORATORIO MULTIESPRESSIVO”

Prevenire i rischi di dispersione scolastica e di insuccessi scolastici, ponendo attenzione all'integrazione sociale in un sano contesto relazionale.

Premessa	L'intelligenza emotiva, include un complesso di abilità (gestione dei conflitti, autocontrollo, zelo, tenacia, automotivazione, autonomia, autostima), che hanno a che fare con la crescita della persona. Nella realtà scolastica odierna, senza essere individuata come patologia, è facilmente riscontrabile la sintomatologia delle tre aree: distraibilità, impulsività, iperattività, che molte volte agiscono contemporaneamente con una forza sinergica importante. Il nostro approccio al tema utilizza l'attività motoria come mezzo per ottimizzare le risorse energetiche limitando l'attività diffusa non controllata. Per gli insegnanti risulta quanto mai importante riuscire a gestire nella quotidianità della classe problematiche psicologiche, relazionali ed emotive. Proponiamo quindi, attraverso lo strumento del laboratorio multiespressivo, una serie di interventi pratici, molto operativi, che possono aiutarci nella prevenzione di comportamenti a rischio e sostenere con consapevolezza gli interventi educativi di tutti i giorni.
Finalità	• Prevenire e recuperare la dispersione scolastica e gli insuccessi scolastici • Consolidare il rispetto verso gli altri e acquisire le regole e i comportamenti della vita comune • Comprendere e utilizzare vari codici comunicativi, verbali e non • Acquisire una maggiore padronanza nella sfera motoria • Conoscere se stessi • Consolidare il grado di autonomia, sia personale, sia nella gestione del tempo e del materiale scolastico • Sviluppare le capacità creative • Saper leggere in modo espressivo • Conoscere le caratteristiche del testo teatrale.
Obiettivi specifici	• Favorire l'accettazione di se stessi attraverso la consapevolezza delle proprie potenzialità e una tolleranza alla frustrazione. • Mediare una sensazione di autoefficacia tramite la consapevolezza di uno stile attributivo interno ed esterno. • Saper esprimere i propri stati d'animo utilizzando differenti canali comunicativi. • Scoprire la modularità delle emozioni individuali. • Incoraggiare l'indipendenza, l'iniziativa e promuovere un percorso sull'autostima. • Creare un contesto favorevole all'espressione delle emozioni così da evitare atteggiamenti di isolamento e chiusura. • Interpretare l'informazione massmediatica, favorendo lo sviluppo del “senso critico” per approcciare ad un vissuto emotivo decondizionato.
Destinatari	Tutti gli alunni della scuola primaria
Risorse umane	- gli insegnanti delle materie specialistiche, in particolare delle discipline di educazione musicale, arte e immagine, corpo e movimento; - in alcune fasi le insegnanti prevalenti.
Metodologie e attività	Per rendere gli alunni partecipi e propositivi nei confronti dell'attività teatrale e disponibili al lavoro di equipe, sarà privilegiata una metodologia della comunicazione nella molteplicità delle sue forme, da quella grafica (attraverso la lettura del copione), verbale (recitazione del copione), figurativa (scenografie), a quella gestuale – motoria. La drammatizzazione prevista per la fine dell'anno scolastico, sarà realizzata attraverso l'utilizzazione di tutti i linguaggi espressivi, musicali e visivi. Si baserà sulla recitazione di un testo definito con l'inserimento di danze e musiche che faranno da sfondo alla narrazione. Sarà una rappresentazione che si avvarrà di materiali e mezzi poveri come cartoncino e carta da pacchi per la realizzazione, da parte degli stessi alunni, delle scenografie.
Attuazione e verifica	1. scelta del testo da teatralizzare, secondo tre modelli: a. <i>adozione</i> di un testo preesistente b. <i>elaborazione e/o adattamento</i> di un testo da più testi (anch'essi non necessariamente drammaturgici) c. <i>elaborazione e scrittura</i> di un testo originale a partire da testi e/o materiali non drammaturgici 2. <i>lettura</i> collettiva del testo, sua <i>analisi</i> ed iniziale <i>messa in spazio</i>; 3. <i>elaborazione</i> collettiva del <i>piano di regia</i> (organizzazione di laboratori di <i>recitazione</i>, <i>scenografia</i>, <i>scenotecnica</i>, <i>scrittura</i> dialogo-drammatica ecc.); 4. <i>realizzazione</i> dello spettacolo e sua eventuale produzione esterna e/o ripresa video
Durata	Un'ora settimanale tutti i sabato da ottobre a maggio

AZIONE 4 - Progetto annuale “MARE NOSTRUM” Educare le giovani generazioni al rispetto dell’ambiente e della natura circostante, al risparmio energetico e delle risorse, in un’ottica di sviluppo sostenibile	
Premessa	Al fine di rendere partecipi gli alunni alle problematiche territoriali, da molti anni la scuola si è aperta alle esigenze e alle associazioni culturali del territorio. Tutta la costa del Sud d’Italia è affacciata sul Mediterraneo e il mare, nei suoi molteplici aspetti, è stato sempre oggetto di studio e di ricerca. Il territorio sul mare e l’educazione ambientale, che riveste per noi un’importanza fondamentale, guiderà i nostri alunni ad una costante ricerca di un equilibrio tra “globale” e “locale”, conoscendo e valorizzando l’ambiente in cui vivono, le sue caratteristiche, i suoi bisogni, le sue potenzialità, acquisendo quell’identità territoriale che sta alla base della crescita di ciascun individuo e che consente di aprirsi più consapevolmente all’Europa e al mondo intero. Convinti che lo studio dell’ambiente rappresenti una tappa cruciale nel percorso formativo degli alunni anche in relazione allo studio dei diritti umani contestualizzabili nel territorio, il gruppo di lavoro del Progetto ha ritenuto opportuno scegliere il diritto all’ambiente e, all’interno di esso, realizzare un progetto che permettesse ai ragazzi di sperimentare sul campo il metodo di lavoro di chi fa ricerca-azione: individuare i bisogni, condividere i problemi, acquisire conoscenze, proporre soluzioni... La nostra scelta è ricaduta sull’ambiente marino, sia perché il mare è una delle principali risorse del nostro territorio, sia perché, in effetti, i nostri alunni non hanno mai condotto uno studio attento e approfondito di questo ecosistema, non ultimo perché il mare è magico, misterioso, evoca sensazioni ed emozioni con i suoi colori, i suoi odori, i suoi rumori. Sono coinvolti gli alunni della Scuola dell’Infanzia e delle 5 classi della Scuola Primaria. Il progetto è suddiviso in varie fasi e in percorsi formativi strutturati in relazione all’età degli alunni coinvolti; è olodisciplinare e integrato nel curricolo implicito. La caratteristica peculiare del progetto è rappresentata dalla sezione relativa alla conoscenza di un tratto di costa: verrà realizzato un vero e proprio laboratorio di intervento ambientale, inserito nella nostra realtà locale, che pone gli studenti in diretto contatto con l’ambiente da studiare, valorizzare, tutelare, fruire e far fruire anche nell’ottica dello sviluppo sostenibile. Riteniamo, inoltre, che la presenza del mare in un paese favorisca i rapporti tra gente di diversa provenienza e contribuisca a creare una rete “naturale” di scambi di idee, di tradizioni, di cultura in genere. La scuola, dunque, come luogo di formazione per eccellenza, è chiamata a muoversi in tale direzione, nel difficile compito di dare ai futuri cittadini fiducia e nuovi valori, quegli stessi valori che, nell’arco del tempo, sembrano essersi persi per strada. La mission della scuola è, dunque, formare, oggi, coloro che saranno, domani, i cittadini dell’Europa e del mondo.
Finalità	• Approfondire il rispetto verso la natura, attraverso lo studio dell’ecosistema marino; • Legare la scuola al territorio attraverso la valorizzazione e il rispetto del patrimonio naturale ed ambientale; • Promuovere la partecipazione alle problematiche ecologiche e sociali; • Migliorare la qualità della vita per la popolazione residente e predisporre interventi formativi finalizzati a far riscoprire ai nostri ragazzi le loro radici culturali; • Collaborare con le poche realtà che agiscono sul/nel territorio, promuovendo scelte che, pur dirette verso obiettivi comuni, tendono ad essere sviluppate separatamente.
Obiettivi specifici	• Sensibilizzare gli alunni alle problematiche ambientali • Acquisire la consapevolezza che il mare è risorsa da utilizzare e sfruttare in modo equilibrato • Far conoscere il ciclo dell’acqua e la sua importanza biologica • Far comprendere i meccanismi e gli effetti dell’inquinamento marino • Conoscere la terminologia legata all’ambiente marino • Conoscere l’organizzazione di un ecosistema e i rapporti che si stabiliscono tra gli esseri viventi che lo abitano • Potenziare la capacità di autocontrollo e di autonomia in un dato ambiente naturale • Capire in che modo il mare modella e condiziona il paesaggio • Far conoscere il ciclo dell’acqua e la sua importanza biologica • Far comprendere i meccanismi e gli effetti dell’inquinamento biologico • Comprendere l’importanza della conservazione del patrimonio ambientale
Destinatari	Saranno impegnate le cinque classi della scuola primaria e le tre sezioni della scuola dell’infanzia anche per garantire quel criterio di continuità più volte ribadito dai programmi Ministeriali. Le attività si svolgeranno durante le ore scolastiche, con il supporto e la consulenza di esperti.
Risorse umane	- le insegnanti prevalenti e gli insegnanti delle discipline specialistiche

Metodologie e attività	• “Immersione” nello spazio: percezione dei colori, suoni, rumori, odori, evocazioni di ricordi • Lezioni frontali, osservazioni dirette, conversazioni, stesura di appunti, schemi, relazioni • Uso del laboratorio scientifico per esperimenti • Uso di audiovisivi • Uso del laboratorio multimediale per ricerche collettive sul tema • Illustrazione di un percorso metaforico con disegni • Ascolto di poesie e brani musicali sul tema dell’acqua • Lettura di salmi biblici sull’acqua • Produzione di testi, giochi linguistici, ricerca di proverbi, modi di dire, epiteti • Catalogazione dei dati raccolti • Filmati didattici in tema • Percorsi naturalistici : rilevazioni dei vari aspetti fisici, biologici, antropici • Incontro con i pescatori del luogo • Incontri con figure professionali competenti • Realizzazione di un ipertesto
Attuazione e verifica	L’azione si articolerà attraverso le seguenti attività: ❖ Uscite al mare nei vari periodi dell’anno ❖ Esplorazione ed osservazione dell’ambiente ❖ Rielaborazioni verbali e grafico-pittoriche delle esperienze vissute ❖ Raccolta, analisi e classificazione di materiali ❖ Ascolto di storie, racconti, canti, filastrocche, poesie ❖ Produzioni creative ed espressive di vario genere ❖ Escursioni in loco per l’osservazione diretta dell’ambiente marino ❖ Laboratori itineranti sulla spiaggia “marina” ❖ Campionatura delle acque, flora batterica, analisi chimiche dell’acqua; verifica pluviometrica e termometrica ❖ Catalogazione dei dati raccolti ❖ Ascolto di brani musicali sul tema dell’acqua ❖ Lettura commentata di racconti e poesie in tema ❖ Raccolta di proverbi e modi di dire ❖ Incontri con i pescatori del luogo ❖ Giochi linguistici (acrostici, tautogrammi, rebus.....) ❖ Visite ai musei archeologici marini (Viaggio d’istruzione) ❖ Visite presso aziende di conservazione dei prodotti ittici ❖ Visita alle saline ❖ Il Sud e il mare ❖ Storia e leggende ❖ Tradizioni popolari ❖ Gastronomia locale ❖ La pesca del pescespada: la trasformazione delle tecniche di pesca, da sopra gli scogli, al lustrò alla passerella. La fase valutativa considererà non soltanto i contenuti acquisiti dagli alunni, ma anche l’assunzione di comportamenti che denoteranno un’effettiva consapevolezza e sensibilità riguardo ai valori della tutela dell’ambiente. In particolare, si valuteranno i progressi negli apprendimenti e nelle abilità, la capacità di collaborare, l’acquisizione di conoscenze specifiche e il saperle trasmettere, la capacità di cogliere gli elementi essenziali propri dell’attività, l’utilizzo cosciente, rispettoso e adeguato delle attrezzature, dei materiali e dello spazio. Tali osservazioni saranno effettuate durante le attività o al termine delle stesse. Le verifiche in itinere saranno effettuate attraverso l’osservazione degli alunni, dei loro interessi, della partecipazione, dell’entusiasmo e dell’impegno mostrato nel seguire le varie attività e nel vivere le esperienze. La valutazione finale verrà realizzata mediante domande, colloqui, conversazioni, test e relazioni.
Risorse/strumenti	❖ Fotografie, dispense, testi, schede didattiche, cartellonistica, audiovisivi ❖ Gente del luogo, pescatori
Durata	L’azione progettuale impegnerà gli alunni nel corso dell’intero anno scolastico.

Progetto Manipolazione: “CerAmica”	
Finalità/ Obiettivi	Il progetto avvicinare i bambini, attraverso la manipolazione, al linguaggio dell’arte per dare loro la possibilità di cogliere nel quotidiano la fantasia, la bellezza, l’armonia e farle proprie nella loro crescita psicofisica. • acquisire la capacità di esprimersi attraverso linguaggi non verbali. • potenziare la capacità creativa ed il senso del bello • entrare in relazione con gli altri attraverso il lavoro di gruppo • liberarsi delle cariche aggressive • stabilire un rapporto tridimensionale con la realtà • acquisire il concetto di volume e plasticità • consolidare la coordinazione di braccia, mani e dita • utilizzare le esperienze visive, cinestetiche, tattili e tradurle in forme nuove e significanti realizzare un prodotto seguendo un progetto ed un itinerario di lavoro
Contenuti	La prima fase del progetto vede, nell’arco di tempo che va dal mese di Novembre fino a Maggio, l’intervento a scuola di esperti che insegneranno ai bambini come manipolare la creta e l’argilla, l’uso del forno per la cottura degli oggetti, le varie fasi di cottura, la pittura e la decorazione. Il progetto si svolgerà in alcune ore di Arte e Immagine.
Itinerario metodologico, verifica e iniziative	- motivazione - esplorazione del materiale attraverso la manipolazione - ideazione e progettazione - realizzazione - esame critico finale - mostre-mercato - visite guidate
Durata	Intero anno scolastico
Destinatari	tutti gli alunni delle cinque classi della scuola primaria.
Soggetti coinvolti	▪ Docente di Arte e Immagine ▪ alunni della Scuola Primaria CRISTO RE ▪ esperto ceramista

Progetto Scienze Motorie: “Giosport” 2011-2012	
Finalità/Obiettivi	• Socializzare • Far acquisire la capacità di autocontrollo ed autodisciplina • Far conoscere, praticandoli, vari tipi di sport • Migliorare il volume tecnico generale ed agonistico individuale • Aumentare la conoscenza dei regolamenti tecnici sportivi • Aumentare la capacità di collaborare all’interno di una squadra, con i propri compagni, per il raggiungimento di uno scopo comune • Infondere la capacità di vivere serenamente il risultato del proprio impegno; senza esaltazione in caso di vittoria, senza umiliazione in caso di sconfitta.
Contenuti	Il progetto dei giochi sportivi rappresenta, un complemento dell’attività curricolare, consentendo a tutti gli studenti delle classi I-II-III-IV-V che lo desiderano, indipendentemente dalle loro capacità, di poter praticare una più significativa attività motoria. L’attività sportiva rappresenta uno dei mezzi per la formazione globale della personalità degli allievi: essa, in tutte le sue manifestazioni (gioco-sport, attività pre-sportiva, attività sportiva, sport per tutti), rappresenta una delle forme dell’attività motoria e in particolare quella che favorisce e sviluppa nei giovani processi di socializzazione, valutazione e autovalutazione. Nella scuola elementare si predilige un’attività motoria che affianchi l’attività sportiva, in stretto legame con il gioco. I programmi di educazione motoria rilevano con forza il ruolo del gioco nelle attività motorie e sportive.
Interventi, socializzazione e documentazione.	I giochi prevedono tre fasi: la prima coinvolge tutti gli alunni delle classi I-II-III-IV-V e rappresenta quella di istituto; alla seconda, quella comunale, partecipano solo gli alunni che avranno superato la fase precedente; alla terza fase Provinciale partecipa solo una rappresentativa di bambini della classe quinta.
Durata	Il periodo di svolgimento va dal mese di Febbraio a tutto il mese di Maggio durante le ore curricolari.
Destinatari	tutti gli alunni delle classi della scuola primaria

CORSO DI LINGUA SPAGNOLA	
Finalità/Obiettivi	• Salutare • Chiedere e dare informazioni personali e interagire nelle presentazioni • Descrivere il carattere e l'aspetto delle persone • Comparare • Dare consigli • Parlare dello stato di salute e degli stati d'animo • Esprimere la causa • Localizzare oggetti e a dare istruzioni per arrivare in un luogo • Descrivere luoghi: case, quartieri e città • Utilizzare i mezzi pubblici • Chiedere e dire l'ora e parlare degli orari • Parlare delle abitudini e della frequenza • Parlare di gusti e preferenze • Esprimere accordo e disaccordo • Proporre di fare qualcosa, fare inviti e reagire • Parlare al telefono • Prendere appuntamenti
Contenuti	COMPRESIONE SCRITTA: Alla fine di questo corso lo studente sarà in grado di comprendere testi brevi e semplici su determinati argomenti più comuni (corrispondenza personale e commerciale, segnali e insegne più comuni, annunci pubblicitari, ecc.) e sarà in grado di estrarre informazioni specifiche da materiali semplici e di uso quotidiano. ESPRESSIONE SCRITTA: In questo livello lo studente dovrà produrre testi brevi con una struttura semplice su argomenti di carattere quotidiano e familiare, come cartoline, lettere, messaggi e modulistica, utilizzando frasi semplici e brevi. Utilizzerà i connettivi più comuni per mettere insieme le frasi per scrivere una storia o per fare una descrizione. COMPRESIONE AUDITIVA: Lo studente acquisirà la competenza necessaria per seguire conversazioni e discussioni poco complesse su argomenti comuni, espresse in un registro colloquiale. Sarà in grado, inoltre, di comprendere argomenti di vita quotidiana trattati dai mezzi di comunicazione (tv, radio, ecc.) e messaggi e scambi di tipo comune, come le indicazioni stradali.
Interventi, socializzazione e documentazione.	• Interventi in sezione con gli alunni della scuola primaria; • Gioco inteso come dialogo, racconto, canto, scambio verbale, drammatizzazione, attività di squadra, di coppia e individuale ; • Strumenti utilizzati: lettori CD, CD rom, testi specifici; • produzione di schede, lavori di gruppo.
Durata	un intervento settimanale per tutta la durata dell'anno scolastico.
Destinatari	Gli alunni della scuola primaria Cristo Re

LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE (FACOLTATIVE)

1) MAR – Movimento Apostolico CRISTO RE

...per...

Scoprire e dare senso alla vita

Conoscere ed amare Cristo come Re

Vivere in attitudine di adorazione a Dio in ogni sua manifestazione

Accogliere e vivere i valori del Regno secondo la spiritualità di Josè Gras

Vivere il senso comunitario e celebrativo della fede

Sentirsi membro attivo della Chiesa con un forte dinamismo apostolico

Essere fermento nel mondo e cooperare alla costruzione di un mondo nuovo, secondo i valori del Regno

Come Maria, proclamare con la vita: Cristo Regna!

Rivolto ad adulti e ragazzi dalla terza classe della scuola primaria.

2) CORSO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE ECDL

La Certificazione ECDL (European Computer Driving Licence), nota anche con il nome di Patente europea d'informatica, è un certificato riconosciuto internazionalmente. Essa attesta che il suo titolare conosce i principi fondamentali dell'informatica e possiede le capacità necessarie per utilizzare al meglio e consapevolmente un personal computer e i principali programmi applicativi.

Il corso sarà articolato in due lezioni settimanali di tre ore ciascuna. Le lezioni, le esercitazioni e le simulazioni saranno tenute presso il laboratorio multimediale dell'Istituto Cristo Re dal docente di Tecnologia e Informatica, formatore ECDL ed esaminatore AICA. Gli esami saranno sostenuti presso un centro convenzionato a Salerno.

3) CORSO EASY ENGLISH

Il progetto, propedeutico alle certificazioni Trinity, è promosso dall'Associazione culturale William Shakespeare – Trinity Point di Castel S. Giorgio in collaborazione con la scuola Cristo Re. E' rivolto agli ex alunni, ma anche a tutti coloro che vogliono sostenere la certificazione Trinity. L'obiettivo del corso è quello di garantire una conoscenza equilibrata tra comprensione della lingua, uso della grammatica e attività di esposizione orale.

Il corso durerà da novembre a giugno, con due lezioni settimanali di un'ora ciascuna.

4) ENGLISH CITY CAMPS

Gli ENGLISH CITY CAMPS si basano sull'approccio olistico R.E.A.L. (Rational, Emotional, Affective, Learning) che coinvolge e stimola la globalità del discente. Attraverso le numerose attività didattiche e ricreative in inglese lo studente percepisce la lingua come strumento e si apre a nuove esperienze culturali, rafforzando le competenze "Oral comprehension" e "oral production". La durata è di una o due settimane nel mese di giugno.

Alla fine dei Camps il partecipante:

- Comprende meglio l'inglese;
- Si esprime con maggiore *fluency* e una pronuncia migliore;
- Introeletta le strutture e le funzioni in modo più appropriato;
- Utilizza l'inglese con maggiore spontaneità e minor timore;
- Si apre a nuove esperienze interculturali.

I CITY CAMPS seguono il grading europeo e sono propedeutici agli esami Trinity.

Al termine dei CAMPS ogni partecipante riceve il *Junior English Certificate* elaborato in base al nuovo *framework* europeo.

5) TRINITY: SEDE DI ESAMI

L'ISTITUTO "CRISTO RE" è riconosciuto, dal 2003, come sede d'esame del Trinity College di Londra (Certificazione di competenze della lingua inglese).

Il TRINITY è un Ente Certificatore accreditato dalle autorità competenti nel Regno Unito (Qualifications and Curriculum Authority), ed è stato in Italia uno degli enti inclusi nel protocollo d'intesa tra Enti Certificatori e Ministero dell'Istruzione durante il progetto Lingue 2000 e nell'Accordo Quadro con la conferenza dei rettori delle Università italiane nell'ambito del Progetto CampusOne.

I certificati TRINITY possono essere riconosciuti come Crediti formativi e Universitari secondo la normativa vigente. TRINITY organizza esami in circa 50 nazioni nel mondo. Gli standard di valutazione e gli esaminatori sono gli stessi per assicurare che i risultati abbiano il medesimo "peso" dovunque e in qualsiasi periodo vengano ottenuti. Gli esami sono strutturati su 12 livelli, sono conversazioni reali, one-to-one, con difficoltà gradualmente ed hanno una durata che varia a seconda del livello. L'esaminatore è un docente madrelingua qualificato proveniente dal Regno Unito.

6) THEATRINO

Il THEATRINO è la rappresentazione di show composti da una favola o da vari sketches interattivi e didattici. Ogni sketch è efficace perché veicola una struttura o una funzione o pone l'enfasi sugli speaking e listening skills.

E' efficace perché: fissa strutture, funzioni e pronuncia nella memoria a lungo termine, coinvolge la globalità emotiva e razionale dello studente e crea nei partecipanti motivazione e fiducia nelle proprie capacità. Come per i City Camps che pure si basano sull'approccio R.E.A.L. (Rational Emotional Affective Learning) dell'ACLE, il THEATRINO induce gli studenti ad esprimersi in inglese.

7) CORSO DI SPAGNOLO

Corsi di lingua e cultura spagnola rivolti agli alunni e agli adulti strutturati in livelli. I corsi sono organizzati con una lezione settimanale della durata di 90 minuti, nel periodo che va da ottobre a maggio. Docente madrelingua.

8) PER...CORSI MUSICALI

Corsi di strumento pianoforte per bambini, teoria solfeggio e dettato musicale.

9) CORSO DI PITTURA E DI DISEGNO

Rappresentazione di nature morte, paesaggi, ambienti, figure, attraverso l'azione pittorica.

Inventare ed interpretare per cogliere il valore espressivo del colore.

Durante il corso si affronterà:

- ✓ La pittura con i colori ad olio;
- ✓ La pittura con i colori a tempera o acrilici.

I temi che si affronteranno saranno:

- La natura morta;
- Il paesaggio;
- L'ambiente;
- La figura e il ritratto.

10) LABORATORIO TEATRALE " IL GIOCO DEL TEATRO "

Il laboratorio teatrale si pone come obiettivo primario quello di portare fuori le emozioni interne di ognuno, sollecitate con la pratica di esercizi specifici.

Schematicamente il laboratorio si configura nel seguente modo:

- Educazione corporea;
- Il corpo nello spazio;
- Corpo ritmico;
- Improvvisazioni sul movimento;
- Drammaturgia, recitazione, analisi psicologica dei personaggi dei testi letti;
- Dizione e articolazione;
- Scrittura creativa;
- Accenni sulla Commedia dell' Arte.

CALENDARIZZAZIONE ANNO SCOLASTICO 2011/2012

1. Apertura, Inizio e Chiusura

Per la Sezione Primavera

- **dal 05 al 09 settembre:** orario antimeridiano dalle ore 08,00 alle ore 12,00
- **dal 12 al 16 settembre:** l'uscita sarà dalle ore 13,30 per gli alunni che consumano il pasto;
- **dal 19 settembre:** inizio tempo pieno dalle ore 08,00 alle ore 16,00;
- **30 Giugno 2012** chiusura della scuola.

Per la Scuola dell'Infanzia

- **dal 05 al 09 settembre:** orario antimeridiano dalle ore 08,00 alle ore 12,00
- **dal 12 al 16 settembre:** l'uscita sarà alle ore 13,30 per gli alunni che consumano il pasto;
- **dal 19 settembre:** inizio tempo pieno dalle ore 08,00 alle ore 16,00;
- **dal 03 ottobre:** inizio delle discipline aggiuntive (ed. psicomotoria, ed. al suono ed alla musica, lingua inglese e laboratori pomeridiani).
- **30 Giugno 2012** chiusura della scuola.

Per la Scuola Primaria

- **Nel mese di settembre la scuola svolgerà i seguenti orari di funzionamento:**
- **da mercoledì 14 settembre a sabato 17 settembre:** orario antimeridiano dalle ore 8,30 alle ore 12,30;
- **da lunedì 19 settembre:** orario antimeridiano dalle ore 08,30 alle 12,30; l'uscita sarà alle 13,30 per gli alunni che consumano il pasto (escluso il sabato);
- **da lunedì 03 ottobre:** orario completo a tempo pieno dalle ore 08,15 alle ore 16,05.
- **09 Giugno 2012** chiusura della scuola.

Si ricorda che le discipline pomeridiane fanno parte integrante dell'orario scolastico curricolare, pertanto è bene evitare assenze troppo frequenti e ingiustificate.

Per tutte le classi e le sezioni: sabato 01 ottobre alle ore 11,30 verrà celebrata a scuola L'EUCARESTIA di inizio d'anno.

2. Festività e Vacanze

- **21 Settembre 2011** festa del Santo Patrono di Salerno
- **01 Novembre 2011** - Ognissanti;
- **02 Novembre 2011** – commemorazione dei defunti interruzione delle attività didattiche.
- **20 Novembre 2011** – Festa dell'Istituto ore 10,30 **EUCARESTIA** nella Parrocchia di Fatima, la detta festa è preceduta da giorni in preparazione di cui si darà comunicazione a tempo debito;
- **08 Dicembre 2011**– Immacolata Concezione;
- **23 Dicembre 2011– 07 gennaio 2012** fruizione delle vacanze natalizie
- **21 febbraio 2012** (giunta regionale)
- **19 Marzo 2012** - celebrazione festa onomastica del Ven. Padre fondatore Giuseppe Gras e Granollers, giornata in ricordo di tutte le vittime della mafia e di quelle sacrificate per il valore della legalità (giunta regionale)
- **05 aprile 2012 al 10 aprile 2012** compreso fruizione delle vacanze pasquali
- **25 aprile**, anniversario della liberazione;
- **il primo maggio**, festa del lavoro;
- **02 Giugno 2010**, Festa nazionale della Repubblica;
- **09 giugno 2012**, Festa della Famiglia, e chiusura della scuola.

Sabato 14 aprile 2011 per tutte le classi e le sezioni Celebrazione Eucaristica Pasquale alle ore 15,00

Il 30 aprile per tutte le classi di ogni ordine e grado: visita al Santuario(da comunicare) per apertura mese

mariano e martedì 31 maggio alle ore 19,30 verrà celebrata l'EUCARISTIA di fine anno con LA FIACCOLATA E LA PREGHIERA DELLA CORONA alla VERGINE SS.

3. Incontri con i docenti

Per la Sezione Primavera

- **02 Settembre 2011** incontro iniziale tra genitori e docenti e definizione della turnazione per l'accoglienza nei primi giorni di scuola.
- I colloqui con i docenti di sezione e la consegna degli elaborati avverranno in accordo con i genitori in giorni e orari da stabilire.

Per la scuola dell'Infanzia

- **02 Settembre 2011** incontro iniziale tra genitori e docenti;
- **09,10, 11, Novembre 2011 e 09 Febbraio 2012** colloqui con i *docenti prevalenti*, con orario da comunicare;
- **18,19,20 Aprile 2012** incontro Genitori –insegnanti prevalenti;
- **23,24,25 Maggio 2012** consegna elaborati bimbi nati nel 2007/2008;
- **06 Febbraio 2012** colloqui con i *docenti specialisti*, con orario da comunicare.
- **15 Giugno 2012** festa dei bimbi nati nel 2006 preceduta dalla consegna dei loro elaborati nei giorni **6 e 7 Giugno 2012**.

Per la Scuola Primaria

- **12 Settembre 2011 ore 18,00** incontro tra genitori e docenti della prima classe ore 19,00 docenti genitori delle classi II,III,IV, e V della Primaria.
- **28 Novembre 2011 e 16 Aprile 2012** colloqui con i *docenti prevalenti*, dalle ore 17,00 alle ore 20,00 con il seguente ordine:

* Prima classe:	dalle ore 17,00 alle ore 18,30 dalla lettera A alla lettera MO dalle ore 18,30 alle ore 20,00 dalla lettera ON alla lettera VO
*Seconda classe:	dalle ore 17,00 alle ore 18,30 dalla lettera BA alla lettera GIO dalle ore 17,00 alle ore 18,30 dalla lettera MA alla lettera SO
* Terza classe:	dalle ore 17,00 alle ore 18,30 dalla lettera A alla lettera MO dalle ore 18,30 alle ore 20,00 dalla lettera NAD alla lettera V
* Quarta classe:	dalle ore 17,00 alle ore 18,30 dalla lettera A alla lettera LOM dalle ore 18,30 alle ore 20,00 dalla lettera MaL alla lettera V
* Quinta classe:	dalle ore 17,00 alle ore 18,30 dalla lettera A alla lettera MA dalle ore 18,30 alle ore 20,00 dalla lettera MAFF alla lettera V

- **20 Febbraio 2012 e il 18 Giugno 2012** consegna Schede di valutazione, seguendo sempre l'ordine indicato come per i colloqui;
- **05 Dicembre 2011 e 09 Aprile 2012** colloqui con i *docenti specialisti* dalle ore 17,00 alle ore 20,00;

4. SAGGI

Per la Scuola dell'Infanzia e Sezione Primavera

- **12 e 13 Dicembre 2011** con sezioni interessate e orari da comunicare;
- **19 Maggio 2012** saggio di fine anno al teatro delle Arti con orari da comunicare;

Per la Scuola Primaria

- **14, 15, 16 Dicembre 2011** con classi e orari da comunicare;
- **26 Maggio 2012** saggio di fine anno al teatro delle Arti con orari da comunicare;

Per tutte le classi e le sezioni martedì 22 Dicembre 2011 Eucaristia alle ore 11,30.

5. Formazione permanente e MAR

Gli appuntamenti per gli incontri con i genitori per la *formazione permanente* e per la partecipazione di adulti e bambini al *MAR (Movimento Apostolico di Cristo Re)* sono rimandati a data da comunicare.

6. Organizzazione didattica

Per la Scuola dell'Infanzia, il Collegio dei Docenti ha deliberato:

- che nei giorni di martedì e giovedì, al mattino, tutti i bambini parteciperanno ai laboratori di: lingua inglese, educazione psicomotoria, educazione musicale;
- i bimbi nati nel 2006 seguiranno (due giorni a settimana) il laboratorio pomeridiano di lingua spagnola e multimedialità; lettura creativa
- i nati nel 2007 e 2008 il laboratorio di attività manipolative e disegno;

INDICAZIONI DEL COLLEGIO DOCENTI

7. Uscite didattiche

Per la Scuola dell'Infanzia

- tutte le attività finalizzate all'apprendimento di spettacoli teatrali per cui 2 spettacoli per i nati nel 2006 e i nati nel 2007 al Cinema Teatro Augusteo di Salerno con orari e giorni da definire;
- Visite di istruzione per l'apertura del Progetto Annuale riservata ai bimbi nati nel 2006 e nel 2007, con orari e giorni da definire;
- Non sono escluse altre uscite sempre con finalità significative e relative all'apprendimento.

N.B.: E' bene che tutti bambini indossino la divisa dell'Istituto tutti i giorni e per ogni uscita così da essere facilmente riconoscibili e controllabili.

Per la Scuola Primaria

- Visite di istruzione progettate e programmate sia dall'inizio dell'attività scolastica sia in itinere come strumenti significativi di rinforzo all'apprendimento e di educazione alla socialità;
- uscita come apertura del Progetto annuale con orario e giorno da definire;
- tutte le attività finalizzate all'apprendimento di spettacoli teatrali sia per festività particolari sia per il teatro di fine anno;
- 1 spettacolo al Teatro per ciascuna classe;
- 1 spettacolo al teatro San Carlo Napoli o all'Auditorium Parco della Musica di Roma con orario e giorno da comunicare;
- Attività di abbellimento delle aule in occasione di particolari feste e circostanze (Natale, Carnevale, Pasqua, festa della mamma, ecc.), in collaborazione del laboratorio di educazione all'Immagine;
- Eventuali ulteriori uscite per partecipazione a concorsi ed eventi.
- partecipazione alla manifestazione GIOCOSPORT organizzata dal CONI e dall'ufficio di educazione Fisica di Salerno;

N.B.: E' bene che tutti bambini indossino la divisa dell'Istituto tutti i giorni e per ogni uscita così da essere facilmente riconoscibili e controllabili.

8. REGOLE E NORME DI COMPORTAMENTO

Di seguito le norme di comportamento degli alunni (stabilite ai sensi dell'art.328.7 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione):

- a. Ogni alunno è tenuto a rispettare i propri compagni, docenti, i collaboratori.
- b. Ogni alunno è tenuto ad aver cura dei propri effetti personali, del materiale scolastico, degli arredi, dei beni di altrui proprietà. Ogni alunno è tenuto a mantenere in ordine e pulita la propria classe. Danni eventualmente arrecati a terzi o al patrimonio scolastico dovranno essere ripagati dai genitori.
- c. Durante le lezioni gli alunni dovranno di norma restare composti e silenziosi al loro posto, e per interloquire o spostarsi dovranno chiedere il permesso all'insegnante. Per recarsi al bagno dovranno attendere possibilmente il termine della lezione.
- d. Durante l'attività didattica gli alunni dovranno conservare il posto di banco loro assegnato dall'insegnante.
- e. Non è permesso agli alunni consumare merende, dolci e bevande fuori dei momenti consentiti e degli spazi a ciò riservati, e comunque senza averne ottenuto preventiva autorizzazione da parte dell'insegnante.
- f. Una volta utilizzati i bagni dovranno essere lasciati puliti e in ordine.
- g. Durante i momenti di ricreazione gli alunni dovranno evitare giochi pericolosi e comportamenti violenti. Non dovranno inoltre per nessun motivo allontanarsi dallo sguardo degli insegnanti.
- h. Né durante la ricreazione, né in nessun altro momento gli alunni potranno uscire dall'edificio o dal recinto scolastico, se non debitamente autorizzati o accompagnati.
- i. Durante la refezione gli alunni dovranno mantenere un atteggiamento educato e composto, evitando di far confusione, di sporcare gli arredi e di sprecare cibo.

Sanzioni (stabilite ai sensi dell'art.328.7 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione)

- a. Tutti i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e correttive, mai meramente punitive o afflittive: essi devono tendere a rafforzare negli alunni il senso di responsabilità e la consapevolezza dei loro doveri verso la comunità di cui fan parte. In ogni caso la valutazione relativa al comportamento non dovrà influenzare quella riguardante il profitto e l'apprendimento.
- b. I provvedimenti disciplinari non dovranno mai essere sproporzionati ma sempre commisurati alla gravità dell'infrazione o della mancanza commessa dagli alunni.
- c. La responsabilità disciplinare è sempre individuale per cui andranno evitati provvedimenti indiscriminatamente indirizzati a colpire un intero gruppo.
- d. I provvedimenti disciplinari adottati nei confronti degli alunni devono sempre essere comunicati alle famiglie.
- e. Avverso ai provvedimenti disciplinari assunti dai singoli insegnanti o dai consigli di intersezione o interclasse è sempre ammesso e possibile il ricorso al giudizio del Dirigente Scolastico.
- f. Gli alunni indisciplinati, disordinati, negligenti potrebbero essere invitati a svolgere compiti supplementari, compiere particolari ricerche, studiare ed approfondire particolari argomenti.
- g. Gli alunni più refrattari alla disciplina potrebbero anche essere esclusi da uscite didattiche, feste, attività di laboratorio in cui la loro mancanza di autocontrollo metterebbe a rischio la buona riuscita dell'intera iniziativa o attività.

- h. Gli alunni che violassero ripetutamente le norme del presente regolamento o commettessero gravi mancanze ed infrazioni riceveranno un richiamo scritto o ammonizione, che dovrà essere controfirmata per presa visione dai genitori.
- i. Nei casi più gravi gli alunni responsabili di particolari colpe possono essere chiamati a compiere atti e misure di riparazione, o a mettere comunque in atto azioni di valore educativo e morale ispirate a valori positivi opposti a quelli violati con il loro comportamento.

L'AUTONOMIA SCOLASTICA (L. 59 del 15/03/1997)

ART.5: AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

5.1 Le modalità organizzative adottate siano

- Espressione di **libertà progettuale**
- **Coerenti** con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studi.
- **Finalizzate** alla promozione e al sostegno dei processi innovativi e al miglioramento dell'offerta formativa.

5.2 Adattamenti calendario scolastico

- In relazione alle esigenze del POF
- Nel **rispetto** delle competenze delle Regioni

5.3 Orario del curriculum e delle discipline

- Organizzato in modo flessibile anche sulla base di una programmazione plurisettimanale
- Nel rispetto dell'articolazione delle lezioni
- In non meno di cinque giorni settimanali
- Del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline.

5.4 Modalità impiego docenti

- Possono essere **diversificate** nelle varie classi e sezioni in funzione delle eventuali differenziazioni nelle scelte metodologiche ed organizzative adottate nel POF.

ART.8: DEFINIZIONE DEI PIANI DI STUDIO

8.1 Il ministro della P.I. definisce:

- Gli obiettivi generali del processo formativo
- Gli obiettivi specifici alle competenze degli alunni
- L'orario annuale obbligatorio complessivo.
- Limiti di flessibilità temporale tra discipline e attività della quota nazionale
- Standard qualità del servizio
- Indirizzi generali circa la valutazione degli alunni il riconoscimento dei crediti e dei debiti formativi.

8.2 Le istituzioni scolastiche determinano

- La quota obbligatoria di discipline e attività a loro riservata, integrativa di quella obbligatoria nazionale secondo i criteri di flessibilità del precedente comma 1

8.3 L'integrazione della quota nazionale e quella locale

- Deve garantire il carattere unitario del sistema scolastico
- Deve valorizzare il pluralismo culturale e territoriale
- Deve rispettare le finalità dei diversi gradi di scuola.

Le istituzioni scolastiche possono contribuire a definire gli obiettivi specifici di apprendimento di cui all'art.8 riorganizzando i propri percorsi didattici secondo modalità fondate su **obiettivi formativi e competenze**.

ART.9: AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

9.1 Le istituzioni scolastiche, possono realizzare **ampliamenti dell'offerta formativa**.

9.2 I (curricoli) possono essere arricchiti da **discipline ed attività facoltative**.

IMPOSTAZIONE SCOLASTICA

Legge 59 del 15/03/1993, Art. 5

1) SCANSIONE SCOLASTICA

L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri secondo le decisioni del COLLEGIO DEI DOCENTI.

La scuola è aperta dal lunedì al sabato. Alla normale attività didattica, comune e obbligatoria per tutte le classi di ogni ordine e grado vengono destinati i giorni previsti dalle norme vigenti, secondo il calendario nazionale e le disposizioni del Sovrintendente Scolastico Regionale (applicazione del D.L. 297794. Art. 74).

Nel pomeriggio si svolgono le varie attività curriculari ed elettive, in un quadro di offerta formativa integrata.

2) CALENDARIZZAZIONE SCOLASTICA ANNUALE.

Un calendario annuale, contenente l'indicazione di tutte le scadenze scolastiche e delle principali riunioni e attività che si svolgono nell'Istituto, viene elaborato all'inizio dell'anno scolastico e portato a conoscenza di tutta l'utenza.

3) ORARIO SCOLASTICO.

Nel formulare l'orario delle lezioni all'inizio dell'anno scolastico, si segue il criterio fondamentale di privilegiare le esigenze didattiche e l'ordinato funzionamento dell'intero Istituto.

Per quanto possibile ci si attiene alle richieste di ordine didattico espresse dai responsabili delle singole discipline, tenendo conto della loro esperienza e delle loro specifiche competenze.

Vengono pure presi in attente considerazione l'equilibrata ripartizione dell'impegno di studio degli alunni e la continuità didattica.

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle 16.05. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30.

4) LIBRETTO PERSONALE.

Il libretto personale, di cui devono essere forniti tutti gli alunni della Scuola Primaria comprende le seguenti sezioni:

- ◆ Progetto educativo
- ◆ Dati personali
- ◆ Schede di orario
- ◆ Benestare dei genitori per visita guidata
- ◆ Comunicazioni degli insegnanti alle famiglie
- ◆ Giustificazioni delle assenze
- ◆ Richiesta di permesso d'entrata o di uscita fuori orario
- ◆ Autorizzazione permanente entrata e uscita fuori orario.

Il libretto deve essere firmato dalla Direttrice o Coordinatrice delle Attività Didattiche e da uno dei genitori o di chi ne fa le veci.

Deve essere portato sempre a Scuola e conservato con cura.

Il libretto personale costituisce lo strumento ufficiale di comunicazione tra scuola e famiglia.

5) INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico viene presentata ai genitori l'Offerta Formativa annuale.

Le famiglie sono informate dei processi di apprendimento e di formazione dei figli mediante: elaborati e schede, sia formali che informali, e attraverso i colloqui con i docenti, in occasione degli incontri programmati annualmente con i docenti allo scopo di:

- ◆ Avviare e potenziare, con le famiglie, una collaborazione sempre più costruttiva per individuare obiettivi educativi e strategie comuni nell'interesse primario degli alunni,
- ◆ Informare i genitori sulla situazione del gruppo-classe,
- ◆ Favorire la conoscenza reciproca di genitori di alunni della stessa classe.

6) ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO.

L'adozione dei libri di testo costituisce per i docenti della Scuola Elementare un momento educativo di notevole importanza, in quanto attuazione del progetto educativo culturale e didattico della Scuola.

I docenti, dopo consultazione, procedono all'adozione dei testi in sede di Collegio Docenti, conformemente alla normativa vigente, privilegiando quelli che, per valore intrinseco, impostazione culturale rispettosa dei valori cristiani, chiarezza espositiva e prezzo, risultano più idonei.

7) FESTIVITÀ DELLA SCUOLA.

Oltre ai momenti spirituali vissuti insieme docenti, genitori, alunni per le feste: CRISTO RE, NATALE, QUARESIMA, PASQUA-PENTECOSTE, MESE MARIANO. L'anno scolastico si conclude con la "festa della Famiglia", per riconoscere e coronare l'impegno di tutti nell'attività educativa e culturale dell'anno scolastico

LA CONTINUITA' CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA E CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sono previsti durante l'anno:

- ◆ Incontri tra gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e Primaria per approfondire la conoscenza degli alunni, delle diverse metodologie e di percorsi comuni,
- ◆ Una festa- incontro per i bimbi di 5 anni che lasciano la scuola materna, da realizzarsi nel mese di giugno. Ad essa parteciperanno alunni, insegnanti e genitori della scuola dell'infanzia, saranno invitati gli insegnanti della scuola primaria.

Tutto ciò servirà al raggiungimento di due obiettivi primari:

- ◆ Conoscersi (religiose, insegnanti, alunni e famiglie)
- ◆ Incoraggiare le famiglie ad esporre particolari problematiche, ansie, aspettative, ecc.
Per la continuità con la Scuola Secondaria di Primo Grado si prevedono:
- ◆ Incontri tra docenti di scuola Secondaria di Primo Grado e famiglie degli alunni della 5 della Scuola Primaria, per illustrare le proposte educative e i servizi offerti dalla scuola,
- ◆ Incontri tra docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado e gli stessi alunni della 5 della Scuola Primaria, per illustrare i progetti della Scuola Secondaria di Primo Grado.

GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE

In coerenza con il P.E.I. per vivere la corresponsabilità, l'integrazione e la rappresentatività sono operanti nella nostra scuola i seguenti organi di partecipazione.

1. CONSIGLIO D'ISTITUTO

- ◆ E' costituito dal capo d'Istituto e da rappresentanti eletti dei docenti e dai genitori.
- ◆ Esplica funzioni di coordinamento, di verifica e di stimolo nel campo delle problematiche e delle metodologie educative e dell'organizzazione generale.
- ◆ Esprime pareri sulle proposte e sulle richieste presentate, nell'ambito delle rispettive competenze, dagli altri organismi di partecipazione.
- ◆ Formula proposte per la migliore organizzazione e funzionalità dell'Istituto e per il miglior raggiungimento delle finalità educative contenute nel PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO.

2. COLLEGIO DOCENTI

- ◆ Il collegio dei Docenti è concepito sia come organismo specifico di ciascun corso scolastico, sia come assemblea di tutti i docenti della scuola (Collegio unitario dei docenti).
- ◆ Stabilisce i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale e assume le relative delibere, anche in ordine ai tempi e alle modalità di attuazione e verifica.
- ◆ Si raduna all'inizio dell'anno scolastico mensilmente e tutte le volte che lo si ritiene necessario.

3. CONSIGLIO DI INTERCLASSE E DI INTERSEZIONE

- ◆ E' composto dai docenti, fissati dalla direzione e da un rappresentante dei genitori di ogni classe o intersezione.
- ◆ Si riuniscono almeno due volte al quadrimestre in ore non coincidenti con l'orario scolastico col compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, alla adozione dei libri di testo e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.
- ◆ Possono esprimersi riguardo ad altri argomenti collegati al buon funzionamento delle classi (programmi di studi, disciplina, rendimento della classe) e proporre eventuali soluzioni agli organi competenti.

L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'autovalutazione d'Istituto va iscritta in un più ampio disegno di politica scolastica che trova collocazione in un sistema nazionale di valutazione della qualità del servizio formativo.

Il bisogno di verificarne la qualità investe il sistema scolastico in tutti i suoi settori, da quello organizzativo a quello curricolare, metodologico-didattico, finanziario ecc. e in tutti i suoi livelli, da quello territoriale, come la singola istituzione scolastica, a quello nazionale.

L'autovalutazione va considerata come una risorsa indispensabile per il miglioramento dei processi educativi e didattici, per stimolare e qualificare la professionalità docente, per rendere visibile e chiaro il percorso formativo proposto, per attuare la condivisione delle scelte con la famiglia e con la società, per dare risposte formative adeguate alle specifiche richieste del mondo del lavoro in generale e del territorio nella sua espressione politica, sociale, culturale ed economica, in particolare.

Essa, in definitiva, serve a determinare l'identità della scuola e la sua connotazione nell'ambito del contesto sociale in cui opera.

Il Piano dell'Offerta Formativa della nostra Istituzione scolastica è stato pensato e costruito tenendo in particolare attenzione gli aspetti legati ai momenti di autoanalisi valutativa che, assumendo come strumenti di lettura gli elementi di flessibilità, responsabilità ed integrazione, possa verificarne la qualità in termini di efficacia e di efficienza.

Il percorso di autoanalisi e di autovalutazione si riferisce ai settori della progettazione del P.O.F., della sua realizzazione, della valutazione e della percezione che genitori, alunni e comunità hanno dell'Istituto e si snoda attraverso due diramazioni: attraverso la somministrazione di questionari ai genitori, ai docenti e agli alunni delle classi quinte.

Entrambi i percorsi confluiranno in un unico momento di valutazione del sistema scolastico.